

USA

Trump rivela di essere indagato per l'assalto a Capitol Hill

SIMONI / PAG. 10



EGITTO

Zaki condannato a tre anni Le urla disperate della mamma

LOCCATELLI / PAG. 11



POLITICA

MAFIA

CAPURSO / A PAG. 2

Niente fiaccolata per Borsellino Meloni teme le contestazioni



La premier Giorgia Meloni

IL PATTO

DEGRASSI / A PAG. 8

Dia e Regione presentano la app che garantisce cantieri più sicuri

LE RIFORME

LE IDEE

BARTOLE / A PAG. 19

Il conflitto con i magistrati e la riforma presidenziale



Il ministro Carlo Nordio



Le prime portuali in banchina

D'AMELIO / ALLE PAG. 10 E 11

GRANDI EVENTI. IL PRIMO BILANCIO: OLTRE 45 MILA SPETTATORI TRA IL CONCERTO E IL MUSICAL

Incassi record a Trieste

«Con i Måneskin giro d'affari di sei milioni». E con il Phantom i ricavi più alti di sempre al Rossetti

Le due settimane magiche dell'estate culturale triestina. Si può definire così il periodo che si è appena concluso, e che ha portato in città gli spettatori del Fantasma dell'Opera e i fans dei Måneskin, oltre al pubblico di Zucchero e di Biagio Antonacci. Eventi molto diversi tra loro ma estremamente attrattivi, tanto da mandare in sold out le strutture ricettive della città. I numeri degli spettatori? La band rock e il musical al Rossetti hanno totalizzato insieme oltre 45 mila spettatori; e si superano comodamente i 55 mila se si vanno a considerare anche i concerti di Zucchero e Antonacci. Più complicato, invece, è calcolare l'indotto che questa gioiosa massa ha generato in città. Ma si parla comunque di incassi record. SELENI / APAG. 20 E 21



A lezione di radar in Accademia

DEGRASSI / APAG. 25

POLIZIA

SARTI / PAG. 26

Cucina sporca e topi in dispensa nel locale indiano Scatta la chiusura

BASKET

DEGRASSI / PAG. 34

Pallacanestro De Meo promette «Faremo un team da serie A1»

CULTURE

Polle l'istriano di sangue blu



MARCOLIN / APAG. 31

Il Miela svela la sua stagione



TOLUSSO / ALLE PAG. 30 E 31



Cambia i tuoi
serramenti!

Eliminando
le barriere
architettoniche
potrai approfittare
ancora dello

Sconto in fattura del

75%

OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD S.r.l.
Serramenti

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 5
Tel. 040. 2456150 | Cell. 335. 6600977
info@nsdsrl.it | www.nsdsrl.it

Il **dr. Giuseppe CARAGLIU**

rilascia

certificati medici per l'idoneità alla guida
sempre in via Rossetti n. 5 - terzo piano

**L'UFFICIO RIMARRÀ
CHIUSO PER FERIE
DAL 4 AL 27 AGOSTO**

al cell. **389.5020447** dalle ore 9.00-12.00

e-mail caragliu@libero.it

PER INFORMAZIONI: **339.6931345**
RICEVE IN VIA ROSSETTI 5

Politica e giustizia

La premier ha chiesto una cerimonia blindata nell'anniversario della strage di via D'Amelio. Per la prima volta non parteciperà alla tradizionale manifestazione organizzata dalla destra

No a fiaccolata e giornalisti per l'omaggio a Borsellino Meloni teme contestazioni

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

Per la prima volta, questa sera, Giorgia Meloni non parteciperà alla tradizionale fiaccolata organizzata dai movimenti di destra per commemorare la strage di via d'Amelio in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque membri della scorta. L'evento che – racconta spesso Meloni – l'ha convinta a entrare in politica. Solo tre giorni fa prometteva: «Ci sarò, non sono mai mancata». Poi sono iniziati a sorgere i primi dubbi, le prime perplessità, perché mai l'atmosfera intorno alle commemorazioni è stata tesa come in questo trentunesimo anniversario, arroventata dalle parole con cui il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha preso a picconate, la scorsa settimana, il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. Così, alla fine, a vincere su Meloni è stata la paura. La paura di essere contestata dai palermitani e dalle

La segretaria del Pd Elly Schlein sarà invece sul luogo dell'attentato

famiglie delle vittime, con Maria Falcone e Salvatore Borsellino che già hanno attaccato il governo; la paura di vivere un'altra Cutro, l'incubo comunicativo che la rincorre, e che forse stavolta avrebbe assunto dimensioni persino peggiori perché il rischio, a Palermo, era di vedere macchiata dai fischi la sua stessa identità politica, che nel culto di Borsellino affonda le radici più profonde.

Da palazzo Chigi provano ad abbozzare una giustificazione dell'ultimo minuto per questa strana assenza – «Motivi di ordine pubblico», sostengono –, ma è un appuntamento organizzato dai movimenti di destra, compreso Fratelli d'Italia, e di cui questura e prefettura conoscevano da settimane ogni minuzia, ogni particolare, ogni centimetro che il corteo avrebbe percorso. Le voci che si rincorrono nel partito vanno in tutt'altra direzione. Chi le è vicino – dicono – le avrebbe consigliato di «limitare la sua presenza agli appuntamenti istituzionali». In altre parole, di evitare i palermitani e, in questo modo, i fischi. Su questa linea sarebbe quindi stata organizzata l'agenda: la premier arriverà a Palermo

L'AGENDA**Il programma**

Meloni arriverà a Palermo di prima mattina per deporre una corona d'alloro alla caserma Lungaro, quindi farà visita alle tombe di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone

**«Ordine pubblico»**

La premier presiederà il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in prefettura, poi il ritorno a Roma: niente fiaccolata, ufficialmente per «motivi di ordine pubblico»

**Accrediti revocati**

Vista la polemica sulla possibile abolizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, Meloni teme la contestazione. Accrediti revocati ai giornalisti

di prima mattina per deporre una corona d'alloro alla caserma Lungaro, poi andrà al cimitero di Santa Maria di Gesù e nella chiesa di San Domenico, dove sono sepolti i giudici Borsellino e Giovanni Falcone. «Due martiri della lotta alla mafia – dice intervenendo al vertice Ue-Celac a Bruxelles –. Sono stati loro ad averci insegnato quanto fosse importante combattere il crimine organizzato». Poco più tardi, in prefettura, Meloni presiederà il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Un modo per dare un segnale concreto di impegno nel contrasto alle co-

sche ed evitare, magari, l'accusa di essere andata in Sicilia solo per «fare una passerella», come già si iniziava a dire in città. Poi subito via, in volo verso Roma, per essere nel pomeriggio a Civitavecchia con la Marina militare.

Nessun bagno di folla e nessun contatto con i giornalisti, a cui verrà negata la possibilità di assistere alla deposizione della corona d'alloro alla caserma Lungaro: un fatto mai accaduto prima. La richiesta di avere una «cerimonia blindata» sembra sia arrivato direttamente da palazzo Chigi, all'ultimo minuto, costringen-



Paolo Borsellino ucciso dalla mafia in via D'Amelio il 19 luglio 1992

do la prefettura a fare dietrofront e a comunicare che non verranno più accettati gli accrediti che erano stati aperti alla stampa. Una modalità che sembra avere il solo scopo di silenziare l'altro possibile elemento di disturbo nella giornata di Meloni. Niente fischi, niente domande. La premier, quindi, non farà tappa nemmeno a via d'Amelio, dove invece si recherà la segretaria del Pd Elly Schlein per partecipare, insieme al movimento Agende Rosse di Salvatore Borsellino, al minuto di silenzio che scoccherà alle 17:58, l'ora della deflagrazione della bomba.

L'INTERVISTA

Luciano Traina

«Il concorso esterno ultima goccia dopo 31 anni di insabbiamenti»

Il fratello di un agente di scorta ucciso: «Dov'è finita l'agenda rossa? I politici fanno sempre passerella, lascino a noi questo giorno»

Laura Anello / PALERMO

«Dopo 31 anni non posso che ripetere quel che dico sin dal primo giorno, con sempre più dolore. Sulla mafia lo Stato ha fallito. Hanno vinto loro, i boss, ma soprattutto hanno vinto gli intoccabili».

Luciano Traina è il fratello di Claudio, agente scelto di polizia ucciso nella strage di via d'Amelio insieme con il giudice Paolo Borsellino e quattro colleghi della scorta. Aveva 27 anni, un figlio di undici mesi e un sorriso rimasto fissato nelle fotografie sempre più sbiadite. Luciano, agente di polizia anche lui, parte di quella Squadra mobile di Palermo che dopo la strage catturò Giovanni Brusca, da allora cerca verità e giustizia. Ma oggi sembra quasi non crederci più.

In che cosa è mancato lo Stato in questi 31 anni?

«Nei confronti di noi familiari, è sparito dopo qualche mese, ci ha abbandonati. Nei confronti del Paese, è semplice: non ha combattuto la mafia, ha insabbiato le piste che portavano agli intoccabili, ha trovato verità di comodo, ha gettato la spugna. Più che di trattativa tra lo Stato e la mafia, credo si debba parla-

re di un'alleanza tra lo Stato e la mafia».

Eppure quella trattativa che secondo i pm avrebbe condannato a morte Borsellino, insieme con suo fratello e gli agenti di scorta, secondo la Cassazione non ci fu mai. Sono stati assolti tutti: il generale Mori, De Donno, Dell'Utri...

«Che cosa sappiamo davvero di questa trattativa? Quello che hanno voluto farci sapere. Di fatto l'agenda rossa di Paolo Borsellino, quella dove il giudice aveva scritto tutto, è stata prelevata tra le macerie da una mano ignota e non è più venuta fuori. Quindi qualcosa di indicibile, di inconfessabile, c'è eccome. Io penso che la trattativa sia stata a tutela dell'impunità di livelli intoc-



cabili. Berlusconi è morto e si è portato i suoi segreti nella tomba, lasciando trenta milioni in eredità a Dell'Utri. E non aggiungo altro». **A proposito di Dell'Utri. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha annunciato la volontà di abolire il reato di concorso esterno in as-**

“ Abolire quel reato confermerebbe ciò che è chiaro: lo Stato non vuole battere la mafia **”**

sociazione mafiosa, quello per cui è stato condannato l'ex senatore. Meloni si è affrettata a dire che non è una priorità. Lei che cosa ne pensa?

«Che l'abolizione del concorso esterno sarebbe l'ultima goccia dopo trent'anni di ambiguità e di favori ai potenti.

La conferma definitiva che lo Stato, semplicemente, non vuole combattere la mafia. Con nessun governo, né questo né i precedenti».

Questo è lo Stato che ha arrestato i boss, ultimo Matteo Messina Denaro, a gennaio scorso...

«La cattura di Matteo Messina Denaro, a casa sua, dopo trent'anni, per me è stata la sconfitta dello Stato. Come annunciato da Salvatore Baiardo, uomo dei Graviano, stava male. E per questo secondo me si è consegnato, sapendo che non gli restava molto da vivere. O lo hanno consegnato».

Lei dice che lo Stato ha perso, ma la società civile, tutta quella gente che è scesa in piazza all'indomani delle



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

L'obiettivo di Via Arenula è cancellare del tutto la riforma Bonafede. Magistrati sulle barricate: «Saltano i processi»

Il governo punta sulla prescrizione Nordio ferma gli ispettori a Firenze

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La riforma della Giustizia procede a strappi secchi, poi si ferma e riparte. Mentre al Senato tutto è pronto per cominciare l'iter della contestatissima abolizione dell'abuso d'ufficio, in via Arenula si pensa alle prossime tappe. In una riunione al ministero della Giustizia della settimana scorsa sono state fissate le priorità per l'autunno. Una delle prime sarà la riforma della prescrizione, con l'obiettivo di superare del tutto la legge che porta la firma dell'allora Guardasigilli Alfonso Bonafede, la cosiddetta "spazzacorrotti", che bloccava la prescrizione dopo il processo di primo grado.

La legge voluta dal governo gialloverde era poi stata modificata dalla riforma Cartabia. L'intento del centrodestra è quindi tornare al testo di Andrea Orlando, che pre-

Attesa per l'ok di Mattarella all'avvio dell'iter sull'abolizione dell'abuso d'ufficio

vede una sospensione di 18 mesi in appello e 18 in Cassazione per chi ha perso il processo in primo grado. I partiti di maggioranza concordano su questo punto, Carlo Nordio ha dato il suo via libera. Ma non i magistrati, che in commissione Giustizia hanno sparato a zero contro le tre proposte di legge che, con qualche differenza, vanno in questo senso, presentate da Pietro Pittalis di Forza Italia, Ciriaco De Masi di Fdi ed Enrico Costa di Azione. Altre critiche durissime sono arrivate dal M5s, in particolare dal deputato e procuratore nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho, che aveva accusato la destra di «voler far naufragare i processi». Mentre il Partito democratico è più prudente, anche per non sconfessare la riforma del "suo" ministro Orlando.

Il governo pensa di poter portare il provvedimento in aula già a settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari. Il sottosegretario Francesco Paolo Sisto, nei giorni scorsi, in un'intervista all'*Huffington Post*, aveva evocato «eventuali proposte ministeriali e governative che potranno essere inserite nell'ambito dei lavori parlamentari». Costa, ex ministro degli Affari regionali, oggi deputato di Azione e coordinatore dell'intergruppo dei "garantisti", spiega le tappe: «La



Il ministro della Giustizia Carlo Nordio, ex magistrato, sui banchi del governo

prossima settimana approveremo il testo base, poi verrà assegnato un termine per gli emendamenti. C'è un'ampia maggioranza favorevole al ripristino della prescrizione sostanziale». Costa, con un emendamento alla manovra di bilancio, aveva già gettato le basi per questo intervento.

Pittalis aggiunge: «Ogni persona sottoposta ad indagine e che deve affrontare il processo non può vivere in balia della pretesa punitiva dello Stato per inefficienze

della macchina organizzativa della Giustizia. Bisogna superare la logica del fine processo mai. Per questo si impone una riforma della prescrizione, senza trascurare le cause che impediscono la celere celebrazione dei processi». Fonti di governo sottolineano che non verrà toccata la improcedibilità, il principio introdotto dalla Riforma Cartabia secondo il quale il reato viene prescritto, ma non si estingue (al contrario della prescrizione sostanziale).

Intanto al Senato dovrebbe partire, a giorni, l'iter del decreto legge che il Consiglio dei ministri ha varato ormai più di un mese fa.

A palazzo Madama si attende la firma del Presidente della Repubblica che tarda ad arrivare perché Sergio Mattarella ha voluto prendersi del tempo per studiare il provvedimento, sul quale restano dei dubbi, in particolare nella parte che prevede l'abolizione totale del reato di abuso d'ufficio e delle possibili

contraddizioni che si potrebbero verificare con le norme europee. Nordio però ha intenzione di andare avanti. Ieri alla Camera il ministro ha evitato di rilasciare dichiarazioni, ma i segnali che sono arrivati ai parlamentari della maggioranza è che le obiezioni del Colle verranno di fatto ignorate.

Nel frattempo, il ministro della Giustizia ha deciso di non inviare gli ispettori ai pm di Firenze che indagano sulle

No alla richiesta di ispezione per i pm che indagano sulle stragi di Cosa nostra

stragi mafiose del 1993. La richiesta era arrivata con un'interrogazione di Pittalis, sottoscritta da diversi deputati della maggioranza, che criticava la pubblicazione delle notizie sulla perquisizione e sui sequestri nei confronti di Marcello Dell'Utri.

Secondo fonti di via Arenula, il ministro ha preso in considerazione questa ipotesi, ma ha preferito evitare di aprire un altro fronte con la magistratura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

stragi, che ha appeso i lenzuoli alle finestre?

«Ecco, appunto. Oggi l'ottanta per cento di chi partecipa alle manifestazioni non è di Palermo, arriva da fuori. Perché Palermo è delusa, disillusa. Chi pagava il pizzo continua a pagarlo, chi era colluso con la mafia lo è ancora e così via...».

Il 23 maggio un corteo di associazioni, sindacati e movimenti è stato bloccato dalle forze dell'ordine mentre cercava di raggiungere l'albero Falcone, con cariche e manganellate. Oggi, per l'anniversario di Borsellino, si annunciano due manifestazioni contrapposte: la loro e quella della Destra. L'addolora assistere a spaccature così profonde su una memoria che dovrebbe essere condivisa?

«Bloccare un corteo di ragazzi che sono il futuro di questa città soltanto perché volevano fare memoria davanti all'albero Falcone è stata una grande ingiustizia. Sono stati bloccati perché era stato allestito un palco di politici che non volevano essere disturbati. Oggi noi familiari li aspettiamo in via d'Amelio. I politici hanno 364 giorni all'anno per fare passerella, questo giorno lo lascino a noi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Indagato nell'inchiesta sugli attentati di Roma, Firenze e Milano

Stragi del '93, Dell'Utri in procura scelto di non rispondere ai pm

IL CASO

Giuseppe Legato

Giuseppe Legato. L'ex senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, il grande amico di Silvio Berlusconi, beneficiario (da quest'ultimo) di un maxi-lascito testamentale da 30 milioni di euro, lo stesso che negli anni Settanta portò all'ex premier nella villa di Arcore il mafioso Vittorio Mangano per assicurare che alla famiglia del Cavaliere nulla di criminale potesse accadere, non è stato interrogato ieri dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Firenze, i pubblici ministeri Luca Tescaroli e Luca Turco, titolari dell'inchiesta sui presunti mandanti esterni delle cosiddette stragi «continentali» di mafia del 1993 messe in atto da Cosa Nostra a Roma, Firenze e Milano.



Marcello Dell'Utri

Dell'Utri ha fatto sapere, tramite i suoi avvocati, che si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere in qualità di indagato. Un diritto, certo. Ma anche un dato, un punto fermo nell'inchiesta di Tescaroli. E quindi non si è nemmeno presentato.

Nella cornice della medesima indagine, gli investigato-

ri della Dia di Firenze e di Milano hanno perquisito, la scorsa settimana, l'abitazione e gli uffici milanesi dell'ex senatore di Forza Italia, che ha già scontato una condanna per concorso esterno in associazione mafiosa, notificandogli un atto d'accusa. Adesso è indagato perché, secondo l'ipotesi formulata dai magistrati, avrebbe istigato e sollecitato i boss Filippo e Giuseppe Graviano «a organizzare e attuare la campagna stragista e, comunque, a proseguirla, al fine di contribuire a creare le condizioni per l'affermazione di Forza Italia - recita il capo di imputazione - nella primavera del 1994». Secondo i boss - è la ricostruzione dei magistrati - «mischiare il sangue di vittime innocenti alla polvere originata dalla distruzione del patrimonio culturale della Repubblica avrebbe messo in ginocchio lo Stato». Un'idea inoculata, come un virus, dall'esterno. «Dise-

gni criminali difficilmente riconducibili soltanto alle strategie tipiche di un'organizzazione mafiosa, sia pure raffinata e complessa come Cosa Nostra» scrivono i pm.

Una tesi respinta dal mittente dall'indagato, definita «del tutto incredibile e fantasiosa» dal suo legale di fiducia, l'avvocato Francesco Centonze. Nella stessa inchiesta fiorentina era indagato anche il fondatore di Forza Italia Silvio Berlusconi. E anche il misterioso uomo delle profezie, Salvatore Baiardo, balzato agli onori delle cronache per la previsione dell'arresto di Matteo Messina Denaro (fatta circa due mesi prima che scattassero le manette all'ultimo dei Corleonesi stragisti) nel corso della trasmissione televisiva «Non è l'Arena» condotta da Massimo Giletti su La7.

Nelle scorse settimane i pm avevano chiesto l'arresto di Baiardo, ora accusato di calunnia e favoreggiamento. Per l'accusa Baiardo avrebbe dovuto, in estrema sintesi, screditare i collaboratori di giustizia che accusavano Berlusconi e Dell'Utri di collusioni con i boss Graviano, calunniare altri i testimoni e creare falsi alibi agli stragisti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le sfide dell'economia

Tra oggi e domani il voto degli emendamenti per garantire l'approdo in Aula il 28 luglio. Il centrosinistra si prepara all'ostruzionismo: «Questa misura esiste in tutta Europa»

Bufera sul salario minimo il centrodestra fa muro Tajani: non siamo in Urss

LA GIORNATA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Entra persino l'Urss nel dibattito sul salario minimo. È scontro totale, in commissione Lavoro alla Camera, il centrodestra vuole spazzare via con un emendamento soppressivo la proposta unitaria delle opposizioni (tranne Iv) di fissare a 9 euro la paga oraria minima per un lavoratore e il vicepremier Antonio Tajani arriva appunto a citare la Russia sovietica: «Noi vogliamo che il lavoratore guadagni bene, non che abbiano tutti lo stesso stipendio come si faceva nell'Unione sovietica».

Parole che non lasciano molti dubbi sulle intenzioni della maggioranza, del resto già abbastanza chiarite dal presidente di commissione Walter Rizzetto, fermo nel ribadire il voto sugli emendamenti tra oggi e domani, in modo da rispettar-

Orlando ironizza
«In Germania è stato introdotto dalla bolscevica Merkel»

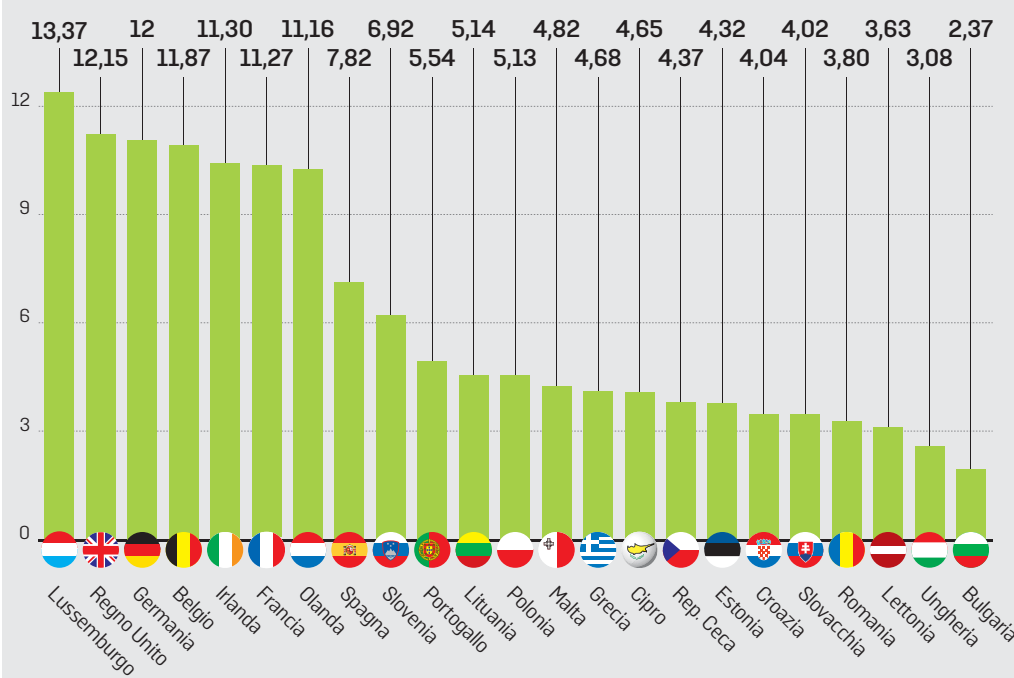
re il calendario che prevede l'approdo in aula il 28 luglio.

Il Pd non ci sta, e nemmeno tutti gli altri. Elly Schlein schiera in partito in commissione Lavoro, partono le barricate e in questo caso non ci sono distinzioni tra "sinistra" e "riformisti". Tutti i democratici sostengono la battaglia e la segretaria si presenta a Montecitorio di persona, a fine giornata, per intervenire in commissione. Il Pd «non mollerà di un millimetro», avverte arrivando alla Camera. Quindi, replica a Tajani: «Il salario minimo c'è praticamente in tutti i paesi europei, ne mancano solo quattro o cinque... Non mi sembra esattamente l'Unione sovietica, o cos'altro ha richiamato oggi. È una misura europea, di civiltà». Quella del lavoro povero è «un'emergenza», insiste, e «con che faccia la maggioranza dice no a quei 3,5 milioni di lavoratori poveri?». Per la leader Pd c'è una sola strada possibile: «Vi chiediamo di ritirare l'emendamento soppressivo. L'urgenza affrontata qui non può essere spazzata via così. Non basta intervenire sul taglio del cuneo fiscale».

Ma, appunto, il centrodestra non ha alcuna intenzione di accogliere l'appello. La scel-

LA RETRIBUZIONE MINIMA NEI PAESI EUROPEI

Paga oraria minima in euro



Fonte: WSI Banca dati salario minimo, al 1 gennaio 2023

WITHUB

ta di Rizzetto di convocare la commissione anche per ieri sera all'arma i democratici. Arturo Scotto avverte: «Non prevalgano tentazioni per favorire un blitz, magari notturno». Si fanno sentire un po' tutti. Giuseppe Provenzano dice che Tajani è «imbarazzante», per Stefano Bonaccini di Urss non si parla «nemmeno al

bar», Andrea Orlando ironizza: «In Germania è stato introdotto da quella pericolosa bolscevica che è Angela Merkel» e Brando Benifei definisce «scandaloso il tentativo di affossare il salario minimo».

Giuseppe Conte sarà a sua volta oggi in commissione, ma intanto parla sui social network: «A Tajani e Forza Italia

lasciamo le battaglie per i soliti privilegiati, noi continueremo a lottare per quasi 4 milioni di lavoratori che non arrivano a guadagnare neanche 9 euro l'ora». Reazione dura anche da Carlo Calenda: «Tajani ha detto un'imbecillità e sorprende che un ministro degli Esteri non conosca fatti fondamentali. Tipo che il sa-



Una manifestazione contro gli sgomberi e per il diritto alla casa

IL GRAFFIO

I sovietici di Bruxelles

MARIA BERLINGUER

E ora chi glielo dice ad Antonio Tajani che l'Urss non c'è più da oltre sei lustri e che il salario minimo è in vigore nelle repubbliche sovietiche di Usa, Francia, Germania e nella monarchia spagnola? Il neo segretario di Forza Italia, nonché ministro degli Esteri, ha liquidato la proposta delle opposizioni di portare a 9 euro l'ora il salario minimo per i lavoratori, nel giorno in cui emerge lo scandalo delle paghe da fame di Mondialpol.

«In Italia non serve il salario minimo. Serve un salario ricco, perché non siamo nell'Unione Sovietica

in cui tutti avevano lo stesso stipendio», dice il vicepremier azzurro scatenando l'ira di Pd e M5S, Azione e l'ironia della rete. Ma forse è stato un colpo di calore. Tajani, come lui stesso ha ricordato a «La Stampa» appena eletto, in Europa c'è stato trent'anni.

Ma negli ultimi tempi, forse troppo concentrato sul futuro di Forza Italia senza il Cavaliere, deve essersi distratto. Bruxelles, noto covo di bolscevichi, ha adottato lo scorso aprile una nuova normativa volta a promuovere salari minimi adeguati in tutti i 27 stati membri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Servizi come l'elisoccorso garantiti da un'agitazione "virtuale": retribuzione in beneficenza

Piloti di elicottero, il contratto è ancora in lire firmato nel 2001, oggi sciopero per rinnovarlo

LA STORIA

Luigi Grassia

È un caso da record: in Italia i piloti di elicottero hanno ancora le retribuzioni contrattuali espresse in lire e convertite in euro. Esistono contratti di lavoro scaduti da cinque anni, forse esiste anche qualche contratto scaduto da dieci anni, ma di sicuro ce n'è soltanto uno scaduto da vent'anni, firmato nel 2001 e con le tabelle parametriche delle retribuzioni espresse nelle vecchissime lire, ed è quello del settore «ala rotante», cioè dei

piloti elicotteristi. È un settore di nicchia, ma una nicchia non trascurabile: circa 800 persone guidano professionalmente gli elicotteri a tempo pieno, e a loro se ne aggiungono altre impiegate in attività stagionali, come una parte dei piloti che lottano contro gli incendi dei boschi. Questi lavoratori hanno un problema ulteriore: non possono scioperare come tutti gli altri, perché garantiscono servizi essenziali, dall'elisoccorso in casi di incidenti o altre emergenze sanitarie al collegamento con le piattaforme petrolifere che deve essere assicurato per 24 ore su 24.



MARCO PETRONI
DELEGATO FILT CGIL
PER GLI ELICOTTERISTI

La spesa e l'affitto si pagano col salario di venti anni fa e con la super inflazione del 2023

Di conseguenza, spiega a La Stampa Ivan Vaglietti, segretario nazionale di Uiltrasporti, «i piloti di elicottero possono fare sciopero solo con le modalità definite da un protocollo della Commissione di Garanzia»: lavorano come se si trattasse di un giorno normale, però ricevono il 50% della paga dovuta e versano l'altro 50% a una istituzione benefica da loro indicata, che nello specifico è l'Ospedale Bambin Gesù di Roma; in aggiunta, i datori di lavoro versano al Bambin Gesù un ulteriore 100% della paga dovuta ai piloti nella prima giornata di sciopero virtuale, e il 200% dalla seconda giornata in poi.

È seguendo queste modalità che gli elicotteristi scieperano oggi per otto ore, dalle 10 alle 18, e si preparano ad altre agitazioni virtuali in serie, che per le aziende si annunciano sempre più onerose, se le richieste di un nuovo contratto non verranno soddisfatte. Lo sciopero è proclamato dai sindacati Filt-Cgil, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo.

Domandiamo a Marco Petroni, delegato della Filt Cgil per gli elicotteristi, che cosa comporti per i lavoratori, nella vita quotidiana, avere un contratto scaduto da vent'anni. Presto detto. «Si va a fare la spesa con i prezzi del 2023 ma con le retribuzioni del 2001. Negli anni in cui l'inflazione è stata bassa lo si poteva sopportare, ma con il boom dei prezzi dopo la pandemia la situazione è diventata insostenibile. Il mio contratto d'affitto quest'anno ha fatto +11,5% e al supermercato è anche peg-

Le sfide dell'economia

LO SCANDALO

Vigilantes a 4 euro

La procura di Milano commissaria la compagnia di sicurezza privata Mondialpol
«Lavoratori in condizioni di povertà, sfruttati approfittando del loro stato di bisogno»

Andrea Siravo / MILANO

«Ho un contratto a tempo indeterminato impostato su 40 ore settimanali (...) a 4, 39 euro all'ora, però siamo gravati da responsabilità molto maggiori rispetto alla nostra retribuzione...». Ferruccio T., come tanti altri suoi colleghi, è dettagliato quando racconta alle Fiamme Gialle il suo stipendio da fame. E i Finanziari sono puntigliosi quando calcolano l'ottimo risultato operativo finanziario di Mondialpol, un colosso della sicurezza privata in Italia: passato dagli 82 milioni del 2017 ai quasi 210 milioni del 2021. Utili strepitosi e stipendi «sotto la soglia di povertà». Tanto che la Procura di Milano ha deciso d'intervenire commissariando l'azienda degli sceriffi privati. Così, dopo la Servizi Fiduciari Soc. Coop, società del gruppo della Sicuritalia, è stata messa sotto controllo giudiziario anche la Vedetta 2 Mondialpol che «impiega i lavoratori presso i clienti in condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno». Una situazione di «illegalità» che ad avviso del pm Paolo Storari «è indispensabile far cessare al più presto».

L'inchiesta, condotta dal nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Milano e che vede indagato il legale rappresentante Fabio Mura per intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, ha portato alla luce «retribuzioni sotto la soglia di povertà», di 5 euro e 37 centesimi l'ora previste dal livello D del contratto collettivo nazionale «Vigilanza privata e servizi fiduciari». Una somma che genera uno stipendio mensile da 930 euro lordi che, però, scende a 650 euro al mese una volta tolte le ritenute fiscali e previdenziali. Una cifra – come riportato da una recente sentenza della Corte di appello milanese – che «non è idonea a consentire al dipendente di evitare di vivere in condizioni di povertà». Ed è anche in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione che assicura «il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa».

Per gli inquirenti, «grazie alla situazione di sfruttamento lavorativo la società pare aver avuto ottimi risultati operativi». Ne sarebbe dimostrazione una «crescita continua e costante» negli ultimi sei anni, esclusa la parentesi Covid del 2020, in cui il fatturato della

Alcune guardie giurate denunciano di ricevere stipendi sotto la soglia di povertà mentre le aziende per cui lavorano realizzano grandi profitti e potrebbero pagarli meglio

Mondialpol è quasi triplicato. Non tiene la tesi contrapposta finora nei contenziosi aperti davanti ai giudici del lavoro che i contratti, avallati dai sindacati, sono stati accettati dai lavoratori.

Lo scorso maggio oltre 40 dipendenti della Mondialpol dei 4.742 a libro paga nel 2022 sono stati sentiti dagli investigatori delle Fiamme gialle: «Prendo 5 euro all'ora, senza nemmeno dieci minuti per la pausa pranzo», racconta Andrea T. C'è chi, invece, come Gretel G. che con un part-time al 62, 5% di 24 ore settimanali si mette in tasca «poco più di 450 euro». La soglia dei mille euro netti viene superata solo da chi la società riconosce

ROBERTO P.
DIPENDENTE
MONDIALPOL

Se ci lamentavamo ci dicevano: allora vi facciamo fare i piantoni, con 250 o 300 euro in meno

sce «un bonus di 150 euro chiamato 'assegno ad personam'», spiega Gerildo S. – Un premio di 130 euro circa, in relazione alle multe comminate (...) oltre a un trattamento di cento euro, previsto dallo Stato. In totale questi premi e bonus incido-

GRETEL G.
DIPENDENTE
MONDIALPOL

Con un part-time di ventiquattro ore alla settimana mi arrivano in tasca poco più di 450 euro

no sulla mia busta paga per un totale di 400 euro circa».

Le cifre «record» vicine a 1.200 euro sono raggiunte dalla somma dei trattamenti integrativi a decine di ore di straordinario: «Per arrivare a tale cifra – ha riferito l'ex dipendente

Simone N. – dovevo fare mediamente 15/20 ore di straordinario anche con turni da 12 ore soprattutto in giornate festive tipo Natale/Pasqua e anche in orario notturno». C'è poi un motivo comune che emerge dalla lettura di più audizioni ovvero la sensazione del ricatto: «In sede di firma (...) mi hanno ripetuto più e più volte se fossi disposto ad accettare la somma di 950 euro lordi, come compenso mensile. Ho avuto il sentore che fosse quasi una richiesta 'prendere o lasciare'».

Tra le deposizioni si delinea anche un clima di minacce e ritorsioni fatte dai superiori in azienda a coloro che chiedevano un miglioramento della propria condizione. «In caso di lamentele da parte nostra (...) la risposta era 'Questo è il lavoro, se non vi sta bene vi faccio fare i piantoni'» – ha detto Roberto P. – Questa cosa, economicamente per me, non sarebbe stata conveniente in quanto ci andrei a perdere circa 250/300 euro netti al mese (...) So che anche ai miei colleghi è stata data la medesima risposta». Un quadro di «vero e proprio sfruttamento lavorativo perpetrato da anni ai danni di numerosissimi lavoratori, che percepiscono retribuzione sproporzionata rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato perpetrato», osserva il pm nel decreto che dovrà essere convalidato da un giudice. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rapporto Svimez: il Sud subisce più del Nord il peso dell'inflazione e dei tassi in rialzo

Tre milioni di dipendenti sotto i 9 euro Più di un terzo vive nel Mezzogiorno

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Su 3 milioni di lavoratori che guadagnano meno di 9 euro all'ora un milione e 32 mila vive nel Mezzogiorno. In pratica al Sud, stima la Svimez, che ieri ha presentato una anticipazione del suo Rapporto 2023, si trova in questa condizione ben un lavoratore su quattro, il 25,1% del totale contro il 15,9% del Centro-Nord. «La questione nazionale dei salari si aggrava soprattutto nel Mezzogiorno» rileva così la Società per lo sviluppo del Mezzogiorno, secondo cui

la dinamica inflattiva si è ripercossa in maniera significativa sui salari reali in Italia con una significativa erosione del potere d'acquisto rispetto al periodo pre-pandemia: a fronte di un calo del -7,5% che si è registrato a livello nazionale (contro -2,2% della media Ocse), nel Mezzogiorno la perdita è stata infatti ancora più alta (-8,4%) per effetto della più sostenuta dinamica dei prezzi. Una dinamica, è spiegato nel Rapporto 2023, che si colloca all'interno di una tendenza di medio periodo particolarmente sfavorevole al Mezzogiorno. Le retribuzioni lorde reali mostrano una tendenza sostanzialmente stagnante nel Cen-

tro-Nord tra il 2008 e il 2019 e in significativo calo proprio al Sud. Nel 2022 le retribuzioni lorde in termini reali sono di 3 punti più basse nel Centro-Nord rispetto al 2008 e di ben 12 al Sud, dove il peso della componente del lavoro a termine rimane a livelli patologici con una quota del 22,9%. Soprattutto, nel Mezzogiorno si resta precari più a lungo: quasi un lavoratore a termine su quattro è occupato a termine da più di cinque anni, quasi il doppio rispetto al resto del Paese.

Per quanto riguarda le prospettive economiche secondo la Svimez quest'anno il Mezzogiorno resterà sostanzialmente agganciato al resto del Paese.

se, con un Pil in crescita dello 0,9% appena tre decimi sotto il Centro-Nord, ma la stretta monetaria potrebbe avere effetti recessivi ben più pesanti. «Le decisioni prese dalla Bce - viene segnalato - ha già avuto un impatto cumulato negativo sul Pil nel triennio 2023-2025 di circa 6 e 5 decimi di punto rispettivamente nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord. Ed ora «un ulteriore inasprimento» (un incremento di 50 punti base dei tassi) avrebbe effetti depressivi più pronunciati al Sud rispetto al Centro-Nord contribuendo ad ampliare la forbice della crescita tra le due aree di due decimi di punto di Pil». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



lario minimo c'è in tutti i Paesi del G7». Per Angelo Bonelli, poi, l'emendamento oppressivo della maggioranza è «uno schiaffo a chi vuole migliorare le proprie condizioni di lavoro».

Rizzetto contrattacca, il presidente di commissione di Fdi definisce «mera propaganda» la proposta delle opposizioni perché, a suo giudizio, sarebbe di fatto inapplicabile per mancanza di copertura. Il punto è che nella proposta delle opposizioni, all'articolo 7, è previsto un aiuto dello Stato alle aziende che faticano ad arrivare ai 9 euro l'ora del salario minimo e si rimanda alla legge di bilancio del 2024 per la definizione delle coperture. Ma, dice Rizzetto, «un'autorizzazione di spesa deve stabilire oneri e coperture, altrimenti è invalida. Né è possibile rimandare a un successivo disegno di legge l'individuazione della copertura, come tentano di fare le opposizioni». Replicano Scotto e Guerra: «Si arrampica sugli specchi». La battaglia prosegue oggi. —

Sicurezza e lavoro

Patto Regione-Direzione anti mafia per snellire le verifiche sugli appalti

Al via la nuova piattaforma online che consentirà di accelerare i controlli e limitare il blocco dei cantieri

Lorenzo Degrassi

Velocizzare le operazioni di controllo nei cantieri e liberare tempo ed energie per il personale delle forze dell'ordine. Sono questi gli obiettivi al centro del progetto Dike Fvg, realizzato con la nuova piattaforma eAppalti Giga Fvg, presentata ieri nella sede della Regione di piazza dell'Unità a Trieste. Attraverso quest'app è ora possibile digitalizzare le verifiche sugli appalti per intercettare eventuali infiltrazioni mafiose: per farlo è sufficiente compilare delle schede di rilevamento con un semplice dispositivo mobile.

«Si tratta di uno strumento estremamente concreto ed efficace, la cui applicazione rappresenta un passo in avanti nel contrasto all'illegalità e alle infiltrazioni mafiose nell'ambito dei lavori pubblici - ha ricordato il presidente della Regione Massimiliano

Fedriga -. Con l'attuazione per primi a livello nazionale di questo progetto, grazie a una perfetta collaborazione tra la Regione, la Prefettura di Trieste e la Direzione investigativa antimafia, riusciremo a conseguire degli obiettivi concreti e di estrema importanza per l'economia dei lavori e delle imprese che operano nel settore edile».

Tra le soluzioni apportate dalla nuova applicazione eAppalti Fvg, la riduzione del tempo per le operazioni di controllo nei cantieri, che passa da un giorno a poco meno di un'ora. «In questo modo - prosegue Fedriga - si evita il blocco dei lavori e si salvaguarda l'attività economica delle imprese». Altro aspetto importante riguarda la riduzione di circa un terzo del personale della pubblica sicurezza necessario ad effettuare questi controlli. «In questo modo - ricorda il governatore - si liberano prezio-



Il direttore della Dia Maurizio Vallone e il governatore Fedriga durante la presentazione Foto Silvano

L'utilizzo dell'app consentirà anche di ridurre le forze dell'ordine dedicate

se forze ed energie per impegnarle in altre importanti indagini».

Velocizzazione confermata anche dal direttore della Dia, Maurizio Vallone. «Da un controllo fatto ieri su un cantiere - spiega - si è potuto

constatare che i tempi per effettuare le operazioni, grazie a questo sistema, in effetti si sono ridotti in maniera più che significativa: in pratica dopo un'ora, e non più dopo una giornata, il lavoro è potuto riprendere».

La collaborazione fra Dia e Regione nasce dal protocollo "Intesa per la legalità" sottoscritto lo scorso anno tra la Regione e le prefetture del Friuli Venezia Giulia, allo scopo di contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti. Nel progetto sono stati coinvolti anche la sezione operativa della Direzione investigativa antimafia e Insiel, la società in house della Regione che si occupa di sistemi informatici. «Credo - ha aggiunto Fedriga - che la politica abbia dimostrato come, interagendo virtuosamente a livello interistituzionale, si possa operare nel contrasto alle mafie con concretezza rifuggendo da quelle operazioni soprattutto mediatiche che poi risultano essere poco applicabili sul campo e che generano inutili stratificazioni normative».

Alla presentazione del progetto Dike c'era anche l'assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti, oltre che il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il prefetto di Trieste Pietro Signoriello. Quest'ultimo ha lodato l'amministrazione regionale per «la lungimiranza dimostrata nel credere in questo progetto, che contribuirà a mantenere il Fvg una regione nella quale la criminalità organizzata non è presente in modo radicato come altrove». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nodo delle retribuzioni e il rischio concorrenza sleale tra imprese al centro del convegno Fillea Cgil. «Fenomeno difficile da mappare»

Lavoratori esteri impiegati nell'edilizia Appello per il rispetto delle norme dell'Ue

IL FOCUS

SARA PICCIONE

Un fenomeno sommerso, difficile da mappare, ma con importanti ricadute su imprese e lavoratori. È quello dei lavoratori stranieri in edilizia, al centro di un convegno internazionale promosso a Trieste dalla Fillea Cgil. Il settore edile, dopo la pandemia e grazie alla spinta di bonus e Pnrr, ha conosciuto una fase espansiva marcata soprattutto in termini di occupazione, che in Friuli Venezia Giulia è tornata a sfiorare i livelli precedenti alla crisi del 2008. Nonostante l'affermazione di un quadro positivo per il settore, quest'ultimo fatica nel reperimento di manodopera e, nell'ultimo periodo, ha conosciuto un aumento della presenza di ditte e lavoratori stranieri provenienti sia da Paesi comunitari che da Paesi terzi.

Se è vero che l'Ue è intervenuta disciplinando gli aspetti retributivi, contrattuali e contributivi relativi alla presenza di questi lavoratori cosiddetti "in distacco", è altrettanto vero che «quando le norme non vengono rispettate, il fenomeno rischia di generare dumping salariale e concorrenza sleale che gravano sulle imprese virtuose e sui lavoratori» ha spiegato Massimo Marega, segretario regionale della Fillea.

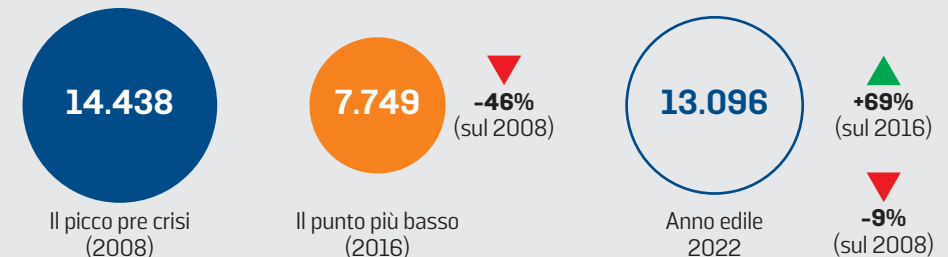
«Quello che dovrebbe accadere - ha spiegato Marega - è che le imprese distaccatarie - quelle che operano all'estero -, nel caso in cui decidano di inviare uno o più lavoratori presso imprese operanti in Italia, li "denuncino" alla Cassa edile e applichino il contratto nazionale dell'edilizia italiano. Tuttavia - ha affermato - tutto ciò molto spesso non avviene».

In Friuli Venezia Giulia, territorio particolarmente esposto ai potenziali rischi del distacco transfrontaliero, questo è osservabile a causa del

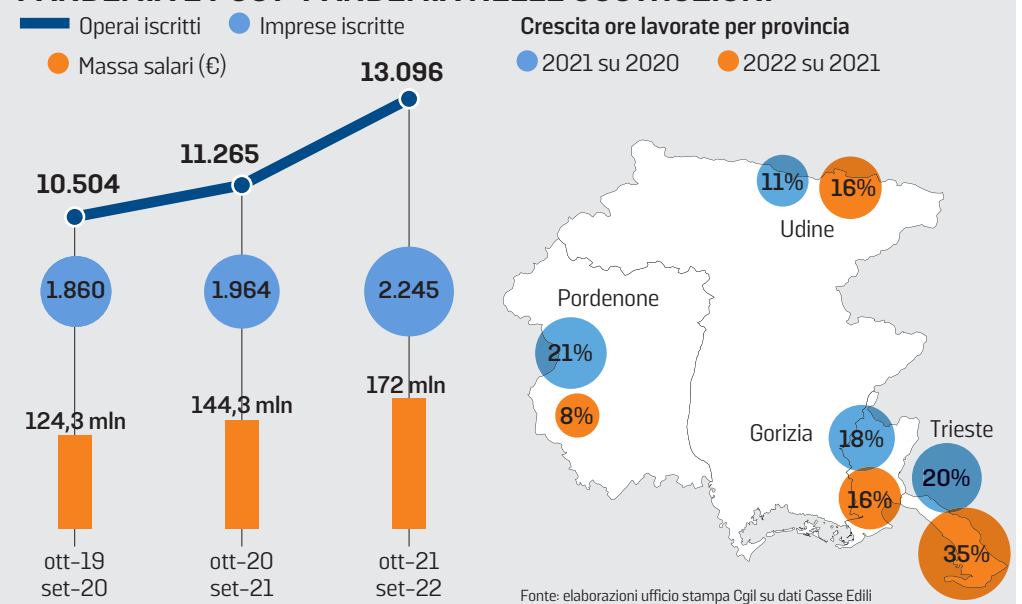
gap che si registra tra il numero di distacchi denunciati all'osservatorio del Ministero del lavoro (circa 300 a fine 2021) e il numero di lavoratori in distacco iscritti alle Casse edili regionali: meno di dieci. «Questo - ha sottolineato il sindacalista -, unito alla generica elevata presenza di lavoratori stranieri in regione, ci rende difficile mappare il fenomeno, in quanto individuare quelli distaccati diventa molto difficile. L'auspicio è di costruire un sistema fatto di regole condivise che ci permettano di migliorare il monitoraggio e favorire le imprese virtuose».

L'importanza dell'iscrizione alle Casse è stata rimarcata anche da Bianca Baron, direttrice della confederazione nazionale delle Casse edili, e Giulia Castellan, direttrice della Cassa di Gorizia. «Solo così è possibile garantire l'equo trattamento dei lavoratori distaccati», ha spiegato Baron, sottolineando l'importanza di lavo-

CASSE EDILI FVG, ANDAMENTO OPERAI ISCRITTI 2008-2022



PANDEMIA E POST-PANDEMIA NELLE COSTRUZIONI



Sollecitata da parte delle aziende che operano oltreconfine la segnalazione alle Casse edili degli operai inviati in Italia

rare per aumentare la formazione delle imprese e dei lavoratori sul tema. «La normativa è sufficiente ma è la conoscenza delle modalità ad essere carente», ha aggiunto ricordando come vada posta più attenzione sulla pratica del distacco a tutela dei lavoratori «ai quali va garantita la retribuzione prevista dal Paese nel quale stanno lavorando».

La soluzione alla carenza di manodopera in un settore che «ha trainato, negli ultimi anni, la crescita del Paese», passa anche, secondo Antonio Di Franco, responsabile del settore edile nella segreteria nazio-

nale Fillea, per una revisione delle politiche migratorie vigenti nel nostro Paese, che «non permettono né di regolarizzare chi da anni è già presente qui, né di ragionare su flussi legali e precisi di manodopera. Questo favorisce un utilizzo illecito del distacco, che può generare forme di sfruttamento e caporalato». Un secondo problema individuato da Di Franco e Marega è quello della errata narrazione del settore che «può dare grandi soddisfazioni professionali, ma verso il quale non siamo ancora riusciti ad indirizzare i giovani». —

I consumi in Friuli Venezia Giulia

IL CASO

Torna lo spettro del caro carburanti I gestori rassicurano: «Prezzi stabili»

Cifra record di 2 euro al litro in autostrada. Fuori dall'A4, grazie allo sconto, costi in linea con quelli sloveni

Lorenzo Degrassi

Da un lato l'allarme lanciato a livello nazionale sull'impennata estiva dei prezzi dei carburanti. Dall'altro la corsa dei gestori del Friuli Venezia Giulia a gettare acqua sul fuoco, ridimensionando la portata degli aumenti. Nel mezzo gli automobilisti regionali, alle prese ancora una volta con l'incubo del caro benzina e la tentazione di spostarsi oltreconfine per fare il pieno.

Ma come stanno veramente le cose? Dalle indicazioni contenute nella sezione del portale della Regione che riporta il costo alla pompa effettuato dai distributori di carburante del territorio, arrivano in effetti segnali rassicuranti. La benzina (e in certi casi anche il gasolio) sfonda sì i due euro, ma solamente in modalità servito e nelle aree di servizio autostradali: un aumento causato dalle royalties, cioè i compensi richiesti ai fornitori di carburante dalle società private che gestiscono le autostrade. Il risultato è un rincaro che può arrivare anche al 30% rispetto al prezzo effettuato da un'analogha stazione di servizio presente su una strada statale.

Guardando proprio ai distributori fuori dalla rete autostradale, in Fvg i prezzi sono sostanzialmente stabili e oscillano tra 1,639 e 1,655 euro al litro nelle province di Udine e Pordenone (per quanto riguarda il gasolio) e



Il gestore di una pompa di benzina conta le banconote ricevute da un cliente

1,794 e 1,80 euro per la verde. Costi lievemente più alti, come al solito, nella Venezia Giulia: per la verde si va da 1,829 a 1,929 euro al litro nella provincia di Gorizia, e da 1,818 a 1,879 euro in provincia di Trieste. Prezzi ai quali vanno poi detratti i 37 centesimi di sconto garantito dalla Regione, e che fa scendere il prezzo minimo al litro ad un prezzo medio di

1,448 euro a Trieste e 1,459 a Gorizia. Cifre decisamente concorrenziali rispetto a quelle slovene, dove un litro di benzina vale mediamente 1,50 euro.

Discorso analogo per il diesel: a Gorizia un litro di gasolio oscilla tra 1,669 e 1,769 euro al litro, mentre a Trieste si va da 1,679 e 1,799 euro. Anche qui vanno tolti gli euro di sconto regionali (28 cen-

tesimi al litro) ed ecco che il prezzo minimo si abbassa a 1,389 a Gorizia e 1,489 a Trieste. Molto meno rispetto alla Slovenia, dove il prezzo medio del gasolio si attesta invece su 1,54 euro. E in Croazia, classica meta estiva per le gite domenicali di triestini e goriziani? Lì il prezzo medio della benzina è di 1,48 euro al litro per benzina e di 1,37 per il diesel.

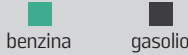
Insomma per Bruno Bearzi, presidente nazionale della Figisc (Federazione Italiana Gestori Carburanti), lanciare allarmi in questo momento è del tutto fuori luogo. «Non esistono speculazioni estive, i prezzi sono stabili e inferiori agli aumenti internazionali dei prodotti raffinati - afferma -. Il costo di 2 euro per un litro di benzina al servito viene applicato principalmente in autostrada ed è una cosa che va avanti da mesi».

Nel frattempo la Regione, terminata la fase sperimentale, ha dato ufficialmente il via all'uso dell'applicazione via smartphone per fare rifornimento, già annunciata dall'assessore all'ambiente Fabio Scoccimarro nel corso del 2022. L'app non sostituirà immediatamente il sistema attuale, basato sull'utilizzo della tessera da collegare a un apparecchio Pos, ma dovrebbe entrare a regime dal gennaio 2024. Dopo i test effettuati in alcune stazioni "pilota", da ieri possono possibile utilizzare questa nuova funzione anche tutti gli automobilisti della regione, posto che fino a tutto il 2024 entrambi i sistemi (tessera e app) funzioneranno in parallelo. «In questo modo - ricorda Scoccimarro - oltre alla semplificazione e dematerializzazione della tessera, con l'app sarà possibile visualizzare i prezzi dei carburanti alla pompa intorno a sé e scegliere quello più vantaggioso». —

I PREZZI DEI CARBURANTI

dati aggiornati al 17/07

Il costo al litro



PROVINCIA DI GORIZIA

Gorizia Repsol via Trieste

1,859€ **1,719€**

Grado Total via dei Moreri

1,869€ **1,719€**

Monfalcone Q8 via Matteotti

1,879€ **1,769€**

PROVINCIA DI TRIESTE

Sistiana Vega (raccordo autostradale)

1,839€ **1,679€**

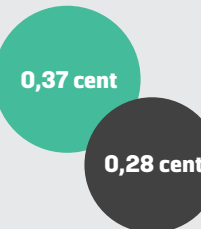
Ip via dell'Istria

1,829€ **1,709€**

Q8 Campi Elisi

1,899€ **1,799€**

Lo sconto regionale



SLOVENIA

1,50€ **1,54€**

CROAZIA

1,48€ **1,37€**

WITHUB

Gli addetti ai lavori goriziani parlano di lieve ripresa delle vendite. «Ma le criticità rimangono»

Dai turisti arriva una boccata d'ossigeno per i titolari di impianti vicini al confine

LE VOCI

MARCO BISIACH

«Non possiamo essere sereni né contenti, ma non è certo un'estate peggiore di altre, questa. Anzi, qualcosina in più forse stiamo vendendo». Massimiliano Diana è al solito cortese e molto chiaro, nel fotografare la situazione (sua e di molti dei benzinai goriziani) in questo torrido luglio del 2023. Il nuovo taglio agli sconti regionali sui carburanti, in verità minimo nella sostanza, non ha inciso o non sta incidendo in maniera significativa finora sul com-

portamento degli automobilisti goriziani: chi già si riforniva oltreconfine continua a farlo, chi sceglieva di rimanere fedele ai distributori italiani non ha cambiato abitudine. Così, le condizioni sono rimaste complessivamente immutate rispetto agli ultimi mesi, anche se un piccolo segnale di ripresa e una altrettanto piccola boccata d'ossigeno per le casse dei gestori dei distributori arrivano dal turismo.

«Sì, perché complice il periodo dell'anno e l'aumento piuttosto sensibile dei turisti un po' di movimento c'è - racconta Massimiliano Diana, titolare del distributore Eni di via Duca d'Aosta a Gorizia -. In queste settimane sono pas-



Manuel Rizzi, titolare dell'impianto Tamoil a Gorizia

sati a fare rifornimento tedeschi, olandesi, francesi, polacchi e persino russi, e considerando anche che sono finite le scuole e le persone si spo-

stano un po' di più, direi che le vendite sono aumentate attorno al 10% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Certo, nulla di decisivo

o che ci permette di guardare con ottimismo al futuro, ma si prova a tenere duro». Oltre tutto i visitatori che arrivano dall'estero, o dal resto d'Italia, scelgono di rifornirsi a Gorizia anche se di lì a poco oltrepasseranno il confine. «Sono in tanti infatti quelli che durante la sosta chiedono informazioni sulla vignetta, o indicazioni per raggiungere qualche località slovena», dice Diana, mentre è impegnato a indirizzare alcuni clienti verso l'autolavaggio che permette di arrotondare gli incassi del distributore. «Si cerca di puntare su servizi aggiuntivi come questo, che funzionano soprattutto in alcuni periodi o momenti dell'anno come questo», sottolinea lo storico benzinai goriziano.

Spostandoci all'ingresso in città, in via Lungo Isonzo Argentina, fa i conti con un'estate non più drammatica di altre anche Manuel Rizzi, del distributore Tamoil. «Da maggio ad oggi le vendite sono lievemente aumentate, e direi che siamo in linea con i numeri del 2019, quando pe-

rò la situazione già non poteva essere definita positiva - spiega -. Il nostro settore a Gorizia continua a soffrire più che altrove, Trieste o Udine ad esempio, malgrado un po' più di movimento di persone che arrivano da fuori, dal resto d'Italia o dall'estero, ci sia. Ho tra i clienti anche alcuni sloveni che sfruttano i buoni della mia compagnia». Rizzi lancia però un appello alla Regione perché riveda lo strumento dell'applicazione per smartphone per i nuovi sconti carburante, che paga una criticità di fondo. «Come temevo, e come mi è stato ufficialmente confermato, la legge e le normative di sicurezza impediscono di utilizzare lo smartphone nelle immediate vicinanze delle pompe di benzina - dice il gestore Tamoil -. Ecco allora che per utilizzare l'applicazione i clienti dovrebbero di volta in volta spostarsi più volte a distanza, nei chioschi dei distributori, complicando le operazioni a tal punto che l'app diventa inutilizzabile». —

Occupazione



Le portuali

Lo scalo di Trieste apre alle donne

Assunte per la prima volta quattro operatrici di banchina

Diego D'Amelio

Hanno tra 22 e 31 anni, sono emozionatissime e spalancano occhi pieni di curiosità e speranza. Sono le prime quattro portuali dello scalo di Trieste, che assume per la prima volta delle donne per fare il lavoro operativo sulle banchine. Da oggi Sara Di Fiore, Edislaidys Machado Zayas, Erika Pecchiari e Monica Sulligoi

entreranno in formazione come interinali presso l'Agenzia per il lavoro portuale. Impareranno a guidare le ralle, ovvero le motrici con cui si movimentano a terra i container. Poi passeranno alle altre mansioni, fino a quell'esordio sui moli che romperà un monopolio fino a oggi appannaggio dei soli uomini.

L'evento è storico per Trieste, al punto che Autorità portuale e Alpt decidono di celebrarlo con una conferenza stampa. Ci sono le ragazze con le loro pettorine gialle, intimidite ma non troppo dalla presenza dei media. E ci sono il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino e dell'Agenzia Francesco Mariani, che battezzano le nuove arrivate e si felicitano che lo scalo giuliano si sia messo sulla scia di esperienze che in altri porti

italiani vedono le donne protagoniste già da anni. «Vogliamo – dice D'Agostino – che questo sia uno dei tanti atti che porta al cambiamento dell'occupazione in porto e che sia un esempio per i concessionari, perché prendano questo tipo di decisioni. Ci sono porti più bravi di noi e li imitiamo volentieri su una cosa così importante. Abbiamo davanti quattro donne giovani e entusiaste: abbiamo bisogno di persone di questo tipo per i nostri progetti. L'automazione è vista come uno spauracchio, ma vediamo che non elimina bensì cambia il lavoro, permettendo di svolgerlo anche alle donne».

Le ragazze lavoreranno per l'Agenzia, che fornisce ai terminal lavoratori a giornata sulla base dei picchi di attività tipici dei porti: l'anno scorso i

turni coperti sono stati quasi 47 mila. Le neo portuali sono ragianti. Di Fiore ha 28 anni: «Facevo l'ausiliaria in asilo e ho lavorato in una pizzeria. Sono fiera di questo nuovo inizio. Mio suocero fa il capotreno e mio padre il gruista: so quanto mansioni del genere siano pesanti e quanta lucidità ci voglia». La ventiseienne Machado Zayas la mette sul girl power: «Siamo l'inizio delle girl in porto e vogliamo invogliare altre ragazze a provarci. Sono felice di entrare in questo ambiente immenso, interessante, motivante». Sulligoi è stata «adde- ta nelle mense per diversi anni, poi sono stata contattata dall'agenzia interinale e ho accettato con entusiasmo. Ci metteremo tutto l'impegno per far fare bella figura all'ambito femminile e portare avanti il porto».

Le prescelte sono state selezionate fra una ventina di candidate e assunte attraverso l'agenzia interinale specializzata Intempo. Faranno la formazione e una prima fase di lavoro, per poi essere stabilizzate come dipendenti dell'Alpt. Per ora sono quattro, ma cre-

turni coperti sono stati quasi 47 mila. Le neo portuali sono ragianti. Di Fiore ha 28 anni: «Facevo l'ausiliaria in asilo e ho lavorato in una pizzeria. Sono fiera di questo nuovo inizio. Mio suocero fa il capotreno e mio padre il gruista: so quanto mansioni del genere siano pesanti e quanta lucidità ci voglia». La ventiseienne Machado Zayas la mette sul girl power: «Siamo l'inizio delle girl in porto e vogliamo invogliare altre ragazze a provarci. Sono felice di entrare in questo ambiente immenso, interessante, motivante». Sulligoi è stata «adde- ta nelle mense per diversi anni, poi sono stata contattata dall'agenzia interinale e ho accettato con entusiasmo. Ci metteremo tutto l'impegno per far fare bella figura all'ambito femminile e portare avanti il porto».

Le prescelte sono state selezionate fra una ventina di candidate e assunte attraverso l'agenzia interinale specializzata Intempo. Faranno la formazione e una prima fase di lavoro, per poi essere stabilizzate come dipendenti dell'Alpt. Per ora sono quattro, ma cre-

IL PROCEDIMENTO GIUDIZIARIO

Oggi l'udienza sul licenziamento dell'ex leader No pass Puzzer

IL FOCUS

Da una parte la novità dell'ingresso all'Agenzia del lavoro portuale di quattro giovani donne. Dall'altra la necessità di gestire casi di assenteismo vecchi e nuovi, spesso intrecciati con le proteste No green pass e sfociati in licenziamenti con relative cause di lavoro. E così l'Alpt sarà pre-

sente stamani all'udienza per il ricorso intentato da Stefano Puzzer, mentre pochi giorni fa si è ritrovata a interrompere nuovamente un rapporto di lavoro per le false attestazioni di malattia di un portuale assenteista, senza che in questo caso ci siano legami col blocco del varco 4.

Nei mesi seguiti agli scioperi esplosi in porto dopo l'introduzione del Green pass, il presidente dell'Agenzia France-

sco Mariani ha licenziato sei persone, quattro delle quali emerse fra i più attivi militanti della causa No green pass e No vax. Il procedimento relativo a "Ciccio" Puzzer è arrivato al punto di svolta: il giudice dovrebbe decidere oggi se andare rapidamente a sentenza o scegliere il dibattimento, con conseguente chiamata in causa di testimoni. Per il leader della protesta il licenziamento era scattato davanti al reite-

rato rifiuto di esibire il Green pass, sottraendosi dunque alla chiamata in turno.

È già finito invece con la conferma del licenziamento il ricorso al Tribunale del lavoro di Fabio Tuiach, allontanato dall'Agenzia perché dichiaratosi in malattia pur essendo presente al varco 4. Stessa sorte per il ricorso di un altro portuale, licenziato pure lui per il rifiuto a lavorare esibendo il Green pass. A Puzzer e agli altri due ricorrenti l'Agenzia aveva offerto una proposta di transazione da 10 mila euro, rifiutata dai ricorrenti ma resasi comunque non necessaria davanti alla decisione del giudice. Tre altri lavoratori non hanno invece fatto ricorso: fra questi ci sono Andrea Donaggio e Nino Rizzo, a propria volta fra

LE PROTESTE PUZZER DURANTE I PRESIDI DELL'AUTUNNO 2021

i più esposti nelle proteste, licenziati per false attestazioni di malattia. Stessa motivazione anche per il terzo caso, estraneo però alla militanza No pass.

Alpt e Adriafer depositarono nel novembre 2021 decine di esposti per assenza sospette durante il blocco del varco 4. Seguirono il disconoscimento della rappresentanza sindacale del Coordinamento dei lavoratori portuali da parte di tutte le società dello scalo e una quarantina di sospensioni disciplinari comminate da Adriafer e Trieste Marine Terminal per adesione allo sciope-



Occupazione



LE PROTAGONISTE

TRE DELLE NEO ASSUNTE. DI LATO DA SINISTRA MARIANI E D'AGOSTINO (LASORTE)

Le new entry hanno tra i 22 e i 31 anni. Oggi inizieranno la formazione.

Impareranno a guidare le ralle, poi passeranno all'attività sui moli.

sceranno se aumenterà la richiesta di lavoro e se l'Agenzia dovrà sostituire dei pensionati.

«La prima cosa che abbiamo fatto – scherza Mariani – sono gli spogliatoi separati, da lì tutto in discesa. Ora seguiranno un percorso con i formatori dell'Agenzia per cominciare a operare sui mezzi e conoscere le varie professioni nel porto. Poi serviranno

flessibilità e quella passione che ti permette di vivere la vita dei turni». Il presidente di Alpt sottolinea che «quello che era considerato un lavoro maschile oggi può vedere la presenza femminile grazie a mezzi evoluti e tecnologie». Si comincerà guidando la ralla, poi si passerà alle mansioni di checker nave (chi controlla il giusto ordine di carico dei container a bordo) e ancora all'uso dei carrelli da magazzino e agli stacker che servono a sollevare i container impilati a terra. «A Livorno – dice Mariani – ci sono anche due gruiste: la massima responsabilità, perché si lavora sospesi a 60 metri».

In Agenzia sono tutti contenti: «In queste settimane – spiega il numero uno di Alpt – abbiamo tenuto assemblee con i lavoratori e annunciato il desiderio di assumere donne. I nostri 200 portuali hanno accolto la cosa con entusiasmo: bella prova di maturità. Spero che l'inserimento sia ottimo e che la presenza femminile cresca, perché le donne hanno tutte le caratteristiche per riuscire bene e portare buon senso dentro al porto».

L'orgoglio di Erica Pecchiari, mamma di un bimbo di un anno. «Anche il mio fidanzato lavora in porto. Gli ho sempre detto che prima o poi sarei diventata una sua collega»

«Apriremo la strada ad altre ragazze. I pregiudizi? Non li temo»

L'INTERVISTA

«Saremo le prime e non saremo le ultime. Siamo solo all'inizio: spero che altre donne abbiano questa possibilità». Erika Pecchiari ha 22 anni, un diploma in ragioneria, qualche esperienza lavorativa deludente alle spalle e una voglia matta di buttarsi nella nuova esperienza. Il porto lei lo respira in casa: «Il mio fidanzato fa il portuale, gli ho sempre detto che prima o poi sarei diventata sua collega».

Con altre tre ragazze è la prima donna portuale di Trieste: cosa prova a essere una apripista?

«Mi sento orgogliosa. Ora vivrò pienamente questa esperienza assieme ad altre tre ragazze d'oro. Sono felice che saremo noi ad aprire la strada ad altre, che spero nel tempo saranno numerose».

Il porto di Trieste assume donne sooo oggi: perché c'è voluto così tanto?

«Penso sia mancata l'occasione. Altre ragazze ci hanno provato prima, ma i curriculum non hanno avuto risposta. Ora è iniziata una ricerca specifica, c'è volontà di diversificare l'ambiente ed è un'ottima scelta. Faremo in modo che non ci siano pentimenti». **Lavorare in banchina è duro: turni, sforzi, caldo e freddo. Perché ha questa scelta?**

«Sono diplomata in ragioneria, ma col Covid non ho trovato subito lavoro. Ho fatto per qualche mese la cassiera e poi l'addetta alla vendita, ma ho visto questa occasione e mi sono buttata. È un lavoro pesan-



Erika Pecchiari, la quarta portuale entrata in servizio oggi

te, un tempo solo degli uomini, ma ora è meccanizzato e più tecnico. Gli ambiti tecnici sono per entrambi i sessi. Gli sforzi non sono più quelli di una volta: non credo una donna possa avere difficoltà».

Amici e parenti hanno provato a scoraggiarla?

«Nessuno. I miei genitori sono molto contenti per me. Sanno che mi piace avere un lavoro dinamico, non avere sempre gli stessi orari e cambiare mansioni».

Cosa significa per lei lavorare in un luogo simbolo per i triestini?

«Il desiderio ce l'ho da quando ho conosciuto il mio ragazzo e suo fratello, che fanno i portuali, si trovano benissimo e mi raccontano di un ambiente in cui gli sforzi sono premiati, l'impegno riconosciuto e ci si aiuta come in una seconda famiglia. Sono abituata ai discorsi del porto perché, quando ci entri, il porto ce l'hai in tavola tutti i giorni e ne parli sempre. Ho sempre detto al mio ragazzo "prima o poi sarò tua collega" ed è successo (ride). Il porto è una cosa importante per i triestini e c'è la sicurezza che in altri po-

sti non c'è: li conosco bene gli stage e gli apprendistati, che li fai e poi ti mandano via».

Il presidente Mariani dice che le donne porteranno buon senso in porto. Che difficoltà può avere una donna e che contributo può dare?

«Troveremo pregiudizi sulla nostra volontà di impegnarci. Ma in porto gli uomini spesso si lamentano, bisticciano, sono indecisi su come fare una cosa: le donne sono decisioniste e sanno mettere d'accordo. Spero non siano testardi da non ascoltarci nemmeno».

Teme il maschilismo?

«Pregiudizi ci saranno sempre, ma io sono positiva».

Cominciate guidando una ralla: ci si vede su di uno di quei bestioni? Cosa le piacerebbe fare in futuro?

«Alla guida mi sento sicura, ma una ralla è certamente diversa da un'auto. Spero di fare presto la patente C, che serve a uscire in strada e non stare solo nel terminal. Ma tra qualche anno mi piacerebbe provare a fare la gruista».

Avrete lo stesso trattamento economico degli uomini?

«Sì, sicuramente».

Sta facendo l'intervista con in braccio un figlio di un anno: come riuscirà a conciliare l'impegno in porto con un bimbo da crescere?

«Per fortuna ho i miei genitori che possono tenerlo. E il mio ragazzo mi aiuta molto nonostante spesso i turni siano senza preavviso. Ce la faremo».

Come si fa ad avvicinare altre donne al porto?

«Altre ragazze ci hanno già chiesto di poter venire. Molte sono fidanzate di portuali. Speriamo succeda presto».

D.D.A.



non autorizzato. L'ultimo atto della battaglia contro il Clpt si è consumato ancora una volta in Tribunale, dove il Coordinamento ha perso la causa per condotta antisindacale intentata contro l'Alpt, dopo la sospensione delle trattative sindacali a favore del Clpt e l'esclusione dal tavolo di trattativa sul contratto di secondo livello.

Di ieri infine la notizia di un nuovo licenziamento, il settimo, non collegato in alcun modo alle proteste No pass. A essere licenziato è un portuale messosi in malattia, ma andato contemporaneamente in vacanza a Palma di Maiorca, come dimostrano una serie di fotografie da lui stesso pubblicate sui propri profili social. —

D.D.A.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

PROMOZIONE ESCLUSIVA dei NEGOZI UFFICIALI

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino

50% DETRAZIONE fiscale

60 mesi di GARANZIA

“Lo guardi, ti sente, lo ami”

Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE insieme nell'aria

IQP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

Lo scontro negli Stati Uniti

Trump finisce all'angolo

Il tycoon è indagato per l'assalto a Capitol Hill e i tentativi di sovvertire l'esito del voto vinto da Biden «È giustizia politicizzata». Raduna i suoi e chiede donazioni. Il presidente: fiducia nel sistema

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Donald Trump guarda dall'alto i suoi rivali nella corsa alla nomination repubblicana, guida il plotone con oltre 25 punti in più del secondo, Ron DeSantis. Ma fra lui e il sogno Casa Bianca bis c'è Jack Smith, procuratore speciale del Dipartimento di Giustizia, che domenica sera ha recapitato a casa di Donald una "target letter" ovvero la notifica è sotto inchiesta per l'assalto del sei gennaio 2021 a Capitol Hill. L'attendono per conferire il 20 luglio con il gran giuri. Donald non ci andrà.

Come un copione noto, a dare la notizia dell'ennesima accelerazione giudiziaria, è stato lo stesso Trump che ha scaricato in un post sul social Truth la sua rabbia: «Mi danno solo quattro giorni per presentarmi al gran giuri, cosa che quasi sempre significa arresto e incriminazione». La target letter quasi sempre è l'anticamera dell'incriminazione. I suoi avvocati hanno confermato che la missiva è arrivata, in giornata pure fonti vicine al procuratore Smith hanno ribadito che il postino ha suonato.

In meno di nove mesi il procuratore speciale ha incriminato Trump per la gestione dei documenti classificati trovati accomodati alla meno peggio a Mar-a-Lago e si appresterebbe a incriminarlo per i fatti del 6 gennaio. Sono i punti apicali delle inchieste che stanno



L'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio del 2021

gonfiando il dossier Donald Trump: la prima a emergere è quella legata ai pagamenti fuori bilancio per comprare il silenzio di Stormy Daniel, ex coniglietta di playboy con cui nel 2006 ebbe una relazione; poi c'è la frode fiscale della Trump Organization che ancora pende sulla sua testa; e infine l'accusa di interferenza nelle elezioni presidenziali del 2020 in Georgia. L'incriminazione è attesa entro l'estate. Donald Trump ha reagito come al solito chiedendo ai suoi non solo di fare quadrato ma anche di mettere mano al portafoglio e donare per la sua campagna elettorale. Parte di quei soldi comunque serviranno per coprire le spese

legali. Sia nel caso Stormy Daniel sia in quello di Mar-a-Lago ci fu un boom sia di donazioni sia un balzo nei sondaggi.

Il tycoon ha reiterato le accuse contro "il pazzo" Jack Smith che guida «una caccia

È già stato incriminato per le carte classificate nascoste in casa a Mar-a-Lago

alle streghe poiché è il rivale numero uno del presidente Biden». Quindi il Dipartimento di Ingiustizia (copyright Trump) lo colpisce per impedirgli di vincere le elezioni. La Casa Bianca si è li-

mitata a rispondere: «Biden rispetta la giustizia».

L'incriminazione è probabile, il foro sarà quello di Washington DC dove il tribunale federale indaga e sentenza sui fatti del 6 gennaio. Luogo assai meno tenero rispetto alla Florida dove la giudice Aileen Cannon, nominata da Trump, ieri ha tenuto un'audizione con difesa e accusa sul caso Mar-a-Lago per individuare la data del processo e soprattutto come le parti potranno trattare e visionare le prove visto che si tratta di materiale altamente classificato per cui serve clearance al massimo livello.

I capi di imputazione nel caso dei documenti classificati sono 37, divisi in sette ca-



“

DONALD TRUMP

Mi danno solo quattro giorni per presentarmi al gran giuri, cosa che quasi sempre significa arresto e incriminazione

pitoli, fra cui violazione dell'Espionage Act. Sulla questione 6 gennaio si possono solo fare ipotesi. Jessica Levinson, giurista della Loyola School of Law di Los Angeles ha immaginato un ventaglio di reati ascrivibili all'ex presidente: da ostruzione alla giustizia, a tentativo di sovvertire le regole democratiche, interferenze elettorali, frode sino forse incitazione all'insurrezione. «Il procuratore però deve dimostrare la regia di Trump».

Sarà interessante anche capire quanto del materiale della Commissione d'inchiesta del Congresso sul 6 gennaio chiusa a fine 2022 è finito nei faldoni di Smith. Si tratta di deposizioni, audizioni, intercettazioni che

hanno contribuito a costruire un castello probatorio contro Trump, privo tuttavia di potere inquisitivo.

Ma, notano gli esperti, se Smith si è mosso è perché ha in mano evidenze importanti. Il mese scorso il genero di Trump Jared Kushner ha deposto al gran giuri. E così Rudy Giuliani. Come testimone è stato sentito anche Doug Ducey, ex governatore dell'Arizona al quale Trump chiese di non certificare la vittoria di Biden. Lui non lo fece. A quando risulta al New York Times a diversi testimoni sarebbe stata rivolta la domanda se Trump «era sano di mente» e se «era consapevole che aveva perso le elezioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ipotizzato dal ministro degli Esteri un ruolo chiave per lo scalo del Fvg Veti russi sul commercio di grano Tajani "candida" il porto di Trieste

IL CASO

«Stiamo lavorando ad ogni livello per cercare di trovare delle soluzioni anche alternative. Il porto di Trieste è parte del corridoio deciso dall'Unione Europea per far passare la parte del grano e dei cereali.

Noi stiamo insistendo per riaprire il dialogo e spingiamo affinché si possa andare verso il rinnovo dell'accordo. Non è facile, ma non bisogna rinunciare». Lo ha detto ieri il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, a margine dell'assemblea di Coldiretti, parlando dello stop all'accordo sul grano da parte della Russia. «È una scelta scellerata che

ci preoccupa molto. Per quanto riguarda il nostro Paese, temo che ci possa essere un aumento del prezzo del grano e dei cereali, anche se noi non siamo grandi fruitori del grano che viene da quella parte del mondo», ha aggiunto. Anche perché «a pagare questa scelta di Mosca sono milioni di persone che vivono in condizioni di povertà in Africa.



Il ministro degli Esteri Antonio Tajani

Quindi, se non ci sarà un cambiamento - ha avvertito Tajani - vivranno momenti di grande difficoltà con un incremento dei flussi migratori».

Sulle dichiarazioni di Taja-

ni in relazione al ruolo del porto di Trieste nella difficile partita del grano, è intervenuto ieri il presidente dello scalo Zeno D'Agostino. «L'idea di creare un corridoio strutturale con l'Ucraina è le-

gata soprattutto al momento, si spera, della fine della guerra, quando potremo agevolare una sorta di piano Marshall - afferma -. Il grano è invece un problema di quest'anno ed è un progetto del governo fare di Trieste uno dei tanti corridoi nati nel frattempo per far uscire i cereali dall'Ucraina, anche se è chiaro che sostituire una nave con soli treni non è semplice. Il problema è molto importante e il fatto che non si possano utilizzare i porti per trasportare il grano mi pare molto preoccupante per l'effetto economico e sociale pesantissimo che ciò avrà sui molti paesi che ne hanno bisogno a cominciare dall'Africa», ha concluso il numero uno dell'Autorità portuale. —

I diritti negati in Egitto

Zaki ingiustizia è fatta

Condanna choc per lo studente egiziano, altri 14 mesi in carcere
Trascinato via tra le urla della madre: «Mio Dio, me l'hanno preso»

IL CASO

Giovanna Loccatelli

«Mio Dio me l'hanno preso». Le urla strazianti della madre di Patrick Zaki sono risuonate nell'aula del tribunale di Mansura. La donna ha potuto scorgere il figlio, per pochi istanti, passare dietro una fitta grata visibile da una finestra del ballatoio, al terzo piano del palazzo di Giustizia. Una condanna tanto inaspettata nei tempi, quanto violenta nei termini. Tre anni di carcere, il verdetto. Se si considera la custodia cautelare che ha già scontata in prigione, un anno e due mesi. Un calvario senza fine, per il ricercatore egiziano accusato di «diffusione di notizie false, dentro e fuori il Paese».

Un articolo sui copti perseguitati in Egitto, tanto è bastato per dare il via ad una vera e propria persecuzione contro il giovane studente. Il caso giudiziario del 32enne era iniziato con il fermo nel febbraio del 2020 e dura da tre anni e



Patrick Zaki si era recentemente laureato all'Università di Bologna

mezzo. Durante il periodo processuale, Patrick ha subito lo stillicidio di 18 udienze in cui sono stati decisi prolungamenti della sua custodia cautelare, passata quasi tutta nel carcere di Tora, al Cairo. Nella struttura di massima sicurezza, secondo la sua testimonianza, le condizioni erano disumane, all'limite della sopportazione fisica.

Dopo la scarcerazione – alla fine del 2021 – e la laurea di due settimane fa, all'università di Bologna, in molti pensavano che il peggio fosse passato. Ma la contentezza è durata poco. Ieri, dolore e rabbia hanno investito nuovamente non solo familiari e amici del giovane, ma anche tutte le persone che hanno a cuore i diritti umani. È

il «peggiore degli scenari possibili», ha commentato su Twitter Riccardo Noury – il portavoce di Amnesty International Italia – che ha lanciato un appello al governo italiano affinché intervenga per la scarcerazione. Nel sito dell'organizzazione non governativa campeggiano numeri che non si possono ignorare: solo nei primi quattro anni della presidenza Al Sisi, oltre 1.891 persone sono state condannate a morte, spesso al termine di processi iniqui, sentenze capitali almeno 174 delle quali sono state eseguite.

Con il pretesto di combattere il terrorismo, in questi ultimi anni, migliaia di egiziani sono stati arrestati arbitrariamente, molti per aver espresso critiche o manifestato pacificamente. Il metodo utilizzato per reprimere il dissenso è sempre lo stesso: maltrattamenti, torture, sparizioni forzate, l'uso eccessivo della forza. Un quadro tragico che riporta alla mente la storia di Giulio Regeni, il cui corpo martoriato venne ritrovato al Cairo nel 2016. La storia si ripete, in forme diverse. La condanna di ieri è solo la punta di un iceberg, nel quadro della viola-



Hela, la madre di Patrick Zaki, disperata dopo la sentenza

zione dei diritti umani nel Paese. Gli avvocati di Zaki stanno cercando di ottenere il rilascio del giovane laureato, che non è ancora entrato in carcere per scontare la pena, ma trattenuto dalla polizia in attesa di un pronunciamento del governo militare. «I verdetti del tribunale per la sicurezza dello Stato non sono definitivi, diventano definitivi non appena il governatore li ratifica» ha chiarito uno dei legali del giovane, Samweil Tharwat. Intanto i difensori del ricercatore e attivista egiziano hanno già annunciato un ricorso contro la condanna: «Chiederemo al governatore militare di annullare la sentenza o di far rifare il processo». È molto probabile, però, che Zaki debba tornare in carcere per tutto il tempo del-

la procedura necessaria a fare appello al governatore militare chiedendo l'annullamento della sentenza o il rifacimento del processo.

Per quel che vale, sono arrivate anche rassicurazioni dal Comitato dei diritti umani della camera dei deputati egiziana: «abbiamo ricevuto rassicurazioni sul ricercatore Patrick Zaki ed altri attivisti. Confidiamo nella volontà del Presidente Al Sisi di usare i suoi poteri per il bene pubblico», si legge nella nota. L'ultima parola spetta proprio al Raiss. La sentenza dovrà essere sottoposta alla sua firma: potrebbe decidere anche un'altra sorte per Patrick, compresa la grazia. Anche se questo, al momento, sembra uno scenario lontano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antonio Bravetti / ROMA

LE REAZIONI

Meloni: il nostro impegno continua Il governo confida nella grazia

L'opposizione attacca: troppo silenzio, serve subito un'azione forte

«Il nostro impegno per una soluzione positiva non è mai cessato, continua, abbiamo ancora fiducia». Nonostante la condanna di Patrick Zaki, Giorgia Meloni mostra ottimismo. Il governo confida nel fatto che l'Egitto possa concedere la grazia allo studente. Le opposizioni, però, criticano il «silenzio» dell'esecutivo, invocano subito un'azione «forte» nei confronti del regime egiziano e invitano il ministro degli Esteri Antonio Tajani a riferire in aula. La segretaria del Pd Ely Schlein parla di «ingiustizia gravissima» e chiede «al governo di attivarsi con tutti gli strumenti possibili per intercedere con il governo egiziano affinché gli conceda la grazia». È lo «scenario peggiore», grida Amnesty davanti a un «verdetto scandaloso».

Per palazzo Chigi il caso Zaki non è chiuso, a ispirare la breve dichiarazione di Meloni c'è il lavoro che la Farnesina sta portando avanti. Dal ministero degli Esteri

trapela un cauto ottimismo: non sarà domani né dopodomani, ma all'orizzonte c'è «una seria possibilità» che l'Egitto possa concedere la grazia a Zaki, come decisione autonoma del governo di al-Sisi. È quello che chiedono anche le associazioni per i diritti civili egiziane.

Intanto, però, il governo incassa molte critiche. «Avevamo sempre chiesto di tenere alta l'attenzione su Patrick imputato – si duole il portavoce di Amnesty Italia, Riccardo Noury – perché in Egitto imputato è sinonimo di condannato. Non finisce qui, ora tutte le possibilità per tirarlo fuori da questa situazione vanno esplorate». L'ex presidente della Camera Roberto Fico auspica «un'iniziativa politica for-



Una protesta degli amici di Patrick Zaki che si è svolta a Bologna dove il ragazzo egiziano ha preso la laurea Magistrale

te», ricorda l'omicidio di Giulio Regeni e domanda: «Quando si alzerà la testa?». Maurizio Lupi, di Noi Moderati, invita invece alla cautela: «Sarebbe un grave errore alzare i toni, lasciamo lavorare il governo e la diplomazia». Mentre per i

deputati di FdI, Fi e Lega in commissione Esteri «sarebbe un gesto apprezzabile se l'Egitto valutasse un atto di clemenza nei confronti del ragazzo».

Le opposizioni non fanno sconti al governo. «Un orrore senza fine – sbotta Filippo

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il governo si attivi per intercedere con le autorità egiziane affinché concedano la grazia

NICOLA FRATOIANNI
SEGRETARIO
DI SINISTRA ITALIANA

L'Egitto è una dittatura senza scrupoli dovremmo interrompere ogni rapporto economico

Sensi, senatore del Pd – il governo italiano può essere fiero del suo silenzio, della sua assenza». Per il segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni «l'Egitto è una dittatura senza scrupoli» e l'Italia dovrebbe «interrompere ogni rapporto economico, diplomatico e commerciale con l'Egitto fin quando non libererà Patrick Zaki».

Giuseppe Conte si rivolge a palazzo Chigi: «Ci aspettiamo una forte azione da parte del governo italiano perché non sia questo l'atto finale di questa sconcertante vicenda». Riccardo Magi, segretario di +Europa, condanna «un accanimento senza precedenti da parte del regime egiziano che continua a calpestare i diritti umani e lo stato di diritto». Ivan Scalfarotto, senatore di Italia Viva, vede nella condanna «un'ulteriore grave lesione ai ai rapporti tra Italia ed Egitto. Il governo faccia sentire forte e chiara la sua indignazione». Per Carlo Calenda si tratta di una «terribile notizia» di fronte a cui «il governo deve intraprendere ogni iniziativa utile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Allarme in Croazia per la peste suina

La Slovenia adotta piani di sicurezza

Esemplari infetti in 97 allevamenti nei dintorni di Zagabria
Casi in Serbia. Cresce la paura anche in Friuli Venezia Giulia

Mauro Manzin / ZAGABRIA

È esplosa nei Balcani la peste suina. Epicentro dell'epidemia è la Croazia ma molti casi sono già stati riscontrati anche in Serbia, mentre la Slovenia sta cercando di correre ai ripari, in Italia la situazione sembra essere addirittura peggiore di quella croata.

La peste suina africana in Croazia è stata confermata in 97 allevamenti in 11 comuni, la malattia è più diffusa in tre comuni nella contea di Vukovar-Srijem, ha affermato il National Crisis Staff for the Control and Suppression of the Disease e ha annunciato un risarcimento ai produttori nelle zone soggette a restrizioni. Il ministero dell'Agricoltura croato ha confermato che sono stati forniti fondi per sovvenzioni per animali sottoposti a eutanasia, indennizzi per i produttori a causa del traffico difficile e indennizzi per le autorità di caccia che parteciperanno all'attuazione del programma di controllo della peste suina africana nei cinghiali. «Per essere ancora più efficaci in conformità con la situazione epidemiologica sul terreno, stia-

LE DISINFESTAZIONI
OPERATORI ALL'INTERNO DI UNA
PORCILAIA

In Italia sono già otto le regioni interessate dall'epidemia. Le ultime segnalazioni arrivano dalla Calabria

Le autorità sanitarie croate sono in massima allerta. Il governo promette aiuti agli allevatori per gli abbattimenti dei capi

mo costantemente integrando l'ordinanza sulle misure di controllo per la soppressione della peste suina africana, nonché la decisione sulla determinazione delle zone di restrizione e delle aree infette a causa allo scoppio della peste suina africana», ha detto il ministro e ha annunciato che il governo assicurerà un indennizzo ai proprietari.

Le autorità slovene hanno dichiarato l'area lungo il confine sud-orientale del paese - lungo la frontiera con la Croazia - zona ad alto rischio per la peste suina africana (Psa). Lo ha reso noto l'agenzia di stampa slovena Sta. Le misure ordinate includono la ricerca attiva di cinghiali morti, nonché un aumento del campionamento e degli esami sia nei suini domestici sia nei cinghiali. All'area ad alto rischio, che comprende otto circoli di caccia e una parte dei terreni di caccia speciali, verrà applicata una supervisione più rigorosa sul fronte della bio-sicurezza e altre misure considerate necessarie. Un caso di cinghiale con peste suina africana è stato confermato nella contea croata di Karlovac, che dista solo circa 50 chilometri dal confine sloveno.

La Peste suina africana) sta correndo indisturbata in lungo e in largo, come detto, anche lungo la nostra Penisola, da Sud a Nord. Sono 1.001 al 14 luglio 2023, in base al Bollettino epidemiologico del ministero della Salute, i casi accertati di Psa nei cinghiali e otto le regioni in cui il



virus è arrivato: dalla Liguria e dal Piemonte (7 gennaio 2022) si è spostato in Lazio, Campania, in Basilicata e in Calabria e, di recente, in Lombardia (in Sardegna è presente dal 1978). In Germania è arrivata nel 2020 e, ancor prima, in Ungheria e Slovacchia. Il virus si sposta così velocemente che ha cominciato ad accerchiare la zona più vocata della suinicoltura italiana, il cuore della Pianura Padana, e considerando la velocità dei suoi spostamenti la tensione sta salendo assieme alla preoccupazione di tutta la filiera dei suini. Tanto più che in Lombardia la malattia è stata notificata nel cinghiale il 20 giugno 2023, nel co-

mune di Bagnaria, in provincia di Pavia (20 giugno 2023). Successivamente è stato accertato anche un secondo caso, sempre nella stessa provincia. E, tra la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia c'è di mezzo solo il Veneto... Ma i veicoli, le merci e le persone si spostano... «I tempi dell'infezione e della natura, a quanto pare, non sono quelli della politica - dice un preoccupato David Pontello, responsabile della Sezione zootecnica di Confagricoltura Fvg - A Nuoro, Reggio Calabria e Roma, dopo parecchie centinaia di cinghiali, la Psa ha già contagiato anche alcuni suini. Sono state messe in campo una se-

rie di misure di contrasto che, evidentemente, non stanno funzionando in maniera efficace per bloccare il galoppo del virus. Con tutta l'ansia del caso - conclude Pontello - chiediamo agli Amministratori pubblici di alzare il livello di guardia a tutela di un comparto, la suinicoltura, che partecipa per l'8,5 per cento al Pil agricolo regionale e vale circa 70 milioni di euro».

Nella sola filiera del prosciutto di San Daniele Dop sono coinvolti 150 allevamenti del Friuli Venezia Giulia. Il valore alla produzione della Dop supera i 300 milioni di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bufera sui commenti social a favore dell'ex comandante serbo postati da due ragazze

Celebrano il criminale di guerra Ratko Mladić

Studentesse premiate con borse di studio

Stefano Giantin / BELGRADO

Alcuni vengono premiati per le proprie capacità e per l'intelligenza, per risultati brillanti negli studi e nella ricerca. Altri invece per aver celebrato il criminale di guerra balcanico per eccellenza, Ratko Mladić.

Accade nei Balcani, dove da giorni sta facendo discutere la più che controversa storia di due studentesse universitarie serbo-bosniache a Sarajevo, Valentina e Sladjana, orgogliose sostenitrici del macellaio di Srebrenica. E per questo «premiare» da Belgrado. Lo scandalo inizia proprio nei tristi giorni dell'anniversario del genocidio, intorno all'11 luglio, quando al memoriale di Potočari vittime e sopravvissu-

ti si riuniscono per piangere i propri cari e seppellire i resti dei ritrovati nelle fosse comuni nei mesi precedenti. Ma per tanti, troppi, in Bosnia e oltre, Srebrenica è ben altro. E Mladić è tutt'altro che un criminale condannato in via definitiva all'ergastolo.

Fra questi, proprio Valentina e Sladjana.

A prendere l'iniziativa revisionista è stata la prima, con un post su Instagram arricchito da una foto dell'ex generale serbo-bosniaco e la frase «condannato a morte, ma per noi eri e resti il nostro eroe», mentre Todić si è fatta notare sui social per la frase «vi abbiamo veramente massacrato», un riferimento ai sanguinosi giorni del luglio 1995 e per la foto



L'ex generale serbo Ratko Mladić

sorridente con la mano a fare il saluto serbo delle tre dita, una combinazione che ha sollevato un enorme polverone,

tra rabbia e controversie. A reagire è stata subito la Facoltà di Criminologia e Sicurezza di Sarajevo, dove le due stu-

diano, che ha condannato le frasi delle ragazze e ha promesso un'inchiesta sul caso per il «comportamento non adeguato» delle giovani, mentre il parlamentino degli studenti dell'università della capitale bosniaca ha parlato di fatti «inaccettabili», per di più emersi nei giorni dell'anniversario di Srebrenica.

Diversa la versione delle studentesse, che si sono giustificate dicendo di «non capire» il perché delle polemiche. Le foto e le frasi incriminate risalirebbero al 2021 e «non sappiamo come siano finite ora sui social», hanno tentato di chiarire. Per poi contrattaccare, spiegando che anche «studentesse bosgnacche glorificano il proprio popolo. Perché ora viene criticato se noi menzioniamo i nostri leader?», hanno aggiunto.

Solo una caduta di stile di ragazze immature? La triste vicenda avrebbe potuto forse chiudersi così, se la politica balcanica non fosse intervenuta, come sempre a modo suo. A prendere la palla al balzo è stato il leader nazionalista e

secessionista serbo-bosniaco Milorad Dodik, che ha offerto alle due giovani di continuare gli studi «in Republika Srpska», garantendo loro anche un aiuto finanziario per trasferirsi. Ma la vera bomba è stata lanciata da Nedeljko Eleš, direttore della Sarajevo Gas di Istocno Sarajevo, il sobborgo della città in territorio serbo-bosniaco. Sladjana e Valentina «riceveranno una borsa di studio dal governo serbo e sarà loro garantito un alloggio in uno studentato, mentre il resto delle spese sarà sostenuto da Sarajevo Gas», ha detto Eleš, suggerendo che l'idea sarebbe venuta all'attuale capo dei servizi serbi, Aleksandar Vulin, un «falco» nell'amministrazione serba.

Nel frattempo, la Procura in Bosnia indaga le due per incitamento all'odio etnico mentre le polemiche, sui social e oltre, non scemano - per una storia che purtroppo ben descrive quanto la memoria, nei Balcani, rimanga divisiva. E il problema riguarda anche i più giovani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Yacht contro peschereccio, una vittima

Tragedia a Zara. A perdere la vita un membro dell'equipaggio della motobarca. Accertamenti sulle cause dello scontro

Andrea Marsanich / SEBENICO

Una persona deceduta, diversi feriti e uno yacht colato a picco. È questo il pesante, tragico bilancio dell'incidente in mare avvenuto nella serata di lunedì, circa 2 miglia a sud-ovest dell'isolotto di Morvegne (in croato Murvenjak), nell'arcipelago zaratino.

Ad entrare in collisione per cause ancora in via d'accertamento sono stati uno yacht e un peschereccio con reti a strascico, con entrambe le imbarcazioni immatricolate in Croazia. Stando a quanto ha precisato dalla Capitaneria di porto

di Sebenico, lo scontro si è verificato intorno alle 19.35 e a decedere è stato un componente dell'equipaggio della strascicante, le cui generalità non sono state diffuse dalle autorità.

«Non sappiamo ancora i dettagli dell'accaduto – è quanto riferito ai giornalisti dal capitano portuale Ivan Paušić – siamo impegnati nell'ascoltare le persone che erano a bordo dei due natanti, alcune delle quali hanno riportato ferite di natura comunque non preoccupante. Sono state infatti medicate a bordo dei mezzi di soccorso, giunti nel luogo della tragedia».



Il peschereccio speronato attraccato al molo di Murter. slododna.hr

Come già detto, lo yacht si è inabissato dopo l'impatto con il peschereccio, finendo ad una profondità di 80 metri, mentre l'altra imbarcazione è stata trainata nella vicina isola di Morter (Murter).

«Quando verrà riportata in superficie la barca affondata? In base al Codice marittimo – spiega il capitano Paušić – ordineremo al proprietario di rimuovere lo yacht dal fondale».

L'operazione, specie in considerazione della profondità, ha aggiunto il capitano portuale, sarà molto impegnativa, da portare a termine solo grazie a subesperti e ad un'attrezzatura speciale.

Da quanto è dato sapere, finora non è stato registrato lo sversamento in mare di idrocarburi dalla barca affondata.

Stando a voci ufficiali, sarebbe stato lo yacht – lungo 15 metri – a colpire in pieno il peschereccio, in condizioni meteorologiche più che discrete e con visibilità ottima dato che non era ancora calata la sera.

Da aggiungere che l'ultimo,

grave incidente in mare in quest'area della Dalmazia era avvenuto l'11 giugno scorso, quando a scontrarsi erano stati un motoscafo e una barca a vela, impatto accaduto nelle acque dell'arcipelago delle Incoronate, nelle vicinanze dell'isoletta di Balabra Piccola.

A restare seriamente ferita era stata la skipper slovena 35enne, alla guida della barca a vela, che aveva riportato la frattura esposta di un piede. La donna era stata ricoverata all'Ospedale di Zara. Entrambi i natanti avevano subito ingenti danni materiali.

Scattata la tolleranza zero da parte del Comune contro abusi di alcol, droghe ed eccessi. Nel mirino turisti giovani e giovanissimi che stanno rendendo la vita impossibile ai residenti

Movida senza freni a Spalato. In un mese 30mila euro di multe

IL CASO

MAURO MANZIN

Le agenzie turistiche tedesche la pubblicizzano oramai come l'Ibiza dei millennial. Siamo parlando di Spalato città ricca di fascino, di storia, ma anche di discoteche, bar e punti di ritrovo per giovani in cerca di nuove emozioni.

Il risultato è un caos notturno a volte insopportabile, con ragazzi, anche minorenni, completamente ubriachi che finiscono all'ospedale in coma etilico, fanno i loro bisogni in strada e bivaccano all'aperto tra avanzi di cibo e cumuli di bottiglie. Per non parlare poi del giro di droga. Attorno alle discoteche i pusher girano come

api intorno al proprio alveare.

La polizia di Spalato sta facendo il possibile per cercare di riportare tutto a una sorta di decenza. Esempi? Una multa di 300 euro per aver bevuto alcolici, urinato o dormito in luoghi pubblici, 300 euro per aver scattato un selfie su un monumento che viene scalato illegalmente, 150 euro per aver vomitato. Nel primo mese di stagione turistica le multe ammontano già a oltre 30 mila euro.

Il Consiglio comunale di Spalato ha reagito al numero crescente di reclami degli abitanti della città croata, ovvero all'indignazione pubblica nei confronti dei video che documentano come i turisti "si sfoghino" nei vicoli intorno al centro di Spalato, all'interno del Palazzo di Diocleziano, mentre fanno



Ragazze in giro per locali nel centro storico di Spalato. jutarnji.hr

sessu o cadono in coma per la grande quantità di alcol o droga consumato. Nuovi ospiti hanno portato nuovi soldi in città, si nota, ma purtroppo la metamorfosi nella metropoli non è stata accompagnata da una strategia chiaramente riconoscibile.

Nella parte vecchia della città è sorto un numero maggiore di locali, caffè e ristoranti, c'è più vita notturna, ma ci sono sempre più conflitti dovuti alle feste, e sempre meno persone vivono nel centro.

E quelli che vivono ancora lì sono sempre più infastiditi dal rumore dei frequentatori dei party. Il Comune sempre più esasperato ha inondato la città di cartelli in cui si evidenzia con chiarezza quali sono i comportamenti assolutamente vietati e sanzionati. In uno slogan il Municipio scrive. «Usa il bagno, non le mura del Palazzo di Diocleziano».

Ci sono poi i telefonini e le varie app usate dai giovani per trasmettere messaggi. Ebbene su Tik Tok è diventato virale il filmato di una turista che è stata multata a Spalato per aver consumato alcol per strada. Il video mostra una ragazza che agita un foglio e dice quanto è sexy. Diventa subito chiaro che ha in mano una polizza

di versamento. «È solo una multa di 150 euro per il consumo di alcolici per strada in Croazia. Attenti gente, le regole sono cambiate», dice la ragazza.

Il video della turista che si è guadagnato una multa a Spalato è stato pubblicato sul profilo Tik Tok di Split Boat Party e ha raccolto un gran numero di commenti.

«Esatto», «Benvenuta nella civiltà», «Oh Dio, sono così felice che tu abbia ricevuto la tua punizione!», «Finalmente», «La natura si rinnova», «Sono così felice di vedere questo», «Io sono contento che la Croazia si sia fatta valere!», sono alcuni dei commenti apparsi sotto il video.

A Spalato, dunque, amore e odio per i turisti. Questi portano ricchezza alla città e al Paese intero facendo crescere il suo Pil in modo sostanziale, ma evidentemente c'è un prezzo molto duro da pagare e che qualcuno riesce a malapena a digerire.

I giovani cercano libertà, ma questa non si trova certo nell'ubriachezza o nel drogarsi come cammelli tunisini. Il problema è che al fondo di tutto sta una sola parola: educazione, quella che i genitori dovrebbero trasmettere ai propri figli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOVE CI PORTA
LA VOGLIA
DI ESPLORARE?

UN NUMERO SPECIALE DEDICATO
ALLA NUOVA ERA DELLE SCOPERTE.

Affrontare l'ignoto fa parte della natura umana. Lo facciamo da millenni, ma la nuova era delle scoperte è appena cominciata. Il viaggio nel mondo dell'esplorazione di oggi ci porta dall'Amazzonia alla provincia argentina del Chaco, dalle caverne sudafricane dell'Homo naledi alle scoperte dei giovani Explorers di National Geographic.

Visita il sito nationalgeographic.it



IN EDICOLA

NATIONAL
GEOGRAPHIC
ITALIA

FunerForma

© Photo by Paul Nicklen

Alatri, in manette dopo 6 mesi di indagine Roberto e Mattia Toson: dovevano colpire Omar Haoudi, ingannati dallo stesso giubbotto bianco

Uccisero Thomas scambiandolo per l'amico arrestati gli assassini, sono padre e figlio

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Ucciso perché confuso con un altro ragazzo obiettivo della vendetta di Roberto e Mattia Toson, padre e figlio di 47 e 22 anni, arrestati ieri dopo sei mesi di indagini dei carabinieri e della procura di Frosinone. Thomas Bricca, la sera del 30 gennaio scorso ad Alatri, in provincia di Frosinone è stato ammazzato con un colpo di pistola: ad ingannare gli assassini è stato il suo giubbotto bianco identico a quello dell'amico Omar. Per il procuratore Antonio Guerriero a sparare è stato Mattia Toson «a una distanza di circa 19 metri con una pistola di tipo revolver; almeno due colpi indirizzati ad Omar Haoudi, il quale si trovava accanto a Thomas» mentre viaggiava sullo scooter guidato dal padre Roberto.

E nelle 295 pagine dell'ordinanza il gip Antonello Bracaglia Morante ripercorre le tappe principali del lavoro dei carabinieri agli ordini del coman-

LA VICENDA



L'omicidio

Il 30 gennaio Roberto e Mattia Toson spararono a Thomas (foto) per errore: l'hanno scambiato per l'amico Omar



L'arresto

A distanza di quasi sei mesi, ieri sono stati arrestati gli assassini: padre e figlio, caduti i loro falsi alibi



Mattia e Roberto Toson, di 22 e 47 anni

dante provinciale Alfonso Panzone. Intercettazioni telefoniche e testimonianze smentiscono l'alibi di Mattia Toson. A partire dalla cena a cui il ragazzo ha partecipato subito dopo l'omicidio. Il giudice scrive: «Le di-

chiarazioni rese da Bruno Spada e dalla moglie Ilenia confessando seccamente quanto dichiarato dal giovane Toson: riferivano che il pomeriggio del 30 gennaio 2023 l'indagato non si era affatto recato presso

la loro abitazione, palesando la falsità dell'alibi fornito dal Toson sui suoi movimenti a poche ore dall'omicidio».

Nei giorni precedenti al delitto ad Alatri c'erano state «due risse violentissime», come spiega il procuratore di Frosinone Antonio Guerriero, l'ultima delle due era finita con «Francesco Dell'Uomo, fratellastro di Roberto Toson violentemente get-

**Decideva la nonna
«La mente che
prevedeva le mosse
degli inquirenti»**

tato oltre una balaustra. Dell'Uomo cadendo da alcuni metri ha riportato la frattura di un calcagno». Secondo il gip, i Toson «non potevano tollerare un simile affronto che minava la loro autorevolezza e decisero un'azione efferata che costituisse un monito per tutti». Da subito le indagini si erano concentrate su un regolamento di conti tra bande rivali.

Ad aggravare la posizione dei due arrestati anche la ver-

sione fornita ai carabinieri da Elenia Galuppi, mamma di Mattia ed ex moglie di Roberto. La quale, peraltro, intercettata mentre parla l'altro figlio, Niccolò, afferma: «Io non posso garantire per tuo padre, non posso garantire per tuo fratello, non posso garantire per nessuno... solo per te». E poi aggiunge: «Vedi che nonna ci aiuta perché nonna ti ha visto a casa con me!». Significativo anche il ruolo di Luciana Coccia, nonna di Mattia e padre di Roberto, che viene definita dal gip «particolarmente rilevante nell'ambito dell'indagine: seppur immune da precedenti penali e pregiudizi di polizia, la donna è da considerarsi la mente strategica della famiglia, capace di prevedere in taluni casi con ampio anticipo le mosse degli inquirenti». Tra le ragioni dell'arresto per omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla premeditazione, c'è anche il rischio di inquinamento delle prove, perché Mattia Toson «nelle sue conversazioni con la fidanzata la invitava a cancellare i messaggi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**FISH
VERY
GOOD**

**SALONE
A MIGLIO Ø
2023**

**20-21-22-23 luglio
dalle 11.00 alle 23.30**

**Fresco, Vicino,
Genuino:
il pesce locale
diventa ricco.**



**Programma completo su
fishverygood.it
Attività gratuite e a
pagamento, su prenotazione.
Per info info@fishverygood.it**

GIOVEDÌ 20 LUGLIO 2023

**FISH VERY GOOD
INAUGURAZIONE**

**Ore 10.45
Convegno**

“Il nuovo programma FEAMPA a sostegno del settore pesca e acquacoltura in Friuli Venezia Giulia: focus su strategie di sviluppo, gruppi di azione locale e necessità del comparto” — presso Sala Maggiore, Camera di commercio Venezia Giulia, Piazza della Borsa 14

A seguire, degustazione guidata

**FISH VERY GOOD
PESCA E CULTURA**

Ore 17.30/18.30

Visita al Museo della Pesca del Litorale triestino e uscita in peschierismo

Partecipazione a pagamento per info tel. 349 2455023
Prenotazione online, info@fishverygood.it

**FISH VERY GOOD
PESCA E GASTRONOMIA**

Ore 18.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Rosso e blu con granchio blu**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 19.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Sgombro e carso**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

VENERDÌ 21 LUGLIO 2023

**Ore 11.00 - 23.30
Apertura casette dei pescatori**

**FISH VERY GOOD
PESCA E GASTRONOMIA**

Ore 11.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Gazpacho e cozze**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 12.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Risotto con canocchie, spuma di moli, fiori di zucca, spumante, zafferano e kren**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 18.00

Gli showcooking di Fish Very Good — Progetto S.P.A.M.P.I.: **Il golfo agrumato con suri e cefali**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 19.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Cozze e speck**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

**FISH VERY GOOD
PESCA E TURISMO**

Ore 13.30/15.50/17.30/19.30

Uscite peschierismo:
Imbarchi dal molo Audace e visite alla costiera, area di Miramare, impianti di mitilicoltura

Partecipazione a pagamento, info e prenotazioni Roby Zentilin tel. 338 2158636 — info@aliceseconda.it

**FISH VERY GOOD
PESCA E AMBIENTE**

Ore 15.30

Workshop partecipativo per operatori (su invito) PROGETTO S.P.A.M.P.I. — Sostenibilità della pesca nelle aree marine protette italiane, promosso da WWF AMP Miramare per il FEAMP 2014 - 2020 — Misura 1.40 — presso Camera di commercio Venezia Giulia

SABATO 22 LUGLIO 2023

**Ore 11.00 - 23.30
Apertura casette dei pescatori**

**FISH VERY GOOD
PESCA E GASTRONOMIA**

Ore 11.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Branzino in duetto**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 12.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Trota albicocca**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 18.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Gnocchetti con seppie e Artiolex Alino**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 19.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Involtni di salmone della Val Rosandra e zucchine**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

**FISH VERY GOOD
PESCA E TURISMO**

Ore

11.00/13.00/15.00/17.00/19.00
Uscite peschierismo:
Imbarchi dal molo Audace e visite alla costiera, area di Miramare, impianti di mitilicoltura

Partecipazione a pagamento, info e prenotazioni Roby Zentilin tel. 338 2158636 — info@aliceseconda.it

Ore 17.30

Walking Tour “Trieste, il mare e la pesca”
Alla scoperta di Trieste e della sua storia marinara
Durata 1 ora e 30 min. gratuito, su prenotazione presso l'infopoint e online

DOMENICA 23 LUGLIO 2023

**Ore 11.00 - 23.30
Apertura casette dei pescatori**

**FISH VERY GOOD
PESCA E GASTRONOMIA**

Ore 11.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Ratatouille con salsa bivalvi con fasolari**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 12.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Spatzle con sarde e asparagi di mare**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 18.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Molluschi e orto con vongole**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

Ore 19.00

Gli showcooking di Fish Very Good: **Pesce serra, salicornia, involtino di alici e melanzane**
Partecipazione gratuita — prenotazioni in loco e online

**FISH VERY GOOD
PESCA E TURISMO**

Ore

11.00/13.00/15.00/17.00/19.00
Uscite peschierismo:
Imbarchi dal molo Audace e visite alla costiera, area di Miramare, impianti di mitilicoltura

Partecipazione a pagamento, info e prenotazioni Roby Zentilin tel. 338 2158636 — info@aliceseconda.it

Ore 17.30

Walking Tour “Trieste, il mare e la pesca”
Alla scoperta di Trieste e della sua storia marinara
Durata 1 ora e 30 min. gratuito, su prenotazione presso l'infopoint e online

LE ATTIVITÀ DI FISH VERY GOOD

Ogni giorno dalle 11.00 alle 23.30

MENU RISTOFISH

Presso le casette i menù dei pescatori: cozze, sarde, sardoni, seppie, vongole, trote, branzini, salmone, fasolari in varie preparazioni

TUTTI I NOSTRI PESCI

Bancone illustrativo con le specie ittiche locali e stagionali. Saprai riconoscerli tutti? Viaggio guidato fra le specie

**TRA MARE E LAGUNA
VIRTUAL TOUR**

Aggirati in laguna, tuffati nel mare, sali a bordo con i pescatori e mitilicoltori... Postazione di realtà virtuale

USCITE IN PESCATURISMO

Ogni giorno imbarchi dal molo Audace e visite alla costiera, area di Miramare, impianti di mitilicoltura. Durata 1 ora e 30 min. circa. Biglietti presso il Salone

**SCOPRIAMO IL PIANO
D'AZIONE DEL GAC FVG**

Informazioni, appuntamenti, opportunità per il settore della pesca e acquacoltura dal Gruppo di azione locale per la pesca e l'acquacoltura del Friuli Venezia Giulia Flag Gac Fvg e i suoi partner

PIAZZA PONTEROSSO, TRIESTE

info su www.fishverygood.it e info@fishverygood.it

ORGANIZZATO DA



COORDINATO DA



Realizzato nell'ambito del Piano d'azione Flag GAC FVG - P.O. Feamp Friuli Venezia Giulia 2014-2020 Misura 4.63.2

L'INTERVENTO NELLE AREE LIBERE



Il sequestro del materiale, lasciato sulla spiaggia libera, da parte degli agenti della Polizia locale di Lignano, che hanno poi caricato le attrezzature su un camion per portarle al Comando di viale Europa

Rimossi in spiaggia a Lignano lettini e sdraio “segna posto”

Intervento della Polizia locale che ha sequestrato i materiali lasciati dai turisti
Oltre una cinquantina le attrezzature: chi le rivuole dovrà pagare una multa

Viviana Zamarian / LIGNANO

Ombrelloni e sdraio lasciati sulle spiagge libere di Sabbiadoro per tutta la notte, spesso per giorni.

Tutte attrezzature, queste, che sono state sequestrate dalla polizia locale di Lignano in una operazione di controllo dell'arenile svoltasi sabato sera in collaborazione con la Capitaneria di Porto.

Gli agenti, coordinati dal comandante Alessandro Bortolussi, hanno operato nelle quattro spiagge libere dislocate lungo l'arenile in corrispondenza dell'ufficio

11, dell'ufficio 17, una vicino 4 e una ulteriore tra l'ufficio 1 e l'1bis. Aree, queste, provviste di una segnaletica in cui si informano i turisti che tutto il materiale portato all'interno deve essere rimosso quando si lascia l'arenile.

E invece la polizia locale ha trovato lettini, ombrelloni, sdraio, tende, sedie di plastica, giochi per bambini, materassini, gonfiabili: tutti gli oggetti - oltre una cinquantina quelli rinvenuti durante i controlli attuati - sono stati poi caricati in un camion.

L'attrezzatura sequestra-

ta è disponibile al Comando della polizia locale in viale Europa.

Ilegittimi proprietari possono, quindi, richiedere i loro materiali ma, per tornare in possesso, dovranno pagare la sanzione che potrebbe arrivare anche ad alcune centinaia di euro. Tante erano state le segnalazioni da parte di famiglie che si sono trovate in più occasioni ad accedere alla spiaggia di mattina presto trovando già lo spazio occupato dai materiali lasciati incustoditi da altri bagnanti.

«Sono quattro le aree riservate alle spiagge libere a

Sabbiadoro - spiega il consigliere con delega al turismo Massimo Brini -. Si tratta di una operazione compiuta in diverse occasioni a Lignano durante l'estate per garantire la tranquillità del turista e garantire il decoro di queste aree evitando possibili disagi a chi le regole invece le rispetta. In questo modo si vuole evitare che le persone occupino l'area con i propri oggetti, legando le attrezzature e impedendo a coloro che arrivano di mattina presto di posizionarsi a prendere il sole nel posto dove preferiscono».

Una situazione che si rinnova con maggiore frequenza soprattutto nei fine settimana, quando l'afflusso in spiaggia risulta essere più importante.

Un comportamento poco rispettoso del diritto altrui anche perché, come ribadiscono dal Comune e dalla polizia locale, «la spiaggia libera è di tutti e questa è la prima regola. Non si possono vantare diritti su quella parte dell'arenile. Se il bene è di tutti vanno adottati dei comportamenti corretti che sono peraltro esposti in evidenza con le ordinanze nelle spiagge».

L'obiettivo principale, dunque, è quello di garantire una fruizione equa delle spiagge libere presenti a Sabbiadoro.

Il materiale prelevato è stato depositato nella sede della polizia locale. Le attrezzature da spiaggia che non verranno ritirate verranno gestite come gli oggetti smarriti o abbandonati. I controlli da parte della polizia locale continueranno durante la stagione estiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A PINETA

Anziano di Trieste rischia di annegare Salvato dai bagnini

Un 89enne di Trieste ieri è stato soccorso quando, in seguito a un malore, rischiava di annegare in mare, a Lignano. A raggiungerlo per primi sono stati gli assistenti bagnanti di Pineta. L'anziano è stato avvicinato dapprima in pattino (l'imbarcazione di salvataggio) e portato a riva. Qui è stato soccorso anche dal personale del 118 che era giunto sia con un'ambulanza, sia con l'elicottero (atterrato vicino al Punto di primo intervento di Lignano). Sul posto anche il personale della Guardia costiera per tutti gli accertamenti previsti. L'equipaggio dell'ambulanza ha poi preso in carico l'uomo che è stato accompagnato negli ambulatori medici di Lignano dove è stato trattato. Per lui non si è reso necessario il ricovero in ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

limes
RIVISTA ITALIANA DI GEOPOLITICA

**RUSSIA
O NON
RUSSIA**



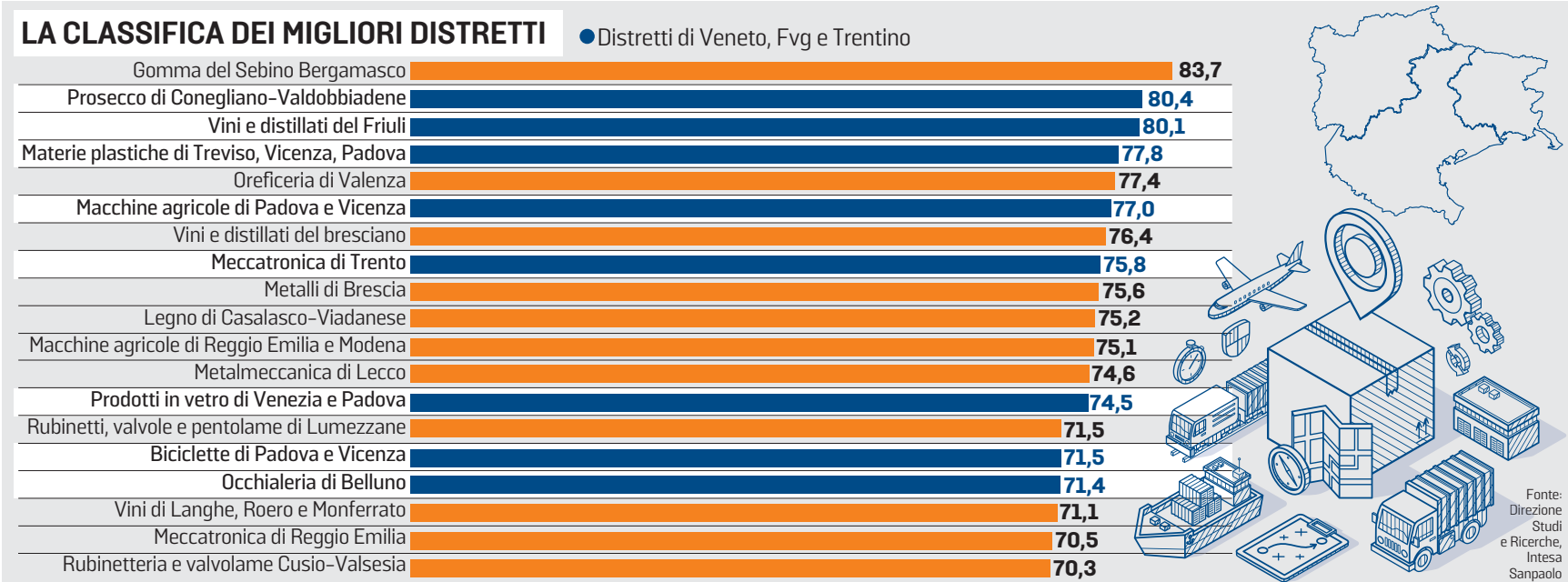
Il golpe sospeso di Prigožin
Perché Washington ha tifato Putin
e messo Zelens'kyj alle strette

IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (6/23).
ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF | WWW.LIMESONLINE.COM

ECONOMIA

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**



MECCANICA

Primo settore



Con oltre 5 mila imprese e più di 72 mila addetti, la metalmeccanica è il primo settore economico della regione Friuli Venezia Giulia e da sola vale il 45% del comparto manifatturiero regionale. Non ha costituito un unico distretto, per ciò che significa il termine "distretto", anche se con la costituzione del Cluster regionale la direzione imboccata è proprio quella di favorire collaborazioni e scambi in un'ottica, anche, di filiera.

I distretti industriali del Nordest sul podio per tasso di crescita

Nel Rapporto di Intesa Sanpaolo in evidenza il vino del Fvg. Arredo penalizzato dalla minore redditività

Nicola Brillo

Vino, materie plastiche, oreficeria, macchine agricole: i distretti del Nordest sono protagonisti della quindicesima edizione del rapporto annuale della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sulla velocità del recupero dopo il crollo del 2020. Sono ben 8 (sulle prime 16 posizioni) nella graduatoria del 2022 con le migliori performance in termini di crescita, redditività, patrimonializzazione e incremento della presenza nei mercati internazionali. Dopo il settore gomma del bergamasco, al secondo e al terzo posto assoluto si collocano due distretti dei vini (Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e Vini e distillati del Friuli) entrambi con una forte affermazione sui mercati esteri. Vale la pena ricordare che Prosecco e vino erano stati molto penalizzati dalla pandemia. Scorrendo la graduatoria diffusa ieri risulta che le Materie Pla-



GIAN MARIA GROS-PIETRO
PRESIDENTE DEL CDA
DI INTESA SANPAOLO

Gros-Pietro: «Il report testimonia il deciso rimbalzo delle imprese trainato anche dalle esportazioni»

stiche di Treviso Vicenza e Padova hanno avuto una spinta nel rimbalzo post-pandemico in termini di fatturato e di marginalità e si collocano al quarto posto in Italia, seguiti dalle Macchine agricole di Padova e Vicenza al sesto posto per la buona dinamica di crescita del fatturato. Altri 3 distretti veneti si evidenziano nelle prime 20 posizioni: i Prodotti in vetro di Venezia e Padova al tredicesimo posto grazie alla crescita dell'export nel 2022, le Biciclette di Padova e Vicenza al quindicesimo posto con robusta crescita del fatturato, favorite dall'affermazione di nuovi stili di consumo. Al sedicesimo posto troviamo l'Occhialeria di Belluno, grazie alla ripresa del lusso. Spicca all'ottavo posto la Meccatronica di Trento che si è distinta in termini di crescita di fatturato rispetto al periodo pre-pandemico e di marginalità. Per il Friuli-Venezia Giulia, il Mobile e pannelli di Pordenone si pone al 26esimo posto

con una crescita robusta del fatturato rispetto al 2019 e risultati brillanti sui mercati internazionali, ma penalizzato da una minore redditività.

«Il rapporto testimonia un deciso rimbalzo delle imprese italiane, che hanno dimostrato di essere capaci di crescere oltre la pandemia e di sopravvivere anche a questa guerra, che ha causato uno sconvolgimento dei flussi di rifornimento - ha dichiarato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro - un improvviso aumento del costo dell'energia e di altre elementi fondamentali per la produzione. Siamo ottimisti sulla possibilità che il Paese continui a crescere più della media europea». Sul fronte del Pil italiano la prospettiva per il 2023 è di un +1,2%, meglio di altri Paesi Ue. L'anno scorso l'export italiano ha toccato la cifra record di 153 miliardi di euro, 25 miliardi in più rispetto al 2019 (+19,9%), mentre il fatturato ha segnato +16,7%. Le

tre regioni del Triveneto sono ai primissimi posti per maggior numero di imprese champion, imprese cioè che si sono distinte in termini di crescita (almeno pari a +7% di fatturato tra il 2019-2021), redditività (almeno pari all'8% nel 2021), solidità patrimoniale (almeno pari al 20% nel 2021) e per aumento della forza lavoro. Il Trentino-Alto Adige è, dopo il Piemonte, la regione con maggior diffusione di imprese distrettuali champion (16,4% pari a 72 aziende), il Veneto è terza (13,8%, 500 aziende) e il Friuli-Venezia Giulia è sesta (11,5%, 51 aziende). I distretti con maggior incidenza di imprese champion sono le Macchine agricole di Padova e Vicenza (28,8%), la Plastica di Treviso, Vicenza e Padova (24%), la Meccatronica di Trento (23,1%), il Legno e arredo del Trentino-Alto Adige (18,2%) e il Mobile e pannelli del Friuli-Venezia Giulia (17,3%).—

LEGNO

Frena il mobile



Il legno-mobile-arredo è il secondo settore manifatturiero regionale con poco meno di 3 mila imprese e 20 mila addetti. In Fvg storicamente si è strutturato su due distretti, il mobile nel pordenonese e la sedia nell'udinese, che da qualche anno si riconoscono nel Cluster arredo sistema casa Fvg. Dopo aver chiuso un ottimo 2022, il settore sta registrando un rallentamento nei primi 6 mesi dell'anno, rintracciabile nella flessione dell'export.

FINANZA

Delfin e la quota Generali segnali di distensione dalla famiglia Del Vecchio

MILANO

A un anno dalla morte di Leonardo Del Vecchio, ci sono alcuni assetti successori non ancora definiti. Vale per le disposizioni testamentarie di Mr. Luxottica, ma anche per le strategie degli eredi nelle grandi partite finanziarie giocate dall'imprenditore agordino fino alla sua scomparsa. Partendo da quest'ultimo

aspetto, non siamo proprio al ramoscello d'ulivo, ma il clima intorno alla galassia Mediobanca-Generali si va raffreddando dopo le tensioni dei giorni scorsi, quando il via libera dell'Ivass a Delfin per salire oltre il 10% del gruppo assicurativo ha dato forza alle voci di un acuirsi delle tensioni con il management di Piazzetta Cuccia. Tuttavia, in un'intervista al Corriere della Sera, Leonar-

do Maria Del Vecchio, azionista di Delfin e quarto figlio del fondatore di Luxottica, nonché l'unico a lavorare nel gruppo dell'occhialeria, ha usato toni morbidi. «Chi ha lavorato con lui sa quello che voleva fare», ha premesso, per poi ricordare che il papà «non ha mai fatto investimenti per ribaltare un'azienda o per mandare a casa qualcuno; li ha fatti per far andare meglio le aziende e valorizzare le persone». Insomma, con il 19,8% di Mediobanca e il 9,8% di Generali (ma potenzialmente può arrivare al 20%), gli eredi vogliono continuare a dire la loro. Come lo faranno, però, non è ancora chiaro, dato che staranno ben attenti a evitare un'altra sconfitta, probabile se gli azionisti internazionali si schiereranno

per il management uscente.

Intanto, a un anno dalla morte del fondatore di Luxottica, la successione è ancora in via di definizione per quel che concerne l'assegnazione ad alcuni eredi di una parte dei beni patrimoniali tracciata nel testamento. Tra le questioni irrisolte anche l'attribuzione al manager Francesco Milleri di azioni per 270 milioni con il relativo pagamento delle tasse di successione, posto a carico degli eredi. Secondo le dichiarazioni degli interessati, Milleri dovrà versare al Fisco italiano ben 56 milioni proprio per la successione. Più leggero il conto a carico di Romolo Bardin, ad di Delfin: per lui il conto si attesta a 600 mila euro. —

L.D.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
ULUSOY-14	DA CESME A PLTRAMPA	ore 07.00
DARDANELLES S.	DA BARI A ORMEGGIO 32	ore 10.00
EURO	DA SAVONA A RADA	ore 19.00

IN PARTENZA		
ROSTRUMA	DA ORMEGGIO 13 PER UNKNOWN	ore 10.00
EVERLUCID	DA RADA PER RIJEKA	ore 16.00
DARDANELLES S.	DA ORMEGGIO 32 PER PATRASO	ore 20.00

MOVIMENTI		
ULUSOY-14	DA PLTRAMPA A ORMEGGIO 47	ore 13.00

NAVALMECCANICA

Più Germania per la Fincantieri «Alleanza con Thyssenkrupp»

Il ceo Folgiero: collaborazione industriale e per lo sviluppo insieme di nuove tecnologie
Intanto il Gruppo lavora alla seconda unità di supporto logistico per la Marina francese

TRIESTE

Puntano sempre più in direzione dell'internazionalizzazione le strategie di crescita di Fincantieri. Soprattutto per quel che riguarda la difesa, un settore che nel Vecchio Continente sta attirando crescenti investimenti pubblici dall'invasione dell'Ucraina per mano della Russia. «Malgrado la spinta a livello Ue a superare la frammentazione delle industrie europee della difesa, in Europa questo è il momento della cooperazione tra le imprese del settore», ha sottolineato al termine del tour europeo di inizio estate l'amministratore delegato Giarroberto Folgiero. Il quale ha ribadito il concetto ieri, in un'intervista al Süddeutsche Zeitung.

Parlando con il quotidiano tedesco, il manager ha ricordato che Fincantieri vuole «crescere a livello internazionale» nel settore navale militare, ma anche in quello civili.



La costruzione della seconda unità del programma Flotlog

le delle crociere. Quindi ha aggiunto che, accanto ai settori navali militare e civile, «un terzo pilastro» sta diventando «sempre più importante» per il gruppo. Il riferimento è agli impianti eolici in mare, che consentono di produrre energia pulita senza impatto a livello visivo. «Le nostre navi dovrebbero diventare

Oltralpe piano di 4 navi dal consorzio Chantiers de l'Atlantique-Naval Group

più verdi e più sostenibili», è la linea indicata da Folgiero. Quindi, tornando al tema dell'internazionalizzazione, ha parlato in termini molto positivi della collaborazione in Germania. «Costruiamo già sottomarini con Thyssenkrupp e siamo molto soddisfatti di questa collaborazio-

ne. Possiamo fare di più a livello industriale e sviluppare insieme nuove tecnologie. Motori a idrogeno, batterie di nuova generazione, soppressione del rumore sott'acqua: ci sono molte cose che possono essere fatte meglio in coppia che da soli».

Restando sempre in tema di accordi transfrontalieri, la società triestina fa sapere che sta realizzando le sezioni di prua della seconda unità di supporto logistico nell'ambito di un programma italo-francese guidato da Occar. Si tratta di Flotlog, che prevede la costruzione di quattro navi di supporto logistico (Lss) per la Marina francese da parte del consorzio temporaneo formato da Chantiers de l'Atlantique e Naval Group.

Il progetto Lss, al pari di quello delle altre unità del programma pluriennale per il rinnovamento della flotta della nostra Marina Militare, è caratterizzato da un elevato livello di innovazione che rende la nave estremamente flessibile nei diversi profili di utilizzo e con un elevato grado di efficienza. La Lss, spiegano dal quartier generale di Fincantieri, coniuga capacità di trasporto e trasferimento ad altre unità navali di carichi liquidi (gasolio, combustibile avio, acqua dolce) e solidi (parti di rispetto, viveri e munizioni). La prima unità, «Vulcano», è stata consegnata alla Marina Militare all'inizio del 2021. —

LUIGI DELL'OLIO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AREA SCIENCE PARK

Imprese regionali alla grande sfida del metaverso

Delle potenzialità del metaverso e delle sue applicazioni nell'industria si è discusso in un incontro organizzato a Udine da Ip4Fvg e Area Science Park in collaborazione con Confindustria Udine e il Cluster Ditedi. Una settantina i partecipanti su tre diversi tavoli di lavoro: dalle piattaforme ai dispositivi e software, dalle opportunità alle barriere dell'impiego del metaverso in azienda, al tema dei contenuti condivisibili all'interno del metaverso.

CONFAGRICOLTURA FVG

Zootecnia, allarme per la peste suina dei cinghiali

«Chiediamo agli amministratori pubblici di alzare il livello di guardia a tutela di un comparto, la suinicoltura, che partecipa per l'8,5% al Pil agricolo regionale e vale circa 70 milioni». È l'appello del responsabile della sezione zootecnica di Confagricoltura Fvg, David Pontello, dopo i casi di peste suina africana in alcuni cinghiali in varie regioni, tra cui la Lombardia. Nella filiera del prosciutto di San Daniele Dop coinvolti 150 allevamenti del Friuli Venezia Giulia.



FINO A € 3.800 DI INCENTIVI NISSAN
GAMMA DA € 19.900* con permuta o rottamazione.

A LUGLIO IN
PRONTA CONSEGNA

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,2 a 5,0 l/100 km. Emissioni CO₂: da 141 a 111 g/km.

*Nissan Juke Visia DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 23.700 (IPT escl.) meno € 3.800 IVA incl. grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa a fronte del ritiro, in permuta o rottamazione, di un'autovettura usata con anzianità superiore a 10 anni (e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/07/2023, salvo esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035

DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500

CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133



Rivoluzione nel gruppo Kering, dopo Michele, via anche Bizzarri. A pesare la concorrenza con Lvmh

Resa dei conti nella maison Gucci

IL CASO

Maria Corbi / ROMA

«I feel Gucci». In Asia dicono così quando gli chiedi come stai. (“I feel good”), e questo basta per capire quanto ogni notizia che riguarda la maison arriva come un uragano. L'ultima è arrivata a sorpresa alle 17,50 di ieri quando le Borse erano chiuse per evitare il ribasso del titolo Kering (gruppo del lusso che controlla Gucci), un terremoto negli organigrammi che vede uscire l'ad Marco Bizzarri, colui che ha portato dal 2015 ad oggi il fatturato da 3,5 miliardi a 10,5 miliardi. Un'im-

pennata che meriterebbe una lode e non un addio, anche se i rumors dicono che sia stato il manager ad andarsene perché la situazione era diventata tesa da quando a novembre ha lasciato l'azienda Alessandro Michele, il direttore creativo che ha fatto diventare Gucci un veicolo del messaggio inclusivo, rendendo il brand ancora più desiderabile. E' stato lo stilista che ha dato valore non solo estetico alla moda fluida, alla libertà di essere e di apparire chi si vuole essere senza gabbie imposte dalla cultura, ma anche dalla politica.

E bisogna partire da qui, dall'addio di Michele, dopo 7 anni di successo incontestabile, per capire quello che sta accadendo oggi. Le voci degli in-

siders dicono che François-Henri Pinault, presidente e ceo del Gruppo Kering fosse seccato per una crescita del brand a una sola cifra pensando che fosse il momento di tor-

Bellettini passa da Saint Laurent alla guida di tutti i marchi

nare a una immagine del brand più vicina a quella creata da Tom Ford, colui che ha creato il mito Gucci anche sulle passerelle, non solo per le borse iconiche. Insomma, meno fluidità più glamour, questa sarebbe stata la richiesta di

Pinault e quindi anche di Bizzarri ad Alessandro Michele. Ma lui ha detto «no grazie» lasciando tutti in braghe di tela senza una alternativa pronta. Così la maison è rimasta senza direttore creativo e Bizzarri si sarebbe impuntato per avere Sabato Di Sarno, braccio destro di Pierpaolo Piccioli alla Valentino, un fuoriclasse molto conosciuto tra gli addetti ai lavori, ma non una star, esattamente come era Alessandro Michele prima di avere l'incarico. Ma il fatto è che Di Sarno firmerà la sua prima collezione solo a settembre prossimo, alla settimana della moda milanese.

Enove mesi senza un direttore creativo sono un'era geologica in un mondo come quello

della moda dove tutto corre veloce, anche l'affezione dei clienti, per non parlare dell'immaginario social. Così la crescita si è fermata, attestandosi a un misero + 1%. Troppo poco per Pinault che come paragona il suo “rivale” Bernard Arnault che con i suoi marchi del lusso fattura più di 80 miliardi all'anno (contro i 20 del gruppo Kering). E quindi sarebbe racchiusa in questa parentesi di tempo sospeso e in un fatturato “lento” la rottura tra Bizzarri e Gucci.

In attesa della nuova stagione con Sabato Di Sarno (la sfilata sarà il 22 settembre, e il giorno dopo Bizzarri lascerà l'azienda) un comunicato ci dice che “Jean-François Palus, attualmente direttore generale del Gruppo Kering, viene nominato presidente e ad di Gucci per un periodo transitorio. Avrà il compito di rafforzare i team e le operazioni di Gucci, mentre la Maison ricostruisce la sua autorevolezza e momen-

tum, definendone la leadership e organizzazione del futuro”. Ma la vera notizia è che l'italiana Francesca Bellettini, presidente e ceo di Saint Laurent in aggiunta al suo ruolo corrente viene nominata Kering deputy ceo, responsabile per il brand development del Gruppo. Diventando, di fatto, la donna più potente del gruppo, ma anche del mondo della moda. Il presidente e ceo Pinault ha spiegato che i nuovi equilibri servono per costruire «un'organizzazione più solida per cogliere appieno la crescita del mercato globale del lusso». «Non vedo l'ora di lavorare con Francesca nel suo nuovo ruolo - ha detto Pinault -, oltre a essere stata determinante nel moltiplicare per sei i ricavi da quando ha raggiunto Saint Laurent, è stata una partner straordinaria, e adesso tutti i nostri marchi, così come il Gruppo, beneficeranno della sua esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitA.L. (Min€)
A						
A2A	1.664,5	0,21	1,85	1,87	31,94	5.198,59
Abitare in	5,7	5,56	5,42	5,7	-4,76	143,74
Acea	11,49	1,32	11,3	11,49	-12,26	2.430,44
Acinque	1,98	-3,88	1,96	2,02	-1,70	383,84
Addias	173,22	0,63	155,02	173,52	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,5	-0,15	102,98	105,16	0,00	-
Aeffe	11,66	-	11,72	11,88	-3,38	127,70
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,16	-0,24	8,16	8,32	5,88	296,18
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1.561,5	-2,77	1.552,5	1.598,5	0,00	-
Airbus Group	134,02	1,30	133,6	134,14	0,00	-
Allianz	28,2	1,04	28,8	29,3	-11,01	1.547,57
Algowatt	0,508	2,63	0,498	0,514	-2,77	23,31
Alkerm	10,82	-0,91	10,72	11,02	1,51	63,30
Allianz	210,8	0,24	209,95	210,95	0,00	-
Alphabet Classe A	109,82	-1,33	109,58	111,14	0,00	-
Alphabet Classe C	110,1	-1,45	110,1	111,42	0,00	-
Amazon	117,5	-1,48	116,9	118,9	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	31,78	-0,31	31,66	31,95	14,08	7.203,48
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,38	0,66	3,346	3,39	-10,19	1.107,74
Antares Vision	6,45	0,94	6,4	6,53	-19,48	448,48
Apple	171,94	0,10	171,68	172,7	0,00	-
Aquiris	3,67	3,67	3,55	3,7	-40,36	153,12
Ariston Holding	8,15	-1,51	8,15	8,36	-2,85	1.170,18
Ascopiave	2,325	2,85	2,26	2,325	-5,19	534,87
Asml	687,5	0,94	682	672,4	0,00	-
Autogrill	721,5	1,33	703,5	721,5	11,22	2.770,09
Autostade M.	11,7	0,86	11,6	11,7	2,03	50,77
Avio	9,09	-0,11	9,06	9,15	-5,43	238,69
Axa	26,315	-0,11	26,315	26,5	0,00	-
Aziut H.	20,17	1,00	19,8	20,19	-5,30	2.853,15
B						
B&G Speakers	14,3	-2,39	14,25	14,7	16,87	158,52
B.Cucinelli	76,45	-0,71	75,8	78	10,73	5.238,61
B. Dacio	3,37	0,90	3,29	3,37	9,47	446,84
B. Generali	32,33	0,78	32,04	32,33	-0,42	3.752,82
B. Ifis	15,35	1,39	15,11	15,38	13,10	810,17
B. Profilo	0,212	-	0,211	0,214	7,86	143,58
B.Co Santander	3,498	1,77	3,498	3,498	23,78	55.945,68
B.F.	3,77	0,27	3,72	3,77	-2,27	701,22
B.F. Sandrio	4,058	0,64	4	4,076	5,83	1.827,22
Banca Mediolanum	8,548	0,18	8,384	8,6	71,4	6.232,45
Banca Sistema	1,252	2,64	1,232	1,252	-12,24	100,24
Banco BPM	4,475	0,40	4,428	4,493	33,39	6.745,17
Basf	46,7	3,22	45,18	46,705	0,00	-
BasinNet	5,26	4,99	5,01	5,26	-6,75	270,70
Bastogi	0,58	1,05	0,576	0,58	-6,85	70,95
Bayer	51,58	2,48	50,17	51,58	0,00	-
BB Biotech	47,1	3,29	45,8	47,2	-20,01	2.500,23
Biva	71,34	0,59	71,34	71,34	0,00	22.641,97
Bewize	0,669	4,38	0,644	0,68	-12,87	71,9
Beghelli	0,2495	-1,19	0,2495	0,2535	-11,55	50,31
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,84	0,66	9,78	9,84	32,13	1.831,61
Bialetti	0,291	-	0,288	0,3	9,67	45,41
Biesse	11,65	1,13	11,45	11,65	-10,14	315,55
Bioera	0,105	0,96	0,104	0,105	-66,03	1,28
Bmw	107,24	0,60	106,46	107,8	0,00	-
Bnp Paribas	57,82	1,75	56,89	57,85	0,00	-
Bongoesia	0,702	1,45	0,692	0,704	-2,72	33,13
Bper Banca	2,961	-0,27	2,907	2,975	53,33	4.180,10
Brembo	13,13	1,47	12,95	13,15	23,95	4.343,99
Brioschi	0,0702	-	0,0682	0,0702	-6,36	54,58
Buzzi	23,12	1,14	22,72	23,12	26,75	4.387,94
C						
Cairo Comm.	1,68	1,08	1,682	1,692	12,02	223,69
Caleffi	1,02	-	1,015	1,02	-0,49	15,63
Callagione	3,88	-1,52	3,88	3,93	24,62	472,88
Callagione Ed.	0,886	-0,40	0,88	0,896	2,87	123,03
Campari	12,655	-0,47	12,63	12,73	33,48	14.782,98
Carel Industries	26,2	-0,19	26,2	26,5	10,90	2.613,11
Cellulairline	2,65	-1,12	2,6	2,69	-10,30	58,17
Cembre	31,1	0,97	30,9	31,5	1,35	526,88
Cementir Hldg.	7,85	0,13	7,57	7,88	24,28	1.216,61
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,66	2,74	-9,08	37,17
Cnl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-4,67	0,051	0,0535	-16,50	4,87
Cir	0,4015	-0,89	0,4	0,408	-7,83	447,01
Civilianw Systems	3,7	-0,27	3,7	3,72	6,36	115,05
Class	0,0708	0,28	0,0698	0,0718	-15,43	19,45
CNH Industrial	13,675	0,63	13,485	13,695	-10,22	18.253,78

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Mil€)
Coinbase Global	94,85	1,18	92,93	97,34	0,00	-
Comer Industries	30,8	0,33	30,7	31,2	-3,20	879,00
Commerzbank	11,14	-0,13	10,89	11,14	0,00	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	70,52	3,04	70,22	70,52	0,00	-
Credem	7,61	0,66	7,5	7,64	13,18	2.582,21
Credit Agricole	10,95	-0,09	10,85	11,144	0,00	-
Csp Int.	0,365	-	0,36	0,365	3,15	14,48
Dy4Gate	8,41	-0,36	8,41	8,56	-8,09	198,13
D						
Daimlerchrysler	72,6	0,21	71,89	72,6	0,00	-
D'Amico	3,476	1,16	3,41	3,49	-9,10	426,53
Danielli	21,45	0,70	21,2	21,5	2,07	875,69
Danielli r.nc	16,38	-1,80	16,36	16,68	15,90	673,32
Datalogic	67,05	1,06	6,61	6,73	-20,81	387,01
De' Longhi	21,16	0,38	21,02	21,3	0,34	3.206,57
Deutsche Bank	9,9	0,69	9,724	9,9	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,727	-0,06	8,609	8,738	0,00	-
Deutsche Post	45,73	0,19	45,73	45,73	0,00	-
Deutsche Telekom	19,396	-1,36	19,28	19,42	0,00	-
Diasonir	94,04	2,00	91,2	94,42	-29,48	5.174,10
Digital Bros	14,1	2,82	13,48	14,12	-40,40	183,31
Digital Value	62,1	-0,64	62,1	62,6	-1,98	625,27
dvValue	4,01	0,50	3,965	4,015	-44,72	317,78
E						
E.ON	11,405	-	11,32	11,405	0,00	-
Edison r.nc	1,418	0,57	1,404	1,418	2,94	153,87
Eems	0,0231	-0,70	0,023	0,0242	-56,17	12,87
El.Eni	10,77	1,09	10,85	10,82	-24,23	887,82
Elica	2,59	1,17	2,55	2,61	-12,48	162,58
Enak	1,04	1,96	1,02	1,04	-13,91	166,51
Enav	3,906	1,09	3,846	3,92	-2,35	2.095,74
Enel	6,277	0,75	6,213	6,282	23,57	63.481,77
Enervit	3,12	-0,64	3,12	3,2	-0,32	56,78
Eni	13,43	1,02	13,174	13,438	-0,26	45.080,49
ePRICE	0,0098	-2,00	0,0098	0,01	8,11	3,82
Equita Group	3,73	0,27	3,69	3,73	2,25	189,70
Erg	27,34	0,15	27,08	27,68	-8,87	4.084,02
Esrinet	5,955	0,28	5,25	5,38	-21,47	288,73
Essilor International	175,44	0,35	173,7	175,54	0,00	-
Eukedos	1,135	8,10	1,135	1,135	-6,56	25,62
Eurocommercial Prop.	21,66	-1,46	21,66	21,66	121,30	1.180,63
EuroGroup Laminations	5,37	0,75	5,265	5,5	-0,53	514,93
Eurotech	2,395	-1,80	2,395	3,07	4,83	106,59
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,578	0,13	1,576	1,58	15,18	81,89
F						
Facebook	276,25	1,58	273,85	276,8	0,00	-
Faurecia	24,6	3,10	24	24,89	0,00	-
Ferrari	289	-1,06	288,1	293,3	45,49	59.987,69
Ferretti	2,998	2,67	2,92	3,016	-2,98	985,19
Fidia	1,32	-	1,32	1,32	-13,31	9,20
Fiera Milano	2,385	1,49	2,355	2,385	-16,85	169,53
Fila	7,73	0,52	7,59	7,77	9,40	328,53
Fincantieri	0,49	0,20	0,486	0,493	-7,29	836,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	0,50	8,06	8,1	-4,16	177,18
FinecoBank	13,63	1,23	13,28	13,63	-13,11	8.245,17
FINM	0,432	-	0,431	0,434	0,85	187,96
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	26,55	1,26	26,55	26,55	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,8	2,69	47,8	47,8	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,906	1,12	0,891	0,92	-11,57	54,26
Garofalo Health Care	4,05	-0,25	4,04	4,1	12,41	388,31
Gasplus	2,515	-1,18	2,51	2,56	5,34	113,84
Gaz De France	14,898	-0,80	14,898	14,988	0,00	-
Gefran	9,04	1,80	8,88	9,15	3,14	128,51
Generalfinance	7,75	-0,64	7,45	7,8	9,01	98,24
Generali	18,9	0,08	18,8	18,93	13,19	29.430,77
Geox	0,843	0,24	0,839	0,849	4,05	219,14
Gepuity	0,0118	-	0,0118	0,012	0,74	1,30
Giglio Group	0,644	-0,82	0,634	0,67	-41,04	14,29
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,94	-0,36	10,82	10,98	-21,68	319,2
Grandi Viaggi	0,89	-	0,878	0,892	13,10	42,48
Greenethis	0,904	-	0,884	0,908	-2,84	139,65
GVS	5,185	0,68	5,155	5,22	24,60	869,9
H						
Heidelberg Cement	72,16	-	71,7	72,26	0,00	-
Hemkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,71	0,15	2,692	2,718	7,32	4.041,88
I						
Iedrola	11,205	0,09	11,205	11,215	0,00	-
Igd - Siliq	2,5	1,01	2,47	2,51	-20,98	273,8
Illimity bank	6,14	-0,08	6,115	6,175	-11,36	-



La presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni a Montecitorio insieme al ministro della Giustizia Carlo Nordio

CONFLITTI TRA POTERI E SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

SERGIO BARTOLE

Come quasi sempre accade, il principio della separazione dei poteri è invocato in questi giorni nelle polemiche sulla giustizia. Magistratura e governo vi si richiamano, reciprocamente accusandosi di averlo violato. Se l'invocazione alla propria indipendenza ed autonomia è una costante della partecipazione dell'associazionismo giudiziario ai pubblici dibattiti, ora ritroviamo quella invocazione anche negli interventi di rappresentanti dell'esecutivo, che lamentano ingerenze giudiziarie nell'esercizio dei loro poteri di governo. In particolare merita speciale attenzione – oltre alle dichiarazioni del Guardasigilli - la presa di posizione della presidente del Consiglio sia per quello che ha detto prendendo personalmente la parola su problemi oggi all'attenzione dell'opinione pubblica, sia per ciò che ha lasciato intendere riferendosi a passate esternazioni del suo gabinetto sin qui rimaste anonime.

Nelle pubbliche discussioni i politici ostentano di solito di aver fede nell'equità ed indipendenza della magistratura e di rimettersi alle sue decisioni, anche in presenza di atti e comportamenti che non li convincono. Meloni invece ha

direttamente ed esplicitamente criticato alcune decisioni di giudici, così atteggiandosi a censore dell'esercizio della funzione giudiziaria da parte dei giudici e quindi chiaramente interferendo nelle loro attività. Ha cioè preteso di contrapporre a quella dei giudici la sua vera e corretta interpretazione della legge. Il che è a molti consentito come esercizio di manifestazione del pensiero, ma non a coloro che investiti di una pubblica funzione possono dare l'impressione di arrogarsi funzioni che non sono loro.

Oggetto dei rilievi sono stati, da un lato, la decisione dei magistrati milanesi di procedere – come li autorizza il codice di procedura penale – nelle indagini riguardanti la ministra Santanchè senza darne comunicazione all'interessata, e, dall'altro lato la decisione del giudice istruttore di Roma di rifiutare l'archiviazione della denuncia contro l'onorevole Del Mastro richiesta dalla pubblica accusa, e aprire pertanto la via alla prosecuzione della relativa indagine. In tal modo quelle che la premier legge come intrusioni nel funzionamento dell'esecutivo, in quanto metterebbero in discussione la credibilità di un ministro della Repubblica e la gestione di documenti riservati da parte di un sottosegretario, diventano spunto per rinnovare i termini di un conflitto che a parole si dice di voler spegnere e contenere. E anzi nell'occasione viene confermata la grave censura mossa ai giudici de quibus in una nota del suo gabinetto, di cui

Meloni assume la responsabilità, nota con la quale a quei magistrati si rivolgeva l'accusa di avere aperto con le loro iniziative la campagna elettorale per le prossime europee. Accusa, questa, gravissima che sottintende più le preoccupazioni di chi è oggi il leader del partito di maggioranza relativa che quelle dell'esecutivo al cui vertice sta l'onorevole Meloni. È dei riflessi sulle fortune elettorali di FdI più che del suo governo che ella si preoccupa. Di analoghe preoccupazioni vi è traccia anche nella censura rivolta dalla premier al senatore La Russa per essere intervenuto a proposito delle responsabilità penali per violenza sessuale di cui suo figlio è indagato. A rigor di logica, il presidente del Senato non è responsabile verso Palazzo Chigi per quello che fa e che dice. Censurandolo (anche giustamente nel merito), Meloni ha agito non quale presidente del Consiglio ma come leader del partito cui appartiene lo stesso senatore La Russa, seppure nel corso di un intervento fatto dalla tribuna governativa e per di più all'estero. È ammissibile questa sovrapposizione di ruoli in un sistema costituzionale che non conosce concentrazioni personali di potere? È questo il ruolo che questa maggioranza immagina per il presidente del Consiglio qualora si optasse per l'elezione popolare di quello che già oggi è indebitamente definito premier?

Ma queste polemiche hanno un ulteriore dannoso effetto distogliendo l'attenzione dell'opi-

nione pubblica da un tema che più dei citati casi individuali dovrebbe essere al centro del presente dibattito. A parte la riforma di talune norme penali che ha una sua storia particolare, la maggioranza con il Guardasigilli Nordio asserisce di voler andare per la sua strada, e ragiona di separazione delle carriere di magistrati giudicanti e requirenti. Non molti mettono a fuoco il fatto che si progetta una revisione della Costituzione che ad oggi il governo diceva di voler limitare soltanto all'introduzione di un presidenzialismo di cui pure i contorni sono indeterminati ed imprecisati. In effetti la separazione delle carriere implica un discostamento dalla Costituzione che le vuole unificate e una modifica del Consiglio superiore che è destinato a gestirle unificate. Nordio non dice con quali modalità la separazione sarà realizzata, non dice se si tratterà di carriere ad accesso separato (con concorsi distinti), non dice se ci saranno due Consigli superiori o se l'attuale Consiglio sarà diviso in due sezioni. Ma in particolare tace sui modi che saranno scelti per evitare che l'ordine dei procuratori diventi un centro di potere svincolato dai freni e restraints della cornice della magistratura all'interno della quale oggi si situa. —

†

"Eccomi!"

Lucia Peditto Cortellino

è andata incontro al Signore. Lo annunciano con profonda tristezza RAFFAÈLE con LUISA e MICHELE. La saluteremo in un forte abbraccio giovedì 20 luglio alle ore 10 nella Chiesa San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 19 luglio 2023

Grazie nonna, un bacio. GIOVI e CRIS

Trieste, 19 luglio 2023

Con profondo dolore si stringono attorno a Raffaele il fratello GIANCARLO con DANIELA, il nipote ENRICO con GIULIA e LUNA.

Trieste, 19 luglio 2023

†

Quando perdi qualcuno che ami, ottieni un angelo che già conosci. Sentite condoglianze. CHIARA, MARIA e FRANCESCA.

Trieste, 19 luglio 2023

†

E' venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Marzia Ursini

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSIA e MASSIMO, la nuora LUCIA, la nipote GIULIA, i nipoti BARBARA, FEDERICO, MARINA, LORENA, LAURA, GUGLIELMO, ADRIANO e famiglia, la sorella SERENA, NEREO, FRANCESCA, LUCIO, ANTONIO e ORAZIO unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 21 luglio alle ore 11. Rito di commiato presso il Duomo di Muggia

Muggia, 19 luglio 2023

†

Si è spenta serenamente nella fede

Zelmira Musian ved. Petruzzi

Ne danno il triste annuncio il figlio ALESSANDRO con LAURA e i nipoti, unitamente ai parenti tutti.

Ciao

Nonna

MARCO e ELENA. Un particolare ringraziamento va alla dr.ssa R. Molino e a tutto il personale di Medicina d'Urgenza dell'ospedale di Cattinara e alla signora Roberta e a tutto il personale della casa Le Rive. I funerali avranno luogo sabato 22 luglio dalle ore 10.00, seguirà alle ore 10.50 la Messa nella Chiesa del cimitero di via Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2023

Ciao

zia Mira

famiglie TOMINI e PETRUZZI.

Trieste, 19 luglio 2023

E' mancata

Ariella Peri Luschemani

Lo annunciano Antonella, Enrico, Anna Maria, Matteo. La saluteremo venerdì 21 alle ore 9.40 in Costalunga.

Trieste, 19 luglio 2023

E' mancato

John G. Nicholls

Lo annunciano con tanta tristezza Bettina von Hacke, Stephen Nicholls, Julie e Julian Nicholls, Sam e Jack Nicholls.

Trieste Seattle Leiden, 19 luglio 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE EFFETTUATA:**

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE



Il bilancio degli eventi



Fantasma e Måneskin hanno portato a Trieste oltre 45 mila persone

Granbassi: «Per il Rossetti più di 1,3 milioni di incasso, il più alto della nostra storia»
Vignando: «Dal concerto della band romana un giro d'affari stimabile in 6 milioni»

Martina Seleni

Le due settimane magiche dell'estate culturale triestina. Possiamo definire così il periodo che si è appena concluso, e che ha portato in città gli spettatori del Fantasma dell'Opera e i fans dei Måneskin, oltre al pubblico di Zucchero e di Biagio Antonacci. Eventi molto diversi tra loro ma estremamente attrattivi, tanto da mandare in sold out le strutture ricettive della città.

Ma proviamo a dare un po' di cifre. La band rock e il musical al Rossetti hanno totalizzato insieme oltre 45 mila spettatori; e si superano comodamente i 55 mila se si

vanno a considerare anche i concerti di Zucchero e Antonacci.

Più complicato, invece, è calcolare l'indotto che questa gioiosa massa ha generato in città. Sembra comunque di poter considerare attendibile un valore che supera ampiamente i 10 milioni di euro. Domenica scorsa, i Måneskin hanno portato più di 25 mila persone allo Stadio Rocco. L'evento è stato organizzato, con il Comune e PromoTurismoFvg, da Luca Tosolini di Fvg Music Live e Luigi Vignando di Vigna PR srl, società specializzate nei grandi concerti estivi che si svolgono in Regione. «Per fornire una valutazione

dell'impatto economico dei Måneskin – afferma Vignando – sono ripartito da uno studio che Fvg Music Live aveva commissionato all'Università di Udine in occasione dei concerti organizzati a Lignano nell'estate 2018 (Cremolini, Vasco Rossi e Negramaro). Allora era emerso un dato molto interessante: la spesa media nella città che ospita un grande evento è di circa 250 euro a persona. Se applichiamo questo dato alla band romana, possiamo stimare un giro d'affari da oltre 6 milioni di euro».

Chiaramente i numeri variano molto in base alla provenienza e alla tipologia del pubblico, e queste ultime mu-

tano da artista ad artista. Ma sono cifre realistiche anche secondo un altro imprenditore del settore, Loris Tramontin di Azalea Promotion, che ha organizzato le due serate di Zucchero e quella di Antonacci in piazza Unità. «Nelle tre date di questi eventi – specifica Tramontin – ci sono state 10.000 presenze: questi spettatori potrebbero aver speso in media tra i 120 e i 150 euro a persona, oltre al biglietto». Stando così le cose, ecco un altro milione e mezzo entrare in città.

Passiamo ora a «The Phantom of the Opera», il musical che ha scaldato i cuori del pubblico del Rossetti dal 4 al 16 luglio. Il Politeama si è

riempito non solo di persone provenienti da varie regioni d'Italia, ma anche di migliaia di fans da tutto il mondo. E il pubblico ha superato le 20 mila unità. «L'incasso – afferma il presidente del Rossetti Francesco Granbassi – è stato superiore al milione e 300 mila euro, il più alto nella nostra storia. Sulla questione dell'indotto non voglio azzardare numeri, perché stiamo ancora analizzando i dati. Per ora dico solo che siamo rimasti stupiti noi stessi dalla potenza di questa operazione».

Il pubblico del Phantom ha probabilmente generato un indotto ben superiore a quello, già forte, ipotizzato per i Måneskin. Infatti, se è vero che i concerti rock attraggono anche pubblico dall'estero, si tratta di un turismo di prossimità. Invece «molti spettatori del Phantom – annota il direttore organizzativo del Rossetti Stefano Curti – hanno affrontato viaggi con voli superiori alle otto ore, rimanendo molti giorni in albergo... E magari si sono anche concessi qualche lusso in più, ad esempio l'abbigliamento o l'acconciatura per la serata di gala. Inoltre, c'è anche un altro tipo di indotto: quello intangibile. Quando una star come Ramin Karimloo, con 400 mila follower sui social, si fa dei selfie in piazza Unità, dicendo che si è innamorato di Trieste e non

LA SQUADRA DEL "PHANTOM"

A SINISTRA TRE ESERCENTI DELLA ZONA DEL ROSSETTI: LIRUSSO, DANIELI E BIONDI

Con Zucchero e Antonacci si sale a 55 mila presenze. Fedriga: si consolida così l'immagine del territorio

vorrebbe andar via... Beh, questo porta a un'amplificazione mostruosa. Una sorta di «indotto di affetto» dal valore inestimabile».

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga osserva intanto che «eventi come The Phantom of the Opera e artisti del calibro di Zucchero, Biagio Antonacci e i Måneskin non hanno solo il merito di arricchire l'offerta culturale della città che li ospita, ma molto di più. Essi contribuiscono a consolidare l'immagine di un territorio, il Friuli Venezia Giulia, che risulta essere meta sempre più apprezzata per un ampio pubblico nazionale e internazionale». Anche Roberto Di-

NOTIZIE
IN BREVE

Delfino Verde

Oggi alle 9 nella zona di Acquario a Muggia, sarà inaugurato il nuovo collegamento marittimo operato dal Delfino Verde, con il taglio del nastro e una breve cerimonia.



Ricordo di Cosina

Oggi alle 10 in Duomo a Muggia si commemora Eddie Walter Cosina, il poliziotto muggesano rimasto ucciso nella strage di via D'Amelio a Palermo il 19 luglio 1992.



Lo screening

Nell'ambito dello screening regionale per l'epatite C, il 28 e 29 luglio Asugi ha previsto due giornate dedicate all'iniziativa regionale per persone nate tra il 1969 e l'89

Il bilancio degli eventi



piazza è entusiasta, e sottolinea come per i Måneskin sia filato tutto liscio dal punto di vista organizzativo: «Per fortuna sono riuscito ad aprire la galleria, perché altrimenti sarebbe stato un disastro. E invece - raccontail sindaco - sono partito in macchina alle 19 da via Rossetti e alle 19.15 avevo già parcheggiato allo Stadio. A proposito, vorrei ringraziare tutte le forze dell'ordine e soprattutto i vigili urbani. E anche Trieste Trasporti. Quando si lavora, poi i risultati non mancano».

Secondo il presidente di Confcommercio Antonio Paoletti, Trieste è ormai pienamente matura per accogliere i grandi eventi, i quali «costituiscono una strepitosa pubblicità indiretta per Trieste: in questi ultimi giorni, è come se avessimo investito 100 milioni di euro per promuovere la nostra immagine». Soddisfatta anche Federica Suban della Fipe: «Tutti quelli che hanno sperimentato l'enogastronomia locale ne sono usciti soddisfatti». Il presidente di Federberghi Guerrino Lanci conferma come queste manifestazioni abbiano portato il tutto esaurito, e con tariffe notevoli. «Ma soprattutto - conclude Lanci - hanno cominciato a rendere Trieste una delle location ideali dove organizzare eventi di questo tipo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I commenti fra i titolari di locali e negozi delle due zone interessate dalle serate

Nell'area del Viale gli esercenti festeggiano Insoddisfazione a Valmaura: «Pochi clienti»

FOCUS
FRANCESCO CODAGNONE

Baristi e ristoratori di viale XX Settembre chiudono con soddisfazione due settimane di tavoli sempre al completo, salutano la produzione del «Fantasma dell'Opera» dopo l'ultima replica andata in scena domenica al Rossetti. Nelle strade attorno allo Stadio Nereo Rocco invece gli esercenti non nascondono la propria «delusione» per il numero di scontrini battuti la sera del concerto dei Måneskin, «non all'altezza delle aspettative» createsi attorno allo show.

Al Caffè Rossetti ci si prepara agli ultimi saluti con la «crew» di tecnici impegnati a smontare il palco del Fantasma. Il musical ha «segnato» l'inizio di una stagione incredibile - dice il titolare, Denis Lirusso -: non si vedevano così

tanti clienti da prima della pandemia». Il bar, come molti sul viale, si è attrezzato per tempo con scorte extra e, laddove necessario, personale in più. Entrando nell'osteria Strehler si trova la titolare Adriana Biondi intenta a servire un tavolo: «Il Fantasma ha riportato in scena l'estate», dice soddisfatta. Il suo locale, come molti vicino al Politeama, lavora in base ai palinsesti del Rossetti. In inverno, con le tante rassegne teatrali, c'è sempre un bel giro di clienti. D'estate si procede a rilento, ma non questa: «Il locale era sempre pieno, dalla prima all'ultima replica: triestini e stranieri cenavano qui e poi andavano a teatro». Nel bar Rossetti la titolare Tamara Danieli ha «parlato inglese per due meravigliose settimane: tantissimi stranieri, persone interessanti ed eleganti». Il suo bar ha «lavorato alla grande - racconta Danieli -: acqua e caffè prima dello spettacolo, spritz e calici di vino subito

DAMIANO DEI MÅNESKIN
A DESTRA TRE ESERCENTI DI VALMAURA:
GANNUSIO, LOVRECICH E RACANELLI

«Nelle settimane del Phantom qui una mole di lavoro come non si vedeva dall'epoca precedente al Covid»

dopo». Sforzando la memoria, «non andava così bene dalla messa in scena di «Cats», quindici anni fa». Il musical, confermano gli esercenti, sembrerebbe dunque aver portato un bel giro d'affari nei locali attorno al Politeama.

La stessa soddisfazione non viene sentita dagli esercenti del rione di Valmaura, che avrebbero sperato di vendere qualche birra o qualche panino in più la sera dei Måneskin. Christian Gannusio, ti-

tolare del botteghino di frutta davanti lo stadio, per l'occasione aveva tagliato un centinaio di fette di anguria e melone, sperando di fare cosa gradita ai tanti fan in fila sotto al sole. «Ne ho vendute pochissime: ero fiducioso, speravo di arrotondare un po'», ammette mostrando la frutta rimasta in frigo. Il suo è un botteghino di quartiere, e Gannusio non è solito fare sorte così grandi. Le aspettative erano «altissime: una bella occasione, dopo anni duri». Il fruttivendolo s'interroga su cosa sia andato storto: sarà stata la «concorrenza» delle tante bancarelle attorno allo stadio? O forse il tipo di pubblico, soprattutto giovanissimi, dunque con minore disponibilità economica rispetto ai più adulti frequentatori abituali dello stadio?

Le cose sono andate un po' meglio al bar Moreno, in via di Valmaura. «E ci mancherebbe, è stata una bella festa» dice la titolare Donatella Lo-

vrecich, scorrendo gli scontrini battuti domenica: «Il lavoro non è mancato, ma l'incasso - conferma anche lei - non è stato come ai vecchi tempi». Il bar ha venduto diversi panini, ma meno birra del previsto: «Il pubblico era molto giovane, tante le famiglie: siamo rientrati nelle spese ma ci aspettavamo qualcosa di più».

«È stata una delusione» dice invece Luigi Racanelli, accompagnando nel retro del suo Buffet Arlei: decine di fusti di birra, vino, centinaia di bottigliette d'acqua rimaste invendute. Racanelli aveva riposto le sue speranze in una «serata indimenticabile» come fu per il concerto di Bruce Springsteen, quando «avevamo incassato tutti tantissimo». Invece, per la rock band del momento, «è stata una delusione» ribadisce. «Mi costa tanto ammetterlo: sono andato sotto, non mi sono ripagato neanche la merce». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I CONSIGLI ► DALLA SCELTA DEL MEZZO AGLI ACCESSORI DA VIAGGIO, ECCO COSA TENERE A MENTE

In camper senza pensieri con gli accorgimenti giusti

Viaggiare in camper consente di sperimentare una sensazione di libertà unica. Prima di partire, tuttavia, è fondamentale tenere presenti una serie di aspetti fondamentali, legati al mezzo e all'organizzazione del viaggio. In questo modo sarà possibile evitare contrattempi e problematiche, massimizzando divertimento e relax.

DA NON DIMENTICARE

Il primo passo è senza dubbio la scelta del mezzo più adatto. Numero di posti letto, spazio per bagagli e attrezzature e caratteristiche tecniche del veicolo sono solo alcuni degli aspetti da valuta-

Pianificare le soste è fondamentale per fare rifornimento di acqua e carburante

re. Allo stesso tempo, è bene ricordare che un camper non è un'auto. Meglio, quindi, prendere confidenza col mezzo e le sue dimensioni, considerando anche gli spazi di frenata e gli angoli di visuale. Andare all'avventura è il sogno di ogni camperista, ma un po' di sana organizzazione è indispensabile. Pianificare le tappe è essenziale: specie per trovare in anticipo i campeggi e le aree di sosta in cui fermarsi e rifornire d'ac-



IN VIAGGIO GLI ACCESSORI FANNO LA DIFFERENZA

qua e carburante il mezzo. Viaggiare in camper è tendenzialmente economico, anche se le voci di uscita sono molto varie: gas, carburante, pedaggi, acqua, soste ed eventuale noleggio. Per evitare sorprese il budget andrebbe, quindi, organizzato per tempo. Per trasformare il mezzo in una vera e propria abitazio-

ne su ruote, alcuni accessori risultano fondamentali: il cavo di alimentazione per la corrente, un tubo in pvc per riempire il serbatoio d'acqua e i cunei di livellamento sono tra questi. Infine si consiglia un ripasso del codice della strada, in particolare delle norme legate ai camper, può far comodo.

L'ITINERARIO

Dal Garda alle ville venete

L'Italia è ricca di località perfette per un viaggio in camper. Mete alla portata delle più grandi città, da esplorare e godersi anche in pochi giorni. Uno specchio d'acqua sconfinato ai piedi di una valle prealpina. Basterebbe questa descrizione per convincere i più intraprendenti a dirigersi verso il lago di Garda. Situato a cavallo tra Lombardia, Veneto e Trentino, offre lunghe spiagge e scorci imperdibili. Circondato da monti, non a caso, ha fatto innamorare una nutrita schiera di personalità storiche. Catullo, Byron, Goethe e D'Annunzio sono solo alcuni degli artisti che nel corso dei secoli si sono trattenuti presso il Benaco e le sue sponde. Sirmione, Malcesine, ma anche Riva del Garda e Salò sono tutte tappe da non farsi scappare per un viaggio in camper da ricordare. L'itinerario può poi proseguire verso est, nelle storiche ville venete progettate in molti casi dallo storico



architetto Andrea Palladio. Situate per lo più tra Padova e Vicenza, offrono la possibilità di spostarsi agevolmente anche in bicicletta, una volta arrivati in loco. Un mix di eleganza, classicismo che rappresenta anche un perfetto esempio di integrazione tra edifici e natura. La testimonianza di un'epoca passata che qui sopravvive ancora oggi.

► AL MARE

Gli scorci impagabili della costa toscana

I camperisti amanti del mare non hanno che l'imbarazzo della scelta in Toscana. Partendo da sud, è possibile sostare presso lo scenografico golfo di Baratti, il Parco della Sterpaia, le famose spiagge bianche tra Rosignano e Vada, il Parco di Rimigliano e finire il proprio percorso sugli scogli di Calafuria vicino a Livorno.



FESTE DI COMPLEANNO!

CENE E PRANZI AZIENDALI

RISTORANTE Safir

CUCINA TRADIZIONALE ISTRIANA

PREZZI ANTI CRISI

Paste e gnocchi fatti in casa



MENÙ DI CARNE PRIMI PIATTI CALDI

- Pasta istriana »Fusi« con prosciutto crudo al vino »Refosco« d'Istria
- Pasta istriana »Pljukanci« con prosciutto crudo al vino di »Refosco« d'Istria
- Gnocchi fatti in casa al tartufo nero e grana padano
- Risotto al tartufo nero e grana padano
- Minestra all'istrian »Bobici«
- Minestra all'istrian »Jota«

SECONDI PIATTI DI CARNE

- Ombolo ai ferri con »Capuzzi garbi«
- »Luganighe« ai ferri con capuzzi garbi all'istrian (salsicce) (crauti)
- »Luganighe de cragnio« con capuzzi garbi all'istrian (salsicce) (crauti)
- Misto ombolo e luganighe con capuzzi garbi (salsicce) (crauti)

Pesce dell'Adriatico



MENÙ DI PESCE PRIMI PIATTI CALDI

- Pasta Istriana »Fusi« al tartufo nero e gamberi
- Pasta Istriana »Pljukanci« con scampi e rucola
- Tagliatelle fatte in casa »Mare&Monti« (gamberi e funghi)
- Risotto al tartufo nero e gamberi
- Cozze »Pedoci« alla busara in bianco

SECONDI PIATTI DI PESCE

- Polpo dell'Adriatico al forno con patate, verdure e olive
- Filetto di San Pietro al forno al vino binco con patate e verdure
- Coda di rospo al forno con olive e patate
- Orada dell'Adriatico al forno con zucchine, olive e patate
- Branzino dell'Adriatico con zucchine, olive e patate

L'amministrazione e il territorio



Piazza Carlo Alberto è uno dei punti nevralgici nella programmazione "green" del Comune (foto Lasorte)

Comune, operazione verde Investimento di 4 milioni

L'assessore Babuder presenta il programma dei lavori in corso e dei progetti
Focus su piazza Venezia, Rive, San Giusto, Tor Cucherna e villa Engelmann

Massimo Greco

I 100 giorni di Michele Babuder. Per sua fortuna, non sono quelli di Napoleone, quindi non si sono conclusi con Waterloo.

L'assessore all'Urbanistica, in carica da tre mesi, ha inteso celebrarli con un compendio a base di verde pubblico e di marciapiedi, partecipato anche dai consiglieri forzisti Alberto Polacco e Angela Brandi, alla metaforica ombra di alberi, arbusti, siepi, parchi, giardini, benché l'incontro fosse nella prosaica cornice di sala giunta. A rappresentare la struttura amministrativa ecco i dirigenti Lucia Iammarino e Gustavo Zandanel, i funzionari Anna Nisi e Umberto Bordon.

L'impegno sul verde civico è sintetizzabile con una cifra: circa 4 milioni sono/saranno

impiegati nell'arco del corrente anno e di quello successivo. La progettazione di nuovi interventi ne assorbirà 2,4 mentre i lavori in corso segnalano stanziamenti per un milione e mezzo. Dal punto di vista finanziario, Babuder ha sottolineato i 570.000 euro "freschi", pervenuti dall'ultima variazione di bilancio, a significare una crescente attenzione nei confronti del patrimonio "green", che consta di 21.000 alberi (i cani sono 22.000).

Prima di passare in rassegna gli interventi più rilevanti, l'assessore ha annunciato che tra le novità in una prospettiva non troppo remota punterà sui giochi dei bambini con un appalto specifico e sui giardini rionali/periferici.

Eppoi un lungo tuffo nel verde. Babuder ha iniziato

con i lavori in corso, esordendo con piazza Libertà, al momento ripulita e risanata. Focus su alcune zone del centro, definite strategiche: piazza Venezia, dove l'area verde sarà tutelata con recinzione metallica; le alberature in leccio delle Rive con la sostituzione di 10 alberi deperiti e la messa a dimora di nuove 25 piante nel periodo autunnale; manutenzione straordinaria delle alberature nello spazio della basilica a San Giusto; la riqualificazione a Tor Cucherna; un occhio in via delle Mura in Cittavecchia.

Come da premessa, rioni e periferie sotto osservazione. Nuovi pini saranno piantati a Barcola, sfalci lungo la Napoleonica, nella viabilità interna dei parchi del Farneto e di Villa Giulia. Gli impianti di irrigazione hanno necessità di



MICHELE BABUDER
ASSESSORE COMUNALE
ALL'URBANISTICA

Periferie e rioni sotto osservazione. Previsto un intervento sul laghetto di Contovello

essere tenuti in efficienza: questo vale per riva Gulli, per il giardino de Tommasini, per piazzale Rosmini, per via del Veltro, per piazza Hortis. Rimesso a posto il giardino di villa Haggiconsta, dove saranno allestiti i moduli prefabbricati per i piccoli trasferiti dai nidi di via Veronese. Un intervento particolare riguarda il ripristino del bacino e della capacità idrica del laghetto di Contovello.

In una città dove la popolazione canina è così numerosa, le aree di sgambamento hanno il loro ruolo: villa Engelmann, giardino Antolovich, giardino Mandria a Opicina, giardino San Marco.

Babuder ha poi elencato alcune delle progettazioni di maggiore impatto. La galleria vegetale di villa Engelmann, con doppio intervento sul manufatto e sulla vegetazione, è tra le priorità programmatiche. Punti importanti manutentivi sono il giardino di piazza Carlo Alberto, le alberature nel "distretto" periferico delle vie Carnaro-Brigata Casale-Flavia. Alcune strade necessitano di cure particolari: i casi delle vie Battisti, Kandler, Sanzio, Murat. Infine ad Altura a pattinaggio e skate nel giardino Borsellino-Falcone serve un ripasso. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pasino (Punto franco) all'attacco Vertice delle commissioni salta il numero legale

IL CASO

Alla riunione fra il presidente del consiglio comunale e quelli delle commissioni manca il numero legale.

E successo ieri mattina, quando il presidente dell'assemblea cittadina Francesco Panteca aveva convocato per le 9 i colleghi presidenti delle sette commissioni



Alberto Pasino

ni comunali per discutere di alcune comunicazioni tecniche.

Nonostante l'attesa, a palesarsi sono stati solamente il titolare della terza commissione (dedicata alle politiche economiche) Massimo Codarin, della sesta (urbanistica e traffico) Salvatore Porro e della commissione trasparenza Alberto Pasino. Assenti i colleghi Gabriele Cinquepalmi (bilancio), Mirko Martini (affari istituzionali) e Lorenzo Giorgi (lavori pubblici). A causa di queste defezioni, quindi, alla riunione è mancato il numero legale.

A denunciare il passaggio a vuoto è stato Alberto Pasino (Punto Franco), unico fra i convocati a rappresen-

tare l'opposizione. «Poi ci si chiede per quale ragione la maggioranza degli elettori deserti le urne - questo il commento del civico -: i politici dovrebbero essere i primi a dar prova di adempiere scrupolosamente a quei doveri che gli derivano dall'essere stati premiati dal voto».

Sul tema il presidente del consiglio Panteca getta acqua sul fuoco. «Si trattava di una riunione informale, pur se prevista dal regolamento, che convoco ogni tanto per chiarire alcuni aspetti dei lavori in consiglio comunale. Trovo si tratti comunque di una polemica sterile». —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MASSOLINO (PATTO) IN CONSIGLIO REGIONALE

Due consultori a rischio Chiesta un'audizione

Avere risposte chiare sulla riorganizzazione dei consultori familiari e mettere a confronto le istanze delle associazioni in difesa degli stessi con le intenzioni dell'Azienda sanitaria.

È l'intento della consigliera regionale del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Giulia Massolino che, a fronte della circolazione di informazioni discordanti sul tema, ha presentato una richiesta di audizione nella

III Commissione permanente, competente in materia di sanità, sottoscritta da tutta l'opposizione. Nello specifico, si legge in una nota del Patto, vi è una «forte preoccupazione della popolazione» per la paventata chiusura di due su quattro consultori a Trieste. Massolino ha chiesto di convocare il Coordinamento a loro difesa, oltre ai vertici dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina. —

Avviato nel 1957, il negozio dopo un periodo di stop è stato riaperto
Fra i clienti aziende, enti pubblici, agenzie e società nautiche

Eleonora porta avanti l'attività della nonna Il laboratorio di bandiere rimasto l'unico in regione

MICOL BRUSAFERRO

È il 2020 quando il laboratorio di bandiere di Serena Nordio, in via San Giorgio, chiude i battenti dopo oltre sessant'anni di attività, con l'arrivo del pensionamento. Un'impresa nata grazie al padre della donna, a Trieste, nel lontano 1957. Ma adesso la nipote, Eleonora Toffoli, 32 anni, ha deciso di riavviare la storica realtà di famiglia - rimasta l'unica di questo tipo in tutto il Friuli Venezia Giulia - ripresentandosi ai clienti della nonna e cercando nuovi mercati.

«La prima idea - racconta Toffoli - era di fare qualcosa di completamente diverso in questo spazio: un'impresa legata al marketing digitale, che comunque ho iniziato e che continua tuttora. Ma ho capito che le bandiere erano ancora mol-

to richieste. Tante realtà ci contattavano, anche dopo l'annuncio dello stop dato ormai tre anni fa. Abbiamo percepito insomma che questo è un settore ancora vivo e dinamico». Eleonora allora decide di rimboccarsi le maniche, con un'impresa che diventa, di nuovo, a conduzione familiare: «Insieme a mio marito Alessandro Puppini abbiamo deciso di ricominciare, di ripartire con lo stesso entusiasmo che i miei parenti hanno sempre messo in questo lavoro e in questo ambiente. Proprio grazie a Alessandro ho pensato che era giusto provarci, perché mi è stato vicino e mi ha supportato fin da subito. Non è stato facile ricominciare, perché tanti avevano saputo della cessazione dell'attività e perché era stato messo tutto da parte. Ma siamo molto fiduciosi e i risultati sono già arrivati.

Abbiamo cambiato un po' l'organizzazione generale rispetto al passato, ci occupiamo molto della progettazione grafica per le bandiere personalizzate, che una volta non veniva fatta. Poi il confezionamento viene affidato a un nostro collaboratore».

Tra i clienti del laboratorio ci sono Fincantieri, Illy, Starhotels, Hilton, Comune di Trieste, Regione Fvg, Royal Caribbean; e poi agenzie marittime, tante società nautiche cittadine, l'Università di Trieste, scuole, privati... Marito e moglie si occupano di tutto, cercando anche di trovare ulteriori prodotti per implementare l'offerta generale, come striscioni pubblicitari o abbigliamento brandizzato. A rivolgersi al laboratorio sono persone affezionate da anni ma anche nuovi clienti da tutta la regione. L'obiettivo ora è di allarga-



NEGOZIO E LABORATORIO
ELEONORA TOFFOLI E IL MARITO CON LE
LORO BANDIERE (FOTO ANDREA LASORTE)

«Assieme a mio marito abbiamo deciso di ricominciare con lo stesso entusiasmo»

re ulteriormente il mercato anche grazie alle competenze nel campo dei social media e della comunicazione: la coppia infatti non vuole perdere quel primo sogno iniziato insieme, una società che opera nella pubblicità. Quindi hanno abbinato le due cose: «Una decisione ragionata - sottolinea Eleonora - per non perdere le radici, il passato, e unirlo con un lavoro che rappresenta il presente».

Dentro il negozio tutto intanto è cambiato: è stata conclusa una lunga serie di lavori con l'intento di mantenere la sistemazione originale del laboratorio «svecchiando» un po' il

luogo, che era fermo nel tempo quanto ad arredi. Fuori fanno bella mostra di nuovo bandiere e tanti drappi che incuriosiscono anche i turisti. Che alle volte entrano pure, per portarsi a casa un «rettangolo di stoffa» con l'alabarda. Quanto a nonna Serena, che si gode la pensione, «è contenta della mia scelta - conclude Eleonora - vede proseguire quello che ha costruito nella sua vita con tanto impegno, e non può che essere felice. Spero di continuare quella tradizione con lo stesso successo che ha segnato il lavoro della mia famiglia per oltre mezzo secolo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ISUZU

NUOVO M21

Tuo da € 34.600^{+iva}

VIENI A SCOPRIRLO
PRESSO LE NOSTRE SEDI

IN PRONTA CONSEGNA

Fino ad esaurimento stock.

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it





Accademia Nautica A lezione di radar e di guida dei treni coi nuovi simulatori

Dopo la strumentazione acquistata con risorse regionali in arrivo altri tre dispositivi grazie ai fondi del Pnrr

Lorenzo Degrassi

L'Accademia Nautica dell'Adriatico cresce sempre di più, tanto da essere diventata punto di riferimento internazionale per l'insegnamento dell'utilizzo del radar. Tutto questo grazie anche al simulatore di navigazione che di recente l'istituto di via Von Bruck ha potuto acquistare in virtù del finanziamento della Regione.

L'Accademia fa parte dei percorsi Its, scuole di eccellenza ad alta specializzazione tecnologica post diploma che permettono di conseguire il titolo di tecnico superiore paritetico e che sono equiparate agli studi di grado universitario, rappresentando perciò una valida alternativa alla stessa Università - una volta conseguito il diploma superiore - per formare e consolidare figu-

re lavorative che sono molto ricercate nel mercato del lavoro, soprattutto quello nei settori della logistica e della portualità.

I corsi al via il prossimo autunno saranno sei: allievi ufficiali di macchina, logistica e mobilità - sia marittima che terrestre - progettazione e manutenzione navale, macchinisti ferroviari e infine la cyber security in ambito navale. Sono tutti corsi

biennali (il piano didattico prevede 1.800 ore ciascuno, comprese le 800 di stage) tranne quello per ufficiali di macchina che dura invece tre anni (per tremila ore complessive) e prevede anche l'imbarco obbligatorio della durata di un anno.

Sono tre oggi le sedi dell'Accademia: oltre a Trieste infatti i corsi si tengono anche a Gorizia (in particolare quello per macchinisti ferroviari) e Pordenone (intermodalità), a dimostrazione della crescita costante dell'istituto.

«Dopo il simulatore di navigazione - spiega il direttore generale dell'istituto Bruno Zvech - ora siamo pronti ad acquisire altre tre strumentazioni grazie ai fondi Pnrr: si tratta di un simulatore di macchina, di uno per i movimenti nei terminali e di un terzo per la conduzione dei treni».

Altissime sono anche le possibilità di occupazione al termine dei corsi. «Siamo su una percentuale del 94% di occupati al termine dell'Accademia - prosegue Zvech -. Le opportunità di lavoro che offriamo sono con sede prevalentemente all'interno della regione, tanto che anche chi arriva da altre

ISIMULATORI

LE IMMAGINI DELLE STRUMENTAZIONI E IL DIRETTORE BRUNO ZVECH

Il direttore Zvech:
«Siamo al 94% di occupati dopo gli studi, la gran parte sul territorio regionale»

Sei i corsi al via in autunno. «Oggi 214 iscritti, l'obiettivo è di arrivare ai 300 alunni nel 2025»

aree d'Italia finisce per rimanere a lavorare qui. La richiesta dei nostri alunni è sempre crescente, perché è l'Accademia a essere una realtà in continua crescita, che si scontra però con una scarsa conoscenza di quelli che sono i Ds (diplomi di specializzazione) e con la curva demografica in preoccupante fase discendente».

Proprio con questa tendenza, sottolinea ancora Zvech, c'è la certezza quasi matematica che fra qualche anno non si troverà più manodopera in Fvg. Uno dei dati che confortano la crescita di questa realtà è determinato dal numero degli iscritti, ogni anno più alto. «Attualmente abbiamo 214 ragazzi iscritti - ricorda Zvech - ma il nostro obiettivo per il 2025 è di averne con noi 300».

Per entrare all'Accademia è necessario possedere - come si accennava - un diploma di scuola secondaria di secondo grado. Il termine per le domande scade alla metà di settembre, in seguito scattano le selezioni. Il costo è di 500 euro l'anno tutto incluso. Informazioni sul sito accademianautica.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RISULTATI DEGLI ESAMI DI MATURITÀ

Quattro centini e una lode nelle aule di Stefan e Slomšek

Micol Brusafferro

Sono tre gli studenti ad avere concluso l'esame di maturità all'Isis Jožef Stefan con il massimo dei voti; un unico cento invece al liceo Martin Slomšek. Per i ragazzi le strade si divideranno nei prossimi mesi, tra obiettivi lavorativi o percorsi universitari da intraprendere a Trieste e all'estero.

Partendo dalla prima scuola,

lo Stefan, ha ottenuto anche la lode Goran Polojaz: «Sono molto soddisfatto del risultato - sottolinea - perché prima dell'esame non pensavo di potere arrivare a questo voto e non avevo un obiettivo chiaro, ma sono riuscito a fare del mio meglio e a dimostrare veramente cosa ho imparato in tutti gli anni di scuola. Ora ho in programma di lavorare un po' e di fare qualche viaggio. Per settembre - conti-

nua Goran - sto valutando diverse opzioni. Se continuerò con lo studio, sono orientato verso Chimica e sto anche valutando l'università all'estero».

Voto 100 per Martin Bachi: «L'esame - annota - non era molto impegnativo. Mi aspettavo un buon voto e sono estremamente felice di aver raggiunto il massimo del punteggio. Dopo la scuola punto a trovare un buon impiego».



Martina Ferfolja



Martin Bachi



Anja Battilana



Goran Polojaz

Un 100 anche per Anja Battilana: «Una bella sfida, ma sono molto contenta dei risultati ottenuti. Continuerò gli studi all'università, frequentando Chimica».

Allo Slomšek la «centina» è Martina Ferfolja, che si dice molto soddisfatta soprattutto «per l'esame orale: come documento mi sono capitate una raffigurazione di un quadro futurista e una citazione del manifesto; penso di essere riuscita a collegare bene tutte le materie, anche la matematica». Martina dice di aver «già le idee chiare per il mio percorso futuro, avendo già fatto la preiscrizione alle facoltà di Veterinaria e di Medicina a Lubiana: spero di poter rientrare nella selezione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERAZIONE

Cucina sporca e topi Polizia e Asugi chiudono ristorante in via Nordio

L'indiano Haandi trovato in condizioni igieniche precarie
Accertamenti disposti dopo le indagini a carico del titolare

Gianpaolo Sarti

Forni, fuochi e lavastoviglie definiti «luridi», con depositi di grasso e residui organici. E persino i topi. La Polizia di Stato e l'Asugi hanno disposto l'immediata chiusura del ristorante indiano "Haandi" di via Nordio 20.

La decisione – scrive un comunicato stampa ufficiale diramato ieri dalla Questura di Trieste – è stata presa in seguito a un'accurata ispezione nel locale, trovato in «condizioni igienico sanitarie insufficienti, tali da mettere a rischio la sicurezza alimentare e la salute dei clienti», viene precisato nella nota.

In questo ultimo periodo sono numerosi gli accertamenti da parte delle forze dell'ordine, compresi quelli dei Carabinieri del Nas, nei punti vendita e nei locali «et-



L'esterno del ristorante indiano "Haandi" di via Nordio Foto Silvano

nici" gestiti da persone di origine straniera. Di recente sono state scoperte altre situazioni critiche. Ma le verifiche all'interno del ristorante indiano di via Nordio in realtà questa volta sono partite per tutt'altro motivo: il persona-

le dell'Ufficio Immigrazione e Divisione Anticrimine della Questura di Trieste stava infatti compiendo approfondimenti su alcune cessioni di fabbricati sospette a carico del trentacinquenne bengalese D.A., queste le sue inizia-

li, su delega dell'autorità giudiziaria. I controlli si sono concentrati in particolare nella sua abitazione nel ristorante di cui risulta titolare.

Nel corso delle operazioni all'interno del locale è stata riscontrata una situazione igienico sanitaria precaria, «tale da destare allarme», si legge ancora nella nota. È stato necessario quindi chiedere l'intervento del Dipartimento di prevenzione Strutturale complessa igiene degli alimenti e della nutrizione dell'Azienda sanitaria. Ci è voluto poco per constatare «il mancato rispetto dei requisiti in materia di igiene e la non conformità alla normativa alimentare».

In particolare sono stati trovati in cucina stoviglie e utensili tenuti esposti alla polvere e alla sporcizia; forni, fuochi e gas e lavastoviglie si presentavano sporchi con accumulo di depositi di grasso e residui organici. Ancora: nei magazzini, nelle mense e nelle dispense sono stati rinvenuti materiali dismessi o accatastati in maniera disordinata, così da rendere difficoltose e inefficaci le operazioni di pulizia. Una parte degli alimenti, inoltre, era conservata senza l'opportuna etichettatura.

È stata constatata infine anche la presenza di grossi ratti, che erano annidati tra le strutture e nelle masserizie accatastate, e le relative deiezioni. Inevitabile, dunque, la chiusura del locale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INTERVENTO DELLA POLIZIA LOCALE

Hashish nel marsupio Due minori nei guai

Due minorenni sono stati trovati in possesso di sostanze stupefacenti da una pattuglia della Polizia locale del Nucleo operativo territoriale e Nucleo interventi speciali.

Gli agenti sono intervenuti in seguito a una segnalazione in zona largo Barriera all'interno del parcheggio coperto di un supermercato, dove erano stati notati alcuni giovani che bevevano alcolici e facevano uso di so-

stanze. Durante i controlli il gruppetto ha subito consegnato alcune dosi di hashish; dalla successiva ispezione è poi spuntato un pannello da 70 grammi di hashish nel marsupio di uno dei ragazzi, oltre a un bilancino di precisione e a una somma di denaro. Il Comando ha contattato i genitori. Un minore è stato denunciato e un altro segnalato alla Prefettura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

**Rischiava di annegare
Anziano salvato
a Lignano Riviera**

Un triestino di 89 anni, colto da male mentre era in acqua, ha rischiato di annegare a Lignano Riviera. È accaduto ieri mattina.

L'anziano è stato tratto in salvo da un bagnino, che lo ha portato a riva, e poi affidato alle cure del personale del 118 che nel frattempo è intervenuto sia in ambulanza che con l'elisoccorso. Sul posto anche il personale della guardia costiera di Lignano.

**Incidente
Tamponamento
tra due auto a Duino**

Incidente ieri pomeriggio a Duino. Lungo la Sr14, dopo l'incrocio semaforico, si è verificato un tamponamento tra due automobili.

Per cause in corso di accertamento da parte dei Carabinieri di Duino, una Volkswagen Tiguan ha urtato una BMW.

Sul posto è intervenuta l'ambulanza del 118. Nessuno ferito. Il traffico ha subito un forte congestionamento nell'intera zona.

APERTI PER FERIE

I.P.

FOTO RICCIO

- Vendita pellicole negative • Fototessere • Cornici e idee regalo • Stampe fotografiche su tela e su pannelli superleggeri • Servizi fotografici per matrimoni

Via Giosuè Carducci, 27/B - Trieste
Tel. 040 634084 • fotoriccio@hotmail.com

IL MASSIMO DELL'USATO
di Cristian Massimo

RIGATTERIA - VINTAGE PARQUET

Acquista mobili, soprammobili, quadri ed effettua trasporti e sgomberi

BOTTEGA ANTIQVARIA

Compro e Vendo Oro, Argento, Orologi, Diamanti e pietre preziose, oggetti di modernariato, arte, collezionismo, complementi d'arredo.

Grazie all'esperienza nel settore si acquistano e stimano intere eredità con pagamento immediato.

VALUTAZIONI GRATUITE Tel. 338 8912633
VIA PAOLO RETI, 3 - TRIESTE ...in fondo a Via Imbriani

Naperotti Roberto
Termoidraulica

Sempre a vostra disposizione per i vostri lavori di termoidraulica al **3479536834**

FRUTTA E VERDURA VIDMAR

Vasto assortimento di frutta secca
Preparazioni fresche ogni giorno

DA TRENT'ANNI CON VOI

Via San Francesco
d'Assisi, 28/A - Trieste
Tel. 040 774816

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

R.G.F. moto
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste

R.G.F. MOTO Trieste
Vendita e Assistenza
P.zza Vico, 2/B-C - Trieste
Via Zanetti, 12 Trieste
shop@rgfmoto.it

CONCESSIONARIO

NIU, KYMCO, MICHELIN, DENLOP, PIRELLI, METZELER, GIVI, NGK

Tre Quarti PIZZERIA

SUA MAESTÀ LA PIZZA, a Trieste
Pizza leggera, saporita e cotta nel forno a legna, anche al carbone vegetale

Via di Giarizzole, 6 - Trieste • Tel. 040823723 • www.trequartipizzeria.com

Quindici
Gelateria

bar / gelati / pasti caldi
giardino interno

Burro e formaggio di Malga e altri prodotti di Aziende Agricole Artigianali

Via San Giusto, 8 - Trieste - tel. 335 5868370 seguici su [f](https://www.facebook.com/quindici.trieste)

La bottega delle carni

Via Ponchielli, 3
Tel. 040 638352

Consegne a domicilio

IL PIANO



Un rendering del progetto; uno scorcio dell'area di Punta Olmi; il sindaco Paolo Polidori Archivio

Polidori: «Su Punta Olmi non c'è alcuna decisione»

Il sindaco: «Conferenza dei servizi chiesta dai privati, dalla Soprintendenza stop su alcuni nodi non insuperabili. Giunta e Consiglio non si sono mai espressi»

Luigi Putignano / MUGGIA

Il progetto di punta Olmi a Muggia ancora al centro del dibattito. Dopo le polemiche innescatesi sulle petizioni lanciate contro il piano, e dopo la relativa replica dell'imprenditore Paolo Rosso, amministratore di Rte Group e proprietario del terreno in questione, sulle argomentazioni poste dai promotori, a parlare ora è il sindaco di Muggia Paolo Polidori.

Il primo cittadino ieri - nel giorno in cui hanno tenuto una conferenza stampa i consiglieri comunali Maurizio Fogar e Loris Dilena - ha fatto sapere che «è in fase di conclusio-

ne l'iter istruttorio conseguente alla conferenza dei servizi - a carattere consultorio e non decisorio - richiesta da Rte Group srl, impresa proprietaria dei 480.000 metri quadrati interessati da un'ipotesi di rivalutazione turistica e di salvaguardia ambientale».

Polidori è sceso nello specifico: «Il 13 luglio sono giunte in Comune tutte le documentazioni con relativi pareri i quali, soprattutto da parte della Soprintendenza, sono stati negativi per alcuni punti, anche importanti ancorché non insuperabili, che riportano di fatto al piano regolatore vigente, deliberato nel 2014 dall'ammini-

strazione Nesladek».

Polidori ha specificato che «il processo decisionale dell'attuale amministrazione comunale non c'è e non c'è mai stato», e insomma non c'erano decisioni da prendere: semplicemente, «a fronte di una richiesta di privati di approfondire con una conferenza di servizi un progetto di riqualificazione di un'area privata, laddove si prevedono interventi ritenuti dai proponenti migliorativi dal punto di vista turistico/residenziale, nonché importanti migliorie dal punto di vista naturalistico/ambientale, abbiamo ritenuto opportuno promuovere il confronto con tutte

le istituzioni preposte», così da «poter valutare soluzioni che potrebbero migliorare quello che ad oggi prevede il "Piano Nesladek"», ha precisato Polidori riferendosi al predecessore, «ossia i 33 mila metri cubi di edificazione intensa e compatta» che «renderebbero orribile e devastante l'impatto visivo della zona». Per il sindaco «il progetto propone di integrare le edificazioni nel territorio in modo molto più sostenibile, e visivamente meno impattante, dando anche risposte concrete alla salvaguardia ambientale, al ripristino dei percorsi naturalistici, e al recupero della biodiversità».

Un parere questo che «non è frutto di una delibera formale della giunta - precisa Polidori - né tantomeno del Consiglio comunale, che non si sono mai espressi, come strumentalmente e falsamente si voleva far credere ai cittadini». «Chi ha raccolto firme su queste menzogne ora a fine istruttoria della conferenza di servizi viene sconsigliato e smentito», aggiunge Polidori.

Ora il Comune, come specificato dal sindaco, «entro il termine dei 5 giorni previsti dalla normativa provvederà esclusivamente ad adottare la determina che conclude la conferenza di servizi, propedeutica alla pubblicazione dei pareri presentati, e null'altro». Dal sindaco infine arriva «forte perplessità relativa al fatto» che i documenti emersi dalla conferenza dei servizi «siano stati diffusi a soggetti terzi senza la dovuta richiesta all'amministrazione comunale». Sulla questione, peraltro, «vorrò vederci chiaro - conclude Polidori - «perché non è corretto che si facciano conferenze stampa (come quella tenuta appunto ieri da Fogar e Dilena, ndr) su informazioni che devono in primis essere gestite dal Comune».

OPPOSIZIONE

Fogar e Dilena: «Numerose le valutazioni critiche»

MUGGIA

«Abbiamo saputo che la conferenza dei servizi si è conclusa con numerose valutazioni critiche». Così ieri mattina i consiglieri di minoranza Maurizio Fogar e Loris Dilena, in una conferenza stampa legata alla conferenza dei servizi sull'insediamento di punta Olmi. Gli enti coinvolti erano la Regione Fvg, l'Autorità portuale, la Soprintendenza, l'Asugi e il Comune di Muggia. «Si è appreso - ha proseguito Fogar - che un "no" secco su tutto è arrivato dalla Soprintendenza, che ha escluso la possibilità di edificazione, in quanto l'area ricade sotto vincoli archeologici, e altrettanto secco è stato il "no" del Corpo forestale della Regione, poiché l'area è vincolata da vincoli paesaggistici». «L'Asugi - secondo i consiglieri - ha detto "ni" ma ha espresso grandi perplessità in quanto non esistono collegamenti stradali sufficienti a garantire l'accesso dei mezzi di emergenza alle singole case in caso di malori, oltre ad aver sollevato seri dubbi sulla salubrità di case interraste che rende problematico il rilascio dell'abitabilità». «Il Comune di Muggia - hanno concluso - ha risposto con tre uffici, ossia fognature e collegamenti idrici, viabilità e pianificazione territoriale. Su questo fronte si è appreso che è inutile esprimersi sul progetto perché questo presuppone una variante al Prgc e fino a quando questa non viene portata in Consiglio discuterne non ha alcun senso». Sulla questione delle firme raccolte dai cittadini Fogar ha evidenziato che «queste iniziative devono essere assolutamente slegate dalla polemica partitica». —

L.P.

GLI ATTIVISTI DI EXTINCTION REBELLION

Sul Molo Audace la protesta contro i nuovi impianti Siot

Il movimento ecologista Extinction Rebellion ha inscenato ieri sera una protesta sul Molo Audace, nel capoluogo regionale: nel mirino degli attivisti la decisione da parte della Siot, Società italiana per l'oleodotto transalpino, di realizzare quattro nuove centrali a gas metano a San Dorligo della Valle - Dolina, Reana Cavazzo e Paluzza: nelle intenzioni della società i nuovi impianti

ti servirebbero a scaldare il petrolio per poterlo pompare più velocemente nell'impianto.

Durante la manifestazione due attivisti, con il volto coperto con due taniche di benzina, hanno cosperso altri due manifestanti di petrolio. «La Siot dice che questo aumenterebbe l'efficienza dell'oleodotto, ma tre studi indipendenti e fatti dall'Università di Trieste,

dall'Università di Udine e dall'Agenzia per l'Energia hanno smentito queste affermazioni», ha spiegato Tommaso, attivista di Extinction Rebellion, sostenuta nella protesta da Fridays For Future e Comitati Alto But, Lago di Cavazzo, Stop Ttip. «Basta crimini climatici. Stop al fossile», enuncitava intanto il banner che ha fatto da sfondo all'azione dimostrativa.



La protesta organizzata da Extinction Rebellion ieri sul Molo Audace Foto Massimo Silvano

INIZIATIVA BENEFICA

All’Astad il tramonto si ammira con “Non il solito aperitivo”

Sabato prossimo dalle 17.30 alle 20.30 si terrà una simpatica nuova iniziativa promossa da Astad, Associazione per la tutela dell'animale domestico, volta a fare conoscere i cani ospiti del Rifugio di Opicina (in strada per Rupin-grande, 1098) e contemporaneamente godere di un gustoso aperitivo e buffet nella fresca atmosfera del giardino. Il ricavato dell'iniziativa Tramonto all'Astad - Non il solito aperitivo! sarà destinato alla gestione degli ospiti del Rifugio stesso. Gli organizzatori sperano in una numerosa partecipazione, anche assieme ai propri amici cani. La prenotazione non è obbligatoria, ma consigliata per preparare al meglio le vivande, confermando la presenza via social o via mail. L'attività dell'Astad è sostenuta esclusivamente grazie



ai soci ed alle elargizioni private. Il complesso sul Carso comprende 8.000 metri quadri di area verde e 740 mq. di spazi coperti: ospita circa 83

cani e 110 gatti, con dipendenti e volontari che si occupano in maniera impeccabile della pulizia e mantenimento degli ospiti, i quali spesso an-

ziani e malati, vengono seguiti con tutte le attenzioni necessarie. FB: Astad Trieste; e-mail: rifugio.astad@gmail.com.

LE LETTERE

**Fine-vita
Ora il giudice
obbliga al confronto**

La campagna referendaria per la promulgazione di una legge regionale sul così detto "suicidio assistito", promossa dall'Associazione Luca Coscioni, ha già superato il numero di firme necessario. Oltre 7.000 le firme raccolte, di cui circa 1.300 a Udine, 1.900 a Trieste, 2.500 a Pordenone e 1.300 a Gorizia. La legge regionale che si vuole fare promulgare in Fvg è volta a disciplinare con procedure e tempi certi il fine-vita di chi si trova nelle condizioni di cui alla sentenza della Corte Costituzionale n. 242/19, che si è pronunciata sul noto Caso Cappato. Tale sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 580 del Codice penale nella parte in cui non esclude la punibilità di chi "agevola l'esecuzione del proposito di suicidio, autonomamente e liberamente formatosi, di una persona tenuta in vita da trattamenti di sostegno vitale e affetta da una patologia irreversibile, fonte di sofferenze fisiche o psicologiche che ella reputa intollerabili,

ma pienamente capace di prendere decisioni libere e consapevoli, sempre che tali condizioni e le modalità di esecuzione siano state verificate da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, previo parere del Comitato etico territorialmente competente". Poiché manca a oggi una legislazione che regolamenti tempi e procedure certe per accedere alla procedura, scopo del referendum regionale è appunto di fare promulgare una legge che garantisca tutto ciò. Ma il nostro legislatore tace; infatti non è ancora intervenuto a sanare tale vuoto normativo. In assenza di tempi certi, una persona che sta già male, perché chi chiede di accedere alla procedura afferma di essere nelle condizioni disumane psico-fisiche sopra descritte, subisce un tormento aggiuntivo da parte della pubblica amministrazione, il cui silenzio-inadempimento protratto nel tempo non trova al momento altra soluzione se non rivolgersi al Tribunale. È recente la sentenza del giudice del Tribunale di Trieste Edorardo Sirza che si è pronunciato sul caso di una donna triestina, tetraplegica, che stava attendendo da 215 giorni che l'Asugi accertasse tali condizioni, senza ricevere risposta alcuna. Il giudice

ha dato quindi un termine ultimo di 30 giorni per l'accertamento circa la sussistenza delle condizioni necessarie per accedere alla procedura di fine-vita, con condanna dell'Asugi a 500 euro per ogni giorno di ritardo. 215 giorni. La più grande forma di arroganza e disprezzo è di non voler ascoltare, che diventa peccato mortale se è un medico a farlo. Purtroppo sembra ripetersi un modello comportamentale in materia di assistenza e cura che esclude e rifiuta la visita e l'ascolto del malato, per limitarsi ad applicare burocraticamente i trattamenti previsti da circolari ministeriali, a prescindere dal paziente che richiede assistenza. 215 giorni costituiscono un uso strumentale del legittimo potere di verifica; significa boicottare un diritto; significa rifiutare un atto dovuto e di fatto impedire la scelta libera di un paziente pure terminale. Negare il confronto significa pretendere di sottrarre il proprio agire al giudizio altrui, imponendo i propri significati di comodo in chiave auto-assolutoria; negare il confronto significa negare l'ascolto, che è tempo di cura, ascolto che ora però il Tribunale ha imposto, al netto della condanna a metà delle spese legali. **Giovanna de' Manzano**

**Bombe a grappolo
Incrimineranno
mai Biden e Sunak?**

A quando una procedura della Corte penale internazionale dell'Aja contro il presidente Usa Biden per la consegna delle bombe a grappolo a Kiev (già largamente utilizzate in Iraq), vietate da un trattato del 2008 e di scarsa funzionalità militare ma adeguate per seminare morte e panico tra i civili (i "ribelli" del Donbass). A quando contro il premier britannico Sunak che ha deciso di fornire all'Ucraina munizioni all'uranio impoverito? Criminali di guerra solo oltre il Dnepr? **Fulvio Senardi**

**Italia-Croazia
Riconoscere
le rispettive memorie**

Il recente trilaterale di Ancona tra i ministri degli Esteri di Italia, Slovenia e Croazia ha certificato la buona salute dei rapporti tra i Paesi rivieraschi dell'Adriatico. A tre anni dall'omaggio congiunto del Presidente Sergio Mattarella e dell'omologo sloveno Borut Pahor si può quindi auspicare che un evento analogo

LA FOTO DEL GIORNO

"Una stella il fiore di zucca!"



"Allego la foto scattata il 15 luglio scorso nel giardino di casa, dal titolo "Una stella il fiore di zucca!" scrive il lettore Marinko Stopar. Inviare le vostre immagini più belle (con nome e telefono, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno a segnalazioni@ilpiccolo.it con un titolo e un breve commento.

possa coinvolgere i capi di Stato italiano e croato. Il presidente croato Zoran Milanović ha ricordato in diverse circostanze che la popolazione italiana dell'Istria subì violenze e persecuzioni tali da dover poi abbandonare in massa le terre in cui viveva da secoli. Riconoscere davanti al Monumento nazionale della Foiba di Basovizza le sofferenze che la dittatura di Tito ha comportato per l'italianità adriatica, così come per la Croazia (ricordiamo la repressione della "Primavera di Zagabria"), rappresenterebbe un importante passo avanti istituzionale dopo il Concerto dei tre Presidenti a Trieste e il Concerto dell'Arena di Pola alla presenza dei Presidenti Giorgio Napolitano e Ivo Josipović. In questo spirito risulterebbe poi opportuno ricostituire la Commissione di storici italiani e croati che negli Anni '90 non portò a termine i suoi lavori. Da allora la Croazia è entrata nell'Unione europea e ne fa parte a pieno titolo. Una risoluzione del Parlamento europeo ha equiparato i crimini del comunismo con quelli del nazismo e l'istituzione del Giorno del Ricordo ha definito a pieno titolo la storia del confine orientale italiano come pagina di storia nazionale. In questa nuova cornice è auspicabile un confronto

sereno tra studiosi che analizzino la storia dei rapporti italo-croati dallo scoppio degli opposti nazionalismi in età ottocentesca a oggi nel riconoscimento delle reciproche memorie. Senza con ciò dimenticare la questione che interessa ancora la Croazia, in quanto Stato successore della Jugoslavia, per quanto concerne il risarcimento dei beni abbandonati nella ex Zona B del mai costituito Territorio libero di Trieste, nonché la richiesta d'implementare il bilinguismo nelle zone d'insediamento storico della comunità italiana autoctona e la necessità di mappare le foibe, le fosse comuni e i luoghi di sepoltura di migliaia di vittime del terrore titino le cui salme non sono mai state individuate. **Lorenzo Salimbeni** resp. comunicazione Ass. Naz. Venezia Giulia Dalmazia

**Precisazione
Nessun impegno
con Rte Group**

Preciso i fatti relativi all'incontro avuto il 7 novembre 2022 con l'impresa Rte Group di Paolo Rosso, nella loro sede di Trieste e dietro loro invito (vedi l'articolo sul

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

19 LUGLIO 1973

- L'ente per la Zona industriale sta completando due importanti opere: il raddoppio della strada della Rosandra, fino al bivio di Lacotisce, e la strada di attraversamento delle Noghere.
- Una autentica "trincea" si sta scavando in questi giorni nel bel mezzo di piazza Goldoni, allo scopo di installarvi una serie di nuovi impianti semaforici.
- Lavori per 300 milioni appaltati dalla Provincia per sistemare le strade del circondario, con la rettifica di curve pericolose dal Carso al Muggeano ed una strada nuova che salirà da Caresana al valico di Prebenico.
- La Regione intenderebbe demolire la centenaria "palazzina" delle ferrovie in viale Miramare, volendo costruirvi un modernissimo edificio da adibire a sede dei propri uffici.
- La direzione del servizio tranviario dell'Acegat informa che, con oggi, giovedì 19, il capolinea di Roiano della linea n.o "8" verrà spostato in via Villan de Bachino, dove attualmente si trova quello della linea n.o "5".

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
18/7/2023

BARI	65	14	43	57	10
CAGLIARI	90	10	85	54	46
FIRENZE	68	12	8	33	35
GENOVA	49	75	13	30	74
MILANO	17	6	28	68	27
NAPOLI	57	49	84	69	82
PALERMO	15	72	45	30	20
ROMA	26	51	23	68	16
TORINO	75	27	77	11	47
VENEZIA	60	76	30	57	23
NAZIONALE	73	20	15	36	72

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	15	43	60	75
10	17	49	65	76
12	26	51	68	85
14	27	57	72	90

Numero Oro **65** Doppio Oro **14**

SuperEnalotto

22 - 45 - 49 - 52 - 60 - 65

Jolly

23

Superstar

26

JACKPOT **28.300.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
All'unico	5+1	590.296,75 €
Ai 3	5	63.570,42 €
Ai 462	4	423,12 €
Ai 18.487	3	31,69 €
Ai 305.294	2	5,94 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	42.312,00 €
Ai 120	3	3.169,00 €
Ai 1.607	2	100,00 €
Ai 11.573	1	10,00 €
Ai 28.359	0	5,00 €

ALBUM

Riuniti gli ex della Codermatz '73



Si sono ritrovati gli ex della IC Anno 1973 della Scuola Kodermatz di San Giovanni al Ristorante Suban: Colino, Loi, Spagnul, Forti, Grahor, la professoressa Favet, Catalfamo. Degli assenti non si è accorto nessuno.

ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPI ELISI

Aggiornamento docenti con fondi Erasmus+



Continuano le mobilità Erasmus+ dell'Istituto comprensivo ai Campi Elisi. Dieci docenti di primaria e secondaria hanno frequentato due settimane di corsi di formazione in inglese con metodologie di didattica innovative. È la seconda mobilità realizzata grazie ai finanziamenti dell'Accreditamento Erasmus+, che consentirà all'Istituto di attuare mobilità di studenti e personale fino al 2027. Le prossime mobilità coinvolgeranno specie studenti in partenza per diverse scuole dell'Unione europea.

Piccolo del 17 luglio 2023). Nell'aprile del 2021 Legambiente Trieste aveva richiesto alla Regione Fvg l'istituzione di un biotopo nell'area "Punta Ronco-Punta Sottile" (che corrisponde all'area dell'attuale progetto detto "Punta Olmi"), per via delle valenze naturalistiche e paesaggistiche ben documentate da eminenti specialisti (tra cui il professor Poldini). Purtroppo alla proposta di biotopo è mancato il consenso del Comune di Muggia, che non ha mai preso posizione. Nel novembre 2022 l'Rte Group, nuovo proprietario dell'area, ha chiesto un incontro a Legambiente Trieste, per farci conoscere le loro proposte e avere un confronto sul tema. L'incontro è stato utile per lo scambio di informazioni, ma in nessun modo Legambiente ha assunto impegni nei confronti di Rte. La nostra associazione si è riservata di approfondire lo stato attuale dell'area considerata, ricorrendo alle competenze scientifiche di esperti nel campo. Il progetto di riqualificazione "Punta Olmi" è stato presentato da Rte Group nel marzo 2023. Di conseguenza la nostra associazione si è unita ad altre associazioni ambientaliste e muggesane per affrontare unitariamente la tutela di questo prezioso

territorio.

Andrea Wehrenfennig
presidente Legambiente Ts

Società
Ormai i legami sono complessi e globali

Lo scorso 17 luglio ho letto la lettera di don Ettore Malnati che mi trova concorde nei principi esposti, sicuramente frutto della sua competenza e maturazione nel contesto della formazione giovanile. Quello che vorrei aggiungere, è che secondo me non viene menzionata l'analisi allargata a tutto il nostro sistema di vita dal quale poi derivano atteggiamenti, mode e modelli che si diffondono con la rapidità dei mezzi forniti dall'elettronica ormai in dotazione a tutti, all'infanzia, all'adolescenza e comunque ad ogni componente la nostra società, alquanto complessa. Ormai non possiamo prendere in considerazione un settore della nostra umana esistenza senza considerare gli ormai inevitabili concatenamenti dovuti in parte a ciò che passa sotto la voce globalizzazione ma anche al fatto del "vivere insieme" inteso anche come citazione nell'antica cultura greca dove "l'Uo-

mo è un animale che necessita di stare in società", traducendo e sintetizzando la frase originale. Sappiamo bene che una volta formata, questa società, incominciano anche tutti i problemi che ben conosciamo. Questa mia non intende essere una correzione e tantomeno una contestazione in quanto, come già citato, condivido senza riserve la sostanza di quella lettera. Stelio Cerneca

Proposta
Riconoscimento a Lori Gambassini

Mi appello al sindaco Roberto Dipiazza affinché venga tributato un significativo riconoscimento pubblico a una concittadina che ha lasciato il segno assieme al suo caro marito, ex consigliere regionale. Proprio in questi giorni ha compiuto i suoi meravigliosi 85 anni Lori Gambassini. Nel fare gli auguri e ringraziandola per il bene che ha fatto per la comunità cittadina, mi ha risposto: «Grazie Claudio, anche se ritengo che in fondo il volontariato sia una forma di egoismo, perché aiutando gli altri si aiuta se stessi!». Questa ancora oggi è Gambassini. Claudio Visintin

IL CALENDARIO

Il santo Arsenio il Grande (eremita)
Il giorno è il 200°, ne restano 165
Il sole sorge alle 5.33 tramonta alle 20.49
La luna sorge alle 6.46 e cala alle 22.14
Il proverbio Luglio poltrone
 porta la zucca col melone

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; campo S. Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Garibaldi 6, 040 368647; piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Monsignor Santin 2 (già Piazza Unità 4), 040 365840; via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943; via Belpoggio 4 (ang. via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; via Ginnastica 6, 040 772148; piazzale Foschiatti 4/A - Muggia, 040 9278357; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040 211001.
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264;
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943.
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Fabio Severo 122, 040 571088
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)
Giorno PM10 in µg/m³ O3 in µg/Nm³
16 luglio 29 82
17 luglio 30 96
18 luglio 24 97
19 luglio 17 89
20 luglio 9 120
21 luglio 11 91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
Capitaneria di Porto 040676611
Prevenzione suicidi 800 510 510
Guardia costiera - emergenze 1530
Protezione animali (Enpa) 040910600
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522
Sala operativa Sogit 040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

L'INTERVENTO

Rifugiati, nello scontro continuo che oppone in via pregiudiziale populistici contro buonisti l'accoglienza è confusa, non diffusa



FRANCESCO JORI

Accoglienza diffusa? No, confusa. Le polemiche sui profughi con epicentro in Veneto, tutti contro tutti perfino nella stessa Lega, sono solo l'ennesima certificazione di un vizio di antica data a livello nazionale: trattare un fenomeno complesso e dirompente come l'immigrazione alla stregua di una questione di ordine pubblico e di sicurezza, da smaltire nell'immediato, anziché come un evento di portata epocale da gestire con misure articolate di lungo periodo.

Per giunta con uno scontro continuo a tutto campo, che vede schierati in via pregiudiziale populistici contro buonisti, in un terreno inquinato da una clamorosa inadeguatezza delle istituzioni: che sfornano provvedimenti a raffica calandoli dall'alto, nel totale disprezzo della realtà del territorio.

Si assiste così alla logica dell'eterno ritorno, oscillando tra estremi opposti: dai grandi centri di raccolta che sono incubatori di disagi, tensioni, disordini, all'odierna accoglienza diffusa che è la riedizione di una scelta vecchia di dieci anni ma rimasta una pura dichiarazione di intenti. Sulla carta, una distribuzione di tre immigrati per mille abitanti è del tutto ragionevole, specie a esempio in un Veneto dove oltre metà dei Comuni ha una popolazione inferiore alle 5mila anime.

Ma non si può usarli come una discarica in cui riversare gli arrivi dall'alto senza preavviso, come accaduto per la vicentina Castelgomberto: vanno garantiti ai sindaci i mezzi, gli strumenti e i tempi per trovare una collocazione idonea, e va preparata la gente del paese. Coinvolgere il territorio è una soluzione indicata da molti, mondo cattolico in testa, già nel 2012; ma è stata subito logorata nella perversa abitudine tutta italiana delle polemiche seriali.

È prevalsa così l'alternativa dei grandi centri di raccolta, semplicemente un'ulteriore variante della logica della discarica, oggi travolta dal vertiginoso aumento degli arrivi. Soprattutto, è rimasta una realtà segnata da ripetuti cambi di norme, dalla Legge Martelli del 1990 alla Turco-Napolitano del 1998 alla Bossi-Fini del 2002 ai recepimenti delle normative comunitarie del 2005, 2007 e 2008. Tutte misure-tampone, di cui la realtà ha messo a nudo i limiti. Quello che continua a mancare è un provvedimento organico che garantisca ai richiedenti asilo un sistema funzionale, assistenza e integrazione, riduca le difficoltà operative per tutti coloro che hanno a che fare con il fenomeno, dagli enti locali alle forze di polizia al volontariato.

L'Italia è l'unico Paese europeo a non disporne; eppure deve fare fronte a rifugiati ufficialmente meno numerosi che in altre nazioni quali Svezia e Germania.

Il punto critico è che da noi gli immigrati sono vissuti da troppi solo come una redditizia pastura elettorale con cui andare a pesca di consensi, non come persone da considerare nella realtà da cui provengono e nei bisogni che esprimono. Fanno comodo specie a chi li contesta.

Perché, come i barbari nella splendida poesia di Costantino Kavafis, se non ci fossero lascerebbero smarrito chi faceva conto sulla loro presenza: "E adesso, cosa sarà di noi senza di loro? Quella gente, dopotutto, era una soluzione". —

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA E PAOLO

Sono 50 anni di matrimonio. Tanti auguri da parte di Valentina, Alessandro, la famiglia e i vostri amici



ROMANA

Tanti, tantissimi auguri per i tuoi meravigliosi 90 da tutti quelli che ti vogliono bene



NICHOLAS

Sono 18! Auguroni da papà, mamma, Andrea e tutti quelli che ti vogliono bene!

ELARGIZIONI

In memoria di Licia Benedetti Vetta (19/07), Federica, Paolo e Caterina 25 pro FONDO UMANITARIO LORENZO FERNANDELLI

In memoria di Licia Benedetti Vetta (19/07), Federica, Paolo e Caterina 25 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Emilia Jurissevich da parte di Aurelio e Marcella 100 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Sandra Greco da parte delle colleghe dell'IRRSAE 60 pro TRIESTE SCIENCE+FICION FESTIVAL

In memoria di Vittorio Fracchioni da parte di Annamaria Hruby 100 pro FRATI CAPPUCCINI di MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

RINGRAZIAMENTO

Voglio ringraziare dal profondo del mio cuore il Reparto di ematologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste: il professor Francesco Zaja guida con professionalità e competenza un gruppo incredibile di persone.

Donne e uomini, medici e infermieri, assistenti con ogni tipo di ruolo e qualifica; ognuno con passione e gentilezza mi ha supportato nella mia lunga degenza nel reparto. Spesso si sente parlare di disservizi medici e mal sanità; ho pensato con queste due righe di elogiare chi invece costantemente e in silenzio lavora per aiutare il prossimo. Fiorella Caris

CULTURE

Teatro



Per la prima volta presentata la nuova stagione dal direttore artistico Massimo Navone con i collaboratori: torna la rassegna Pequod, le prime sono "La lettera" e "Quieto Parado"

Eclettiche Emozioni al Miela un monologo per Roveredo e il compleanno di S/Paesati

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Tu chiamale se vuoi Eclettiche Emozioni. Eclettiche per districarsi in una realtà sempre più frenetica e complessa, ed essere più adattabili ai mille cambiamenti in corso. Emo-

zioni «perché abbiamo bisogno di tornare a teatro per emozionarci dal vivo ritrovando quel coinvolgimento empatico, soggettivo e insieme collettivo, soprattutto intelligente: non solo sul palcoscenico ma portandolo direttamente nella città, alla conquista di pubblici anche nuovi». È la prima volta nella sua ultradecennale storia che il Teatro Miela

presenta la propria stagione 2023-2024 in questa rovente estate, e lo fa attraverso la voce di chi tale spirito lo sta già imprimendo da un po': il direttore artistico Massimo Navone, che ha battezzato così la programmazione. E che a stretto contatto con i collaboratori - «uniti in uno sforzo collettivo straordinario» - ha allestito un cartellone densissimo, non li-

neare ma pensato per aree tematiche, molto spesso contaminate tra loro: ciò proprio per permettere agli spettatori di fare delle scelte, approfondire un genere, creare un proprio percorso.

Ventaglio più che mai vario svelato ieri da Navone con accanto ben 21 presenze tra entourage e artisti: perciò, ne diamo qui solo una traccia, riman-

dando al sito ufficiale per una maggiore completezza. Prima volta anche per il varo di una campagna abbonamenti che sarà lanciata ad autunno, per un teatro che conferma la sua vocazione di agenzia culturale strettamente connessa al territorio, per tutti e di tutti, indipendente, a volte irriverente, comunque originale, dove lo spettacolo dal vivo è lettura della realtà, nel segno dell'impegno come della leggerezza e dell'ironia.

PROGETTI E EVENTI SPECIALI

Due artiste eclettiche, una del '900, Camille Claudel, una di oggi, Francesca Martinelli, in dialogo: "Eretica. Estasi in soliloquio di una ragazza impertinente" della performer udinese Francesca Marinelli inaugurerà il 5 e 6 settembre questo contenitore rendendo a perfezione l'impronta multidisciplinare ed eclettica del cartellone, in un progetto che è mostra, incontro col pubblico, laboratorio e performance. Arte che sarà anche fuori dagli spazi teatrali: Storie nell'arte curata da Laura Forcassini dediche-

rà nel 2024 un focus al pittore Luigi Spazzapan alla Stazione Rogers, come all'architetto Adolf Loos. Ci sarà anche l'impegno civile di Pequod, la rassegna di giornalismo che porterà a Trieste la crema di inviati storici come Marco Ansaldo che parlerà di Turchia e di Erdogan, e "Macelleria Palermo", una cruda mostra fotografica a ribadire l'impegno contro le mafie. S/paesati compirà 24 anni e per festeggiarsi inaugurerà Mercatino Spaesato, una tre giorni festivaliera con spettacoli e mercato di prodotti artigianali e gastronomici fatti dalle comunità di migranti che vivono qui, da gustare dal foyer sino al piazzale davanti al teatro. «Pino rappresentava un motivo in più per vivere in questa città»: Sandro Mizzi e il Miela ricorderanno Pino Roveredo con la nuova produzione "Oggi è Tardi", monologo interiore di un uomo comune che fa i conti con il proprio tempo. E ancora: Basaglia, Pasolini, Svevo. E il Pupkin: 450 serate e 20 anni di risate che torneranno in veste rinnovata a prova di senescenza

IL ROMANZO

Arianna, nonno Andrea Camilleri e una famiglia con al centro le donne

La giovane autrice, nipote d'arte all'esordio con "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni": una storia di parentele, legami, conflitti

Mary Barbara Tolusso

Il primo libro di un autore è sempre il più "fresco", nel senso che, in genere, è dettato da un'urgenza, da qualcosa che de-

ve essere raccontato e altrettanto linearmente quel qualcosa corrisponde a una ferita. Basti fare due esempi eclatanti, Michael Houellebecq e Philip Roth, ma ce ne sarebbero infiniti, italiani o stranieri. Per cui è naturale che il tema solitamente non è allegro, per quanto a pie-ne mani venga usata anche l'ironia. Ma insomma il cuore, il centro motore di un esordio è quasi sempre un

distacco, una separazione, una relazione sentimentale andata male o, più spesso, il distacco definitivo da una persona amata, una persona che è stata fondamentale per il percorso formativo ed emotivo dell'autore. Un titolo come "Quella volta che mia moglie ha cucinato i peperoni" (Mondadori, pag. 156, euro 17,50) di Arianna Mortelliti, ci trae saggiamente in inganno, un



Arianna Mortelliti

titolo allegro, una copertina altrettanto vivace, ma il tema appunto è proprio la scomparsa di Arturo, un uomo ultra novantenne che è stato il centro di una famiglia, per lo più composta da donne. Anche se l'incipit è quasi surreale, onirico, ben presto sappiamo dove ci troviamo: in un ospedale. Arturo, a causa di una cattiva caduta, giace in un coma leggero da cui tutti sperano si risvegli. La struttura del testo prevede però due dimensioni. Se da una parte l'autrice ci propone un contesto reale, quello di tutte le persone che si recano da Arturo e gli parlano nella speranza di un miglioramento, dall'altra l'anziano protagonista pur essendo in grado di per-

cepirle, è con loro e non è con loro. Cioè a tratti si trova in una specie di limbo, un'anticamera dell'aldilà, dove incontra il fratello Dado, deceduto molti anni prima.

Tra i due si avvia un dialogo intenso in cui i fratelli rivivono la storia della loro infanzia e della loro giovinezza. Soprattutto tra loro c'è un segreto, un mistero che ha a che fare con una lettera e una donna, ma ovviamente la risoluzione viene a galla alla fine. Il merito dell'autrice, al di là di una struttura romanzesca ben equilibrata, è la possibilità, attraverso questo distacco, di evidenziare ciò che è la famiglia, gioie e dolori che comporta, il problema genitoria-

FATTI & PERSONE

Nick Mason a Palmanova apre Onde Mediterranee

«Ci concentriamo sul repertorio dei primi anni dei Pink Floyd, dal 1965 al 1972, con tante canzoni scritte da Syd Barrett precedenti a "The Dark Side of The Moon", comprese anche un paio di

colonne sonore per il cinema che avevamo realizzato». Sarà Nick Mason, il leggendario batterista dei Pink Floyd, l'unico componente fisso dell'intera vita della band, ad aprire la sezione musicale di



Onde Mediterranee, domani alle 21.30 in Piazza Grande a Palmanova, con un concerto da quasi tutto esaurito (dalle 19.30 biglietteria e ritiro accrediti in Borgo Aquileia, per chi ha già il biglietto, accesso da Borgo Udine, apertura cancelli alle 20.30). Mason arriva in re-

gione per la seconda tappa di "Saucerful Of Secrets". Lo accompagna una super band formatasi nel 2018 e composta da Gary Kemp, mente degli Spandau Ballet, Lee Harris dei Blockheads, Guy Pratt, bassista dei Pink Floyd dal 1987, e dal compositore Dom Beken.

L'AUTOBIOGRAFIA

Il marchese Polle l'istriano di sangue blu dai duelli alla scrivania

Divertente memoir del giornalista Gian Paolo Polesini "Il figlio unico" dalle origini familiari a Montona al presente

LA RECENSIONE

Paolo Marcolin

La nostra costituzione stabilisce che i titoli nobiliari sono aboliti. Democraticamente siamo tutti uguali e il colore del sangue, lo certifica un semplice emocromo, è di colore rosso, nemmeno un globulo è rivestito di blu.

Però è vero che crescere sotto gli sguardi degli antenati, tutti regolarmente dotati della patente di marchesi, nei quadri appesi sulle pareti del salotto di casa, induce a qualche orgoglio per il proprio aristocratico casato. Intendiamoci, il passato dei Polesini splende lontano, e come nei vecchi c'era una volta racconta di possedimenti in Istria, si annovera nientemeno che un'isola, di fronte a Parenzo, feudo di famiglia dalla fine del Settecento, e di privilegi che profumavano di high society mitteleuropea, e il presente è invece fatto di un borghese doversi mettere, addirittura, a lavorare.



Un tale pedigree un po' alla rovescia ha tenuto lontano Gian Paolo Polesini dai cascami dello snobismo di casta, attribuendogli viceversa una certa dose di sprezzatura verso le cose del mondo, come si vede tra le righe di questo 'Polle. Il figlio unico' (L'orto della cultura, pagg. 160, 15 euro), "una lunga storia di piccola nobiltà", come la definisce il suo autore, una vita da giornalista, anche se voleva fare l'attore, dedicata a raccontare i fatti culturali e di spettacolo, cinema soprattutto, al Messaggero Veneto.

Leggerezza e humour non mancano al Polle, come lo chiamano gli amici, che si incendia a volte in qualche "incandescente incazzatura", in queste pagine in cui Polesini mescola i ricordi del casato con quelli personali. Come quando, da enfant gaté, ne combina qualcuna più del lecito, come perdere a poker una discreta somma e saldare il debito rivendendo un pezzo dell'argenteria di famiglia. All'insaputa dei suoi genitori, ovviamente. Oppure quando viene sfidato a duello da amici austriaci ben carburati di alcol, un mezzo per dirimere contese sentimentali che evidentemente ancora alligna tra gli aristocratici, più o meno decaduti.

Ma si diceva del casato. Stemma nobiliare sulla porta di Montona, un cognome attestato fin dal Trecento, il titolo di marchese attribuito dal doge Paolo Ranieri nel 1788, giusto pochi anni prima della fine della Serenissima, e il possesso di un'isola, quella di San Nicolò, di fronte a Parenzo. I Polesini se la passano molto bene fino al 1944, quando la guerra e le vicissitudini drammatiche che investono l'Istria azzerano tutto. Profughi, come altre centinaia di migliaia di istriani e dalmati, ricominciano tutto a Udine. Il padre di Polle diventa un funzionario regionale e lui, il figlio unico, deve trovarsi un lavoro. E vivere confrontandosi sempre con il passato.

"Sono un figlio di storie ascoltate - scrive l'autore -, di tragedie trasversali, nato lontano dall'isola. Un mondo finito, come i baci a mano. E allora scrivere per

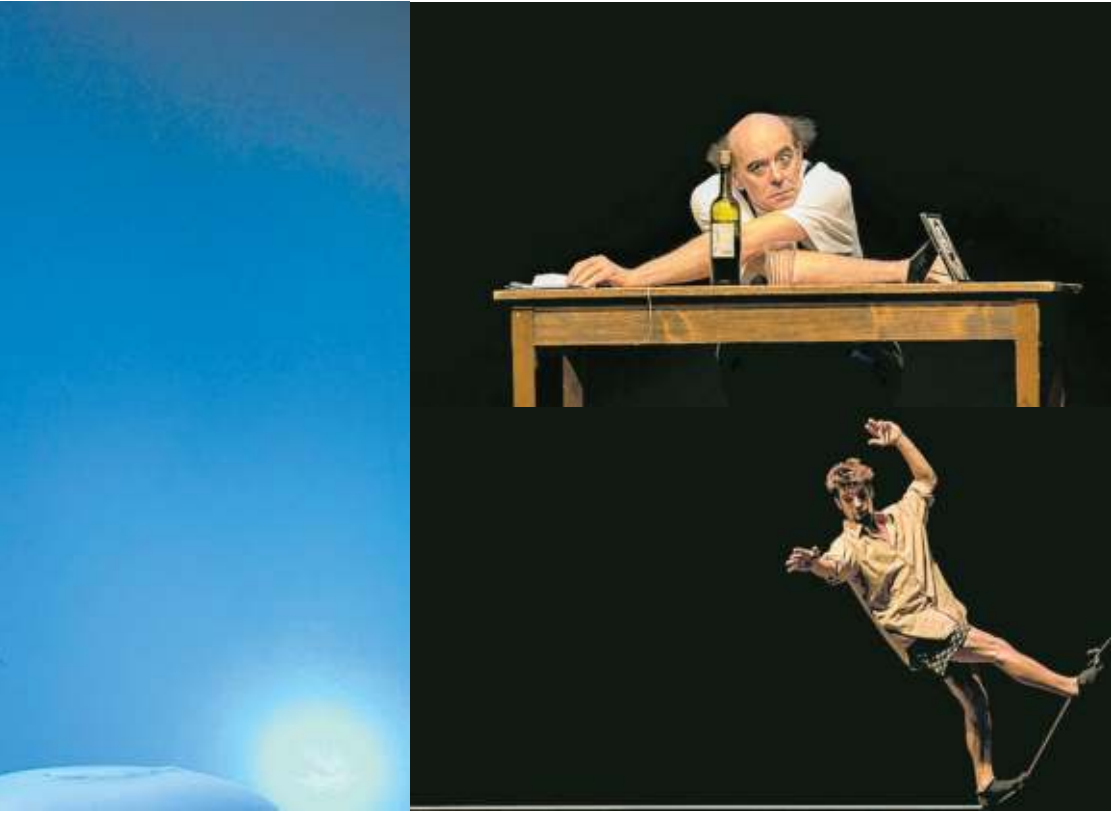


Il marchese giornalista Gian Paolo Polesini

ricordare, rispettare ciò che è avvenuto, coscienza lustra, cambiare spesso auto e ragazze, come il nonno mi insegnò". In queste parole di Gian Paolo Polesini c'è tutto, il rimpianto per un mondo di privilegi, l'orgoglio di sentirsi venire da lì, e il presente da vivere un po' come se il dilemma maggiore di ogni giornata fosse la scelta della cravatta indossare. Ma soprattutto, non avendo figli, scrivere per passare il testimone, dagli antenati appesi sui quadri, al lettore.

Con questo intento era nato, nel 2007, 'Sangue blu', un romanzo storico che qualche anno fa doveva anche diventare un film, regista la bosniaca Jasmina Zbanic. Leggere il resoconto di come andarono le cose, con Polesini attore per un giorno, rimanda a una di quelle incazzature di cui si diceva prima.

Il cinema ritorna più volte, nei ricordi del giornalista inviato al Lido di Venezia per la mostra del cinema, dove gli capita di far ridere George Clooney e di palpitare seduto accanto a Jennyfer Lopez, oppure di pranzare con Alberto Sordi, dopo aver rischiato di mancare l'intervista, e scoprire, con un po' di sorpresa, che al posto dei mitici maccheroni, Albertone ordina un consommé. —



comica. E il Miela è ormai casa anche per Artifragili, collettivo in cui Navone continua a credere molto: riproporranno, tra gli altri, i loro fulminanti e apprezzati speed date teatrali da tre minuti.

INCROCI

«Abbiamo intercettato ospiti che rimano con i canoni non omologati del nostro teatro», da quelli più ortodossi a quelli più insoliti, per quello che si potrebbe definire ironicamente il "non cartellone di prosa". Ecco un focussu Cesare Zavattini, lo humour nero di "Con la morte non si scherza", la trilogia del Petit Soleil, la performance di luce, corpo e suono "Alberi" di Silvia Girardi; e non mancherà "Siamo tutti figli di Troia... ovvero Tutta l'Eneide in 90 minuti" di e con Michele Bottini.

PER TUTTI

Poche parole, tanta fisicità: il Miela scandaglierà le nuove frontiere del teatro fisico, del clown e del circo-teatro. Sei spettacoli tra cui la prima assoluta a Trieste (1800 repliche in tutto il mondo) di "La Lettera"



I TITOLI

AL CENTRO "IL BAMBOLOTTO". IN ALTO, A DESTRA, PAOLO NANI IN "LA LETTERA" (FOTO ROSALBA AMORELLI); SOTTO, "QUETO PARADO" (FOTO MARTA MARQUES); A SINISTRA, SILVIA GIRARDI IN "ALBERI" E, ACCANTO, FRANCESCA MARTINELLI "ERETICA" QUI SOPRA MASSIMO NAVONE

"Protagoniste" nel 2024 tutto al femminile. Debutto nazionale per la stand up "Esagerate!" di Cinzia Spanò

nostante gli scontri, le diversità di visione, comunque sempre protagoniste della sua vita. Ma appunto, il testo cattura quasi un secolo di storia e attraverso le vicende dei protagonisti emerge un altro tema, quello della ribellione sociale e di conseguenza si sconfigna anche nella dimensione dell'arte. I conflitti generazionali sono in prima linea, ma c'è anche un aspetto anti conflittuale che è quello dell'amore e della solidarietà, soprattutto



to tra fratelli, Arturo e Dado rappresentano quanto l'affetto possa superare qualsiasi ostacolo. Certo viene il sospetto che Arturo, il nonno di Anna, sia proprio Andrea Camilleri (Arianna Mortelliti è la nipote di Camilleri, figlia della primogenita dello scrittore). Arianna ha avuto un rapporto molto intenso con il nonno e ce lo racconta. Ma non è questo che è importante a livello letterario, piuttosto il fatto che tutti i personaggi ci rispecchiano e che per superare un dolore l'immaginazione è vitale: «conferisce alla vita colori che nella realtà non esistono», scrive. Eccola la ferita, il taglio che in alcuni diventa scrittura. —

APPUNTAMENTI

Alle 21
"Blade Runner"
con Joanna Cassidy

Oggi, alle 21, nell'arena all'aperto del Giardino Pubblico "Muzio de Tommasini", per la rassegna "Il Giardino del Cinema", si terrà l'appuntamento speciale promosso dal Trieste Science+Fiction Festival con "Blade Runner: the Final Cut" (Usa, 1982) di Ridley Scott in versione originale sottotitolata, in presenza di un ospite straordinario: l'attrice Joanna Cassidy, impegnata nel film nel ruolo della "replicante" Zhora. .

Alle 18.30
Le chiacchiere
di Luca Leoni

Oggi, alle 18.30, all'ex Lavatoio di San Giacomo (via San Giacomo in monte 9) Luca Leone presenta il suo ultimo libro "Chiacchiere tra cadaveri etnicamente diversi". L'autore dialogherà con Gianluca Paciucci. Iniziativa a cura dell'associazione Tina Modotti, nell'ambito di Trieste estate 23. Luca Leone (1970), giornalista professionista, è laureato in Scienze politiche. Ingresso libero.

Alle 19.30
Arcobaleni di gloria
di Carolina Franza

Oggi, alle 18.30, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, Carolina Franza, nell'ambito della sua mostra, terrà una lezione del Laboratorio di meditazione artistica dell'Associazione Archeosofica di Trieste. La mostra sarà visitabile sino al 21 luglio: feriali 10-12.30 e 17-19.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 3495427579.



Il "French Touch" di Elvis Stanić

Oggi, alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, per la rassegna TriesteLovesJazz in collaborazione con la Comunità croata di Trieste, si terrà il concerto "French Touch" del jazzista croato Elvis Stanić accompagnato dall'Accordion Trio. Ingresso libero.

Alle 20.30
Dive e marziani
con Sara Alzetta

Oggi, alle 20.30, a Palazzo Attens Petzenstein di Gorizia, nell'ambito della mostra "Italia Cinquanta Moda e Design. Nascita di uno stile", si terrà il concerto/lettura scenica "Italia Cinquanta. Dive e Marziani", a cura di Sara Alzetta e con l'accompagnamento musicale di Alexander Ipapec. Ingresso gratuito. Info: 0481 385335 oppure musei.erpac@regione.fvg.it. .

Tempo libero
La sagra
di Trebiciano

L'Asd Primorec di Trebiciano organizza la sagra presso il Campo sportivo di Trebiciano il 28, 29 e 30 luglio. Chioschi enogastronomici dalle 18.30 in poi. Suoneranno i Souvenir, i Mediterraneo e Laura Brandi Band. Ingresso libero.

Tempo libero
In Val Rosandra
per Julius Kugy

Sabato, a Trieste, dalle ore 17.30 alle 22, la cooperativa Curiosi di natura propone un'escursione-omaggio alla figura storica di Julius Kugy, nella ricorrenza del suo compleanno (il 19 luglio). Una camminata in Val Rosandra, ripercorrendo con letture e musica dal vivo alcune tappe della vita dell'alpinista. Ritrovo alle 17.10 alla chiesa di Sant'Antonio in Bosco, a San Dorligo della Valle. Costi: interi 15 euro. Richiesta la prenotazione a curiosidinatura@gmail.com o al cell. 340.5569374.



I pianisti Mattia Gropello e Luca Chiandotto

TRIESTE - ALLE 18

Al Tartini Piano Master
con Mattia Gropello
e Luca Chiandotto

TRIESTE

Entra nel vivo la prima edizione del Festival Tartini Piano Master promosso dal Conservatorio Tartini di Trieste e coordinato dai pianisti e docenti Irene Russo e Luca Trabucco: un cartellone interamente dedicato al pianoforte, per viaggiare nel repertorio dei grandi Maestri della. Appuntamento oggi, nell'Aula Magna del Conservatorio di Trieste (via Ghega 12), con i concerti dei pianisti Matia Gropello (ore 18) e Luca Chiandotto (ore 20).

Oggi, alle 18, sarà di scena il pianista Mattia Gropello, con un recital dedicato a musiche di Scarlatti, con la Sonata k11 in do min, Beethoven con la Sonata op.10 n.1, Liszt e il suo Après une lecture du Dante, Prokofiev con Suggestion Diabolique e Manookian sulle note di Ligeiana. Mattia Gropello ha partecipato con successo a numerosi concorsi nazionali e internazionali: 1° Premio al Tiziano Rossetti International piano Competition Lugano e 2° Premio al Città di Riccione", Concorso pianistico internazionale "Andrea Baldi" di Bologna (2° premio), Maria Labia international Piano Competition. Si è laureato

con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio A.Steffani di Castelfranco Veneto con Irene Russo. Si è esibito in numerosi concerti e ha preso parte anche al Festival internazionale "Nei suoni dei luoghi" e a Piano City Milano.

E sempre domani, alle 20 riflettori sul pianista Luca Chiandotto, in un programma dedicato a pagine di Dvorak (4 Humoresques op.101), Albéniz (da Iberia: Evocation, El Puerto, Eritana) e Ravel (Le tombeau de Couperin). Luca Chiandotto, vincitore del Premio Brunelli 2018, del Coimbra World Piano Competition 2023, è anche finalista all'Isidor Bajic Piano Memorial Competition 2018 di Novi Sad. Si è esibito in molte sale da concerto in Italia e all'estero, come la Sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, le Sale Apollinee del Teatro La Fenice di Venezia, la Sala dei Giganti di Padova, la Showroom Fazioli di Milano, il Teatro Titano di San Marino. Si è perfezionato con docenti di chiara fama, quali Marian Mika, Benedetto Lupo, Irene Venezia, Francesco Libetta, Ayami Ikeba, Daniel Rivera.

L'ingresso è libero, gradita la prenotazione al numero 040.6724911, oppure su infoline conts.it. —



RASSEGNA

Yellowjackets
Quarant'anni
di fusion
in Piazza Verdi

Domani per TriesteLovesJazz in concerto
la storica band americana in pista dal 1977

Elisa Russo

«A Trieste proponiamo sia l'ultimo album "Parallel Motion" che canzoni tratte dal nostro repertorio fatto di 43 anni di storia e centinaia di composizioni. Ogni volta è una scaletta diversa, quindi una sorpresa». La più longeva e creativa fusion band della storia (in pista dal 1977), gli americani Yellowjackets, con più di venti album alle spalle, oltre un milione di copie vendute, centinaia di concerti in tutto il mondo, arrivano in Piazza Verdi per TriesteLovesJazz domani alle 21 a ingresso libero. In formazione: Russell Ferrante

alle tastiere, Bob Mintzer al sax, Dane Alderson al basso, William Kennedy alla batteria. «L'Italia è uno dei posti preferiti - dicono - siamo contenti di riuscire a suonarci ogni anno. C'è una grande tradizione jazz, ottimi musicisti, fan appassionati, persone amichevoli, cibo fuori dal mondo».

"Parallel Motion" ha ricevuto una nomination ai Grammy e un ottimo riscontro.

«Siamo veramente contenti dell'accoglienza. All'interno ci sono composizioni di tutti e quattro i membri e credo dimostri come il nostro suono continui a evol-

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Mission: Impossible - Dead Reckoning - La parte
16.00, 17.30, 18.45, 20.15, 21.30 (20.15 in originale con s.t.)

Indiana Jones e il Quadrante del Destino
16.15, 18.50, 21.30
La maledizione della Queen Mary
16.00, 19.45, 21.45

A solo € 3,50.

Disney: Elemental
16.15, 17.50, 19.30, 21.15
Il Signore degli Anelli: Le due torri
16.00, 21.00 (21.00 in originale con s.t.)
€ 6,00 / 3,50

Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli
16.00, 18.00
Animazione Ghibli: Kiki consegna a domicilio
16.00, 21.30
A solo € 3,50.

Cattiva coscienza
19.00
A solo € 3,50.

Barbie Da domani 16.00, 17.30, 19.30, 21.30
The Phantom of the Opera
Da domani 16.30, 18.45, 21.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Il Signore degli Anelli: Le due torri
19.00

Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1
16.15, 17.15, 18.00, 20.00, 21.00
La maledizione della Queen Mary
18.30, 21.45

A solo € 3,50.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino
17.00, 20.30

Disney- Elemental
16.30 (Laser), 19.15 (Laser)

Dreamworks: Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli
15.30
Insidious: La porta rossa
21.15, 22.00 (Laser)

Miyazaki-Kiki consegna a domicilio
16.45

La stanza delle meraviglie
A solo € 3,50.

Barbie Da domani 15.30, 16.30, 17.15, 18.15, 19.15, 20.00, 21.00, 22.00

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO

www.casadelcinematrieste.it

Blade Runner (v.o. s./t) 21.00
Ospite l'attrice Joanna Cassidy.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

INGRESSO UNICO 5 €

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1
17.30, 18.20, 20.15, 21.15

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli
17.45

Cattiva coscienza
17.40, 20.45
Cinema Revolution 3,50€.

Indiana Jones e il Quadrante del Destino
18.00, 21.00

La maledizione della Queen Mary (V.M. 14)
21.20
Cinema Revolution 3,50€.

GORIZIA

KINEMAX

INGRESSO UNICO 5 €

Mission: Impossible - Dead Reckoning part 1
17.45, 20.45

Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli
17.30

Indiana Jones e il Quadrante del Destino
17.30, 20.30

Animali selvatici
20.20
Cinema Revolution 3,50€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

INFO: www.teatroverdi-trieste.com

numero verde 800-898 868.

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.

TRIESTE ESTATE 2023 - Piazza Giuseppe Verdi
MILLE E UNA NOTA CON GLI OTTONI. Viaggio dal rinascimento alla grande musica italiana da film con il gruppo strumentale Gli Ottoni del Teatro G. Verdi. Oggi mercoledì 19 luglio ore 21.00. Ingresso libero.

LA MUSICA SUSSURRA E CI SVELA LA VITA. Omaggio a Ezio Bosso. Venerdì 21 luglio ore 21.00. Ingresso libero.

TRIESTE ESTATE 2023 - Castello di San Giusto
CARMINA BURANA Musica di Carl Orff. Giovedì 27 luglio ore 21.00, Piazzale del Castello di San Giusto. Orchestra e Coro della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste, Coro del Friuli Venezia Giulia.

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it

tel. 040-3593511

PARCO E CASTELLO DI MIRAMARE 19.30 I segreti dei giardini dell'Arciduca da un'idea di Andreina Contessa, scritto e diretto da Paola Bonesi; SPETTACOLO ITINERANTE, 1h 40'.



Il giardino dell'Arciduca



versi e a prendere ancor più profondità con l'arrivo di Alderson al basso. Ogni disco è una fotografia del momento che stiamo vivendo, degli ascolti del periodo. La nostra traiettoria ci porta sempre avanti».

Una traccia ha un titolo italiano, "Il mio amico". Da cosa deriva?

«È ispirata al recente acquisto di un grand piano Fazoli, uno strumento che ha ispirato profondamente. Lo abbiamo portato in sala registrazione e ha guidato le armonie della canzone».

In studio pensate alla resa che avranno poi le canzoni dal vivo?

«Vogliamo che quello che registriamo sia riproducibile dal vivo. Quindi cerchiamo di limitare le sovraincisioni e catturare un'atmosfera da live anche in studio. Ma soprattutto cerchiamo di incidere un disco che racconti una storia, che funzioni come un tutt'uno».

Siete definiti i paladini del jazz fusion. Cos'è di preciso?

«Il termine fusion si è diffuso negli anni '70 per indicare una combinazione di diversi stili musicali e una miscela di strumenti elettrici e acustici. Ci avviciniamo più a band come Steps Ahead e Weather Report che a Return to Forever o Mahavishnu Orchestra. Ma i musicisti non sono portati

YELLOWJACKETS

FERRANTE, MINTZER, ALDERSON, KENNEDY (FOTO R. CIFARELLI)

a etichettare i generi, gli Yellowjackets suonano la musica degli Yellowjackets. Come Miles Davis, John Coltrane, Thelonious Monk suonavano la loro».

Qual è il segreto della longevità del progetto?

«Più che un segreto, diversi fattori. Famiglie che ci supportano, fan devoti, ognuno di noi è alla pari, amiamo suonare assieme e fare squadra, siamo davvero amici, tutti impegnati ad essere i migliori musicisti che possiamo essere. Aggiungiamo la fortuna di lavorare con splendide etichette, manager, agenzie. Suonare assieme è un'esperienza spirituale, ci mettiamo molto rispetto. L'insieme è più importante del singolo per noi».

Nelle foto siete sempre sorridenti, anche questo aiuta?

«Siamo persone ottimiste, grate di fare ciò che amiamo. Nel mondo ci sono tanti motivi di stress, la musica non deve esserlo, ha il potere di elevarci. Un'attitudine positiva è fondamentale. Essere in tour può essere estenuante, devi restare focalizzato sul "premio": suonare splendida musica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tatjana Motta e Riccardo Favaro

TRIESTE - ALLE 20

“Stories” e “Nastro 2” doppio debutto ai Fabbri con Motta e Favaro

Annalisa Perini / TRIESTE

Due testi inediti di drammaturgia contemporanea saranno protagonisti della serata “Futuro Passato, letture sceniche” oggi alle 20 al Teatro dei Fabbri, per Festil, Festival estivo del Litorale, diretta da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, organizzata da Tinaos. L'evento è dedicato al progetto di drammaturgia “Futuro Passato” che oltre ad aver compiuto una selezione di autori tramite bando, fornito un periodo di residenza artistica a tre autori/ici Under 35 di cui saranno pubblicati i testi, e aver attivato laboratori di drammaturgia con il Liceo Einstein di Cervignano del Friuli e con il Liceo Artistico Sello di Udine, presenterà appunto ai Fabbri, in prima nazionale, due opere di autori già affermati. “Stories” di Tatjana Motta e “Nastro 2” di Riccardo Favaro verranno proposti nelle letture sceniche coordinate da Aida Talliente, interprete con Andrea Collavino, Zoe Pernici e Daniele Tenze. Tatjana Motta è diplomata in drammaturgia alla Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano. Ha vinto il 55° Premio Riccione ed è stata tra gli artisti del progetto “Beyond The Sud” in collaborazione con El Cultural San Martin di Buenos

Aires, Inae di Montevideo, Fundaciòn Teatro a Mil di Santiago e Teatro Technis Karolos Koun di Atene. Ha collaborato con il Teatro Stabile del Veneto, il Piccolo Teatro di Milano e il Teatro Sala Beckett di Barcellona.

In “Stories” un incidente stradale trasforma tre personaggi in Vittima, Testimone e Sopravvissuto. Testimone e Sopravvissuto iniziano una storia d'amore, ma Sopravvissuto non ricorda più nulla. La sua amnesia divora tutti i ricordi e lentamente anche il presente. Seguirà alle 21 “Nastro 2” di Riccardo Favaro, tra i finalisti del Premio Riccione-Tondelli nel 2017. Il nastro è una dimensione ambigua, capace di accogliere molte più narrazioni dell'impressione che offre e una storia d'amore, tradimento e sangue si trasforma in una riflessione sui limiti stessi del racconto sulla scena. L'autore, diplomato alla “Paolo Grassi”, ha vinto un Premio Scenario ed è membro del comitato editoriale del progetto Lingua Madre – Capsole per il futuro, Premio Hystrio Digital-Stage e Premio Ubu Speciale. Ha lavorato per il Teatro Greco di Siracusa e al Piccolo Teatro di Milano. Prevendita al Ticketpoint. Info: www.festivalestivodelitorale.com. —

TRIESTE - ALLE 21

Cinquant'anni di Ziggy Stardust - Bowie Tribute al Castello di San Giusto

TRIESTE

Nuova settimana di eventi al Castello di San Giusto: oggi ci sarà la serata tributo dedicata a uno dei più grandi miti della storia della musica, il concerto degli “Stardust - Tributo a David Bowie” dedicato al Duca Bianco. Ultimi biglietti in vendita su Ticketone.it, al Ticket Point di Trieste e in cassa dalle 19.

Chi è Ziggy Stardust? Cosa ha rappresentato per il mondo della musica, dell'arte, della moda e dei costumi della nostra società che ha rivoluzionato dal 1972 ad oggi? Con uno spettacolo-evento per i 50 anni dalla nascita del personaggio e dall'uscita dell'omonimo disco, gli Stardust, la tribute band del Duca Bianco che da anni ormai omaggia il genio di David Bowie con numerosi live di alto livello musicale e coinvolgente resa scenica d'effetto, propongono dal vivo tutte le canzoni del disco per percorrere assieme la storia di questo rivoluzionario personaggio. La band ha curato non solo la musica, perfettamente aderente al sound dell'album, ma anche ogni altro aspetto dello show: performan-



IL DUCA BIANCO

CINQUANT'ANNI FA LA NASCITA DEL PERSONAGGIO ZIGGY STARDUST

ce live, costumi, scenografie e video rari che coinvolgono il pubblico per immergerlo nelle atmosfere glam della swinging London del '72 di Ziggy Stardust. La prima parte dello spettacolo sarà interamente dedicata a Ziggy Stradust e viene suonato integralmente “The Rise and Fall of Ziggy Stardust and the Spiders from Mars”, l'album del 1972 di cui si celebrano i cinquant'anni. Nella seconda parte, invece, verranno riproposti i grandi successi di Bowie pescando dagli anni 70 fino agli anni 2000, non possono mancare in scaletta classici fondamentali amati dal pubblico come “Starman”, “Changes”, “Heroes”. —

Alle 19

"Strafanići" ad Aurisina di Eric Gerini e Enej Gala

Oggi, alle 19, alla Casa della Pietra di Aurisina (Aurisina 89) sarà inaugurata “Strafanići”, mostra di installazioni, pitture e disegni di due tra i più rappresentativi artisti contemporanei centroeuropei, ovvero il triestino Eric Gerini, pittore e co-autore del monumento “Moneta” di Trieste dedicato a Maria Teresa d'Austria e dello sloveno Enej Gala, laureato alla Royal Academy School. La mostra sarà introdotta dal Trio londinese di Rock sperimentale Kiribiri. Ingresso libero.

Religione

Sant'Ignazio di Loyola Sette giorni d'incontri

Il Centro Veritas di Trieste, in preparazione della solennità di Sant'Ignazio di Loyola che si celebrerà lunedì 31 luglio, propone nella chiesa al Sacro Cuore di Trieste (via del Ronco 12), da lunedì 24 a domenica 30 luglio alle 20.30, sette incontri per conoscere la spiritualità dei gesuiti dal titolo: “L'Autobiografia di Sant'Ignazio di Loyola: un esercizio di rilettura spirituale personale e comunitaria”. Gli incontri saranno tenuti da padre Luciano Larivera. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 21

“Mille e una Nota” da film con gli ottoni del Verdi

TRIESTE

“Mille e una Nota con gli ottoni. Viaggio dal Rinascimento alla grande musica italiana da film”. Oggi, alle 21, in Piazza Verdi, suoneranno gli ottoni del Tetro Verdi di Trieste in un programma cinematografico. In scaletta musiche di Strauss, Susato, Charpentier, Purcell, Clarke, Verdi, Puccini, Morricone, Rota, Piovani e Hazell. Gli ottoni del Verdi sono oggi uno degli ensemble più vivaci e curiosi nella ricerca di nuovi

repertori fra quelli nati in seno all'orchestra del teatro lirico di Trieste e in tal senso meritano di essere valorizzati per il contributo che danno all'esplorazione musicale in città, soprattutto all'aperto dove la natura anche bandistica dello strumento supera naturalmente i problemi di suono. Dall'iconico Also Sprach Zarathustra di Richard Strauss al rarissimo Tielman Susato, compositore fiammingo cinquecentesco, arrivando all'opera italiana attraverso il barocco inglese per fi-



Gli ottoni del Verdi di Trieste

nire nel Novecento cinematografico italiano, il programma “Mille e una Nota” farà scoprire e riscoprire pagine musicali di grande impatto emotivo e indubbia curiosità culturale col

suono antico e moderno, festoso e familiare per eccellenza, quello che domina ogni banda di paese, ma che ancora oggi ci parla la lingua della regalità. Ingresso libero.

Difronte alla fornace di Villa Vicentina

IL MIO MERCATINO



Porta i tuoi articoli e **GUADAGNA**

Compra da noi e **RISPARMIA**

Aperto tutti i giorni
10:00 - 12:30 • 15:30 - 19:00
Via S. Antonio • Fiumicello • Villa Vicentina
T. 337 9500779

SPORT



Basket Serie A2

Trieste ha voglia di rinascita e risalita «Nuova energia, faremo un team da A1»

Mercato: almeno un italiano di peso e una coppia Usa d'alto livello. De Meo: «Possibili novità per lo sponsor»

Roberto Degrassi / TRIESTE

Rinascita non è solo il claim della campagna abbonamenti ma il mantra della Pallacanestro Trieste per la prossima stagione. Nella conferenza stampa di presentazione del via alla corsa ai tagliandi il presidente Ricard de Meo, il socio di Csgi Prab Sekhon e il gm Michael Arcieri non fanno promesse giocando con le parole. Un concetto, però, è chiaro. «Vogliamo la rinascita e ripartiamo con nuova energia. Abbiamo nuovi giocatori, un nuovo coach, un nuovo gm. Vogliamo fare un giro molto breve in A2. Infatti vogliamo creare una squadra da A1 che quest'anno giocherà in A2».

LA SQUADRA Arcieri: «Quando sono stato presentato non avevamo un roster, in poco tempo è successo tanto. C'è un allenatore e abbiamo firmato sei giocatori. Ci sono elementi che garantiscono la continuità come Bossi, DeAngelis e Vildera, abbiamo aggiunto un talento da massima serie come Filloy, arriva Ferrero che sa prendersi tiri importanti da tre. Faremo pressione sulle difese avversarie, Candussi è un lungo che tira bene da tre e con Vildera costituisce una combinazione interessante di centri». Scelta degli stranieri. Con un coach come Jamion Christian proveniente dal mondo delle Università dobbiamo aspettarci due rookie? «Non necessariamente, siamo aperti a tutto, dal rookie di talento a chi può darci esperienza in A2».

Capitolo italiani. Almeno uno ancora di sostanza, forse due per una squadra dalla rosa lunga. «Se c'è un italiano "3" forte proveremo a prenderlo ma l'occasione può essere anche in altri ruoli, siamo con gli occhi aperti perché diversi giocatori stanno mostrando interesse verso di noi».

Ruzzier? «C'è l'intenzione da parte nostra di trattare la riconferma, stiamo valutando». L'impressione è che bisognerà attendere un po'. Ruz ha mercato in serie A (Trento) e bisogna seguire gli sviluppi. L'alternativa di peso, Moraschini, cerca invece un posto al sole in Europa.

LE STRATEGIE Parola a de Meo. «C'è crescente interesse attorno alla Pallacanestro Trieste. I giorni della Summer League a Las Vegas sono stati utili sia per i contatti con procuratori e giocatori sia per far stare a contatto il nuovo coach, Arcieri e Daniele Cavaliero. Ci sono state interviste, c'è curiosità. Vogliamo essere una bella realtà, moderna con un gioco adeguato». E Arcieri fa capire che sicuramente non vedremo una formazione timida nel tiro da tre punti...

De Meo è rimasto due giorni a Trieste con un carnet di impegni piuttosto fitto. «Abbiamo incontrato il sindaco Dipiazza, il governatore Fedriga, Zeno D'Agostino. Abbiamo parlato anche del Palasport sul quale abbiamo intenzione di investire». E su questo la proprietà Usa chiede all'amministrazione comunale garanzie e un prolun-



Da sinistra Michael Arcieri, Richard de Meo e Prab Sekhon Foto Lasorte

gamento della concessione della gestione.

La squadra potrà avere un main sponsor quest'anno? «Siamo qui anche per parlare di questo ci sono buone prospettive». Spiragli, quindi, per una realtà presente o inte-

ressata a investire sul territorio, se l'indizio è buono.

Anche la Triestina ha una proprietà Usa, si può immaginare una collaborazione tra le due principali realtà sportive cittadine? «Siamo contenti che anche l'Unione abbia

una proprietà americana, stasera (ieri, ndr) ho in programma una telefonata a Ben Rosenzweig...»

STAFF TECNICO «Christian è un coach con una buona esperienza, talento ed entusiasmo. Lo staff verrà com-

pletato da tecnici italiani. In particolare come assistente cerchiamo un elemento che sia un head coach e conosca bene il campionato, stiamo vagliando alcuni nomi e decideremo presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CAMPAGNA

Abbonamenti al via da domani Un settore per gli universitari

La prima fase sarà riservata a chi aveva già la tessera e vorrà riconfermare il posto Biglietteria di via Flavia aperta nei primi due giorni dalle 9 alle 19

TRIESTE

Rebirth, rinascita: un claim tanto semplice quanto diretto scelto per accompagnare la campagna abbonamenti lanciata dalla Pallacanestro Trieste

in vista della prossima stagione. Un concetto chiaro e un invito rivolto ai tifosi affinché siano parte attiva di quel processo di rinnovamento iniziato con l'ingresso in società di Csgi e proseguito con l'arrivo di Michael Arcieri e Jamion Christian. «Sul tema dei prezzi abbiamo cercato di essere molto attenti ai nostri tifosi - ha commentato il general manager biancorosso - ampliando

la platea di chi può accedere a tariffe agevolate e abbassando mediamente i prezzi nella maggior parte dei settori. L'insediamento di un settore dedicato agli studenti universitari vuole essere un segnale di avvicinamento al mondo dell'Università, con un focus particolare su quella di Trieste che quest'anno compie 100 anni. Da tenere in considerazione anche che la Serie A2 conta un

match in più della stagione LBA, e che l'abbonamento garantisce naturalmente il prezzo fissato per tutti i match della regular season».

LE DATE La campagna abbonamenti partirà domani e si articolerà in quattro fasi, con una novità dedicata al settore giovanile biancorosso. Dal giovedì 20 luglio a venerdì 4 agosto gli abbonati stagionali e quelli che hanno sottoscritto l'abbonamento "Be Bold" nella passata stagione potranno confermare il loro posto sia recandosi alle casse interne del PalaTrieste che online sul sito VivaTicket (solo per le tariffe intere). L'abbonato che confermerà il proprio posto in fase 1 non potrà più cambiarlo nelle fasi successive. Da lunedì 7 agosto a venerdì 18 gli abbona-

I PREZZI

- PRIMA FILA	2500 €
- SUPERVIP	1600 €
- VIP (sett. A-B-J)	INTERO 950 € UNDER 18 855 €
- PARTERRE (sett. E-F-G)	INTERO 525 € UNDER 18 475 € UNDER 12 210 €
- SILVER (sett. D-H-I)	INTERO 430 € U18 385 €, U12 175 €
- TRIBUNE EST/OVEST (sett. N-K)	INTERO 290 € U18 250 €, U12 115 €, U5 30 €
- DISTINTI EST/OVEST (sett. S1-O-P)	INTERO 230 € U18 210 €, U12 90 €, U5 30 €
- UNIVERSITY SECTION (sett. S2)	130 €
- CURVA NORD (sett. L-M)	INTERO 170 €, U18 150 €, U12 65 €, U5 30 €
- SECONDO ANELLO (sett. Q-R)	INTERO 170 €, U18 150 €, U12 65 €, U5 30 €

ti che non avessero confermato il loro posto nella precedente fase, potranno sceglierne un altro tra quelli non opzionati. Il cambio del posto può essere effettuato solo nelle biglietterie interne. Da sabato 22 agosto sarà ufficialmente aperta la vendita libera degli abbonamenti per i posti rimanenti, sia nella biglietteria interna del PalaTrieste sia online sul sito VivaTicket (solo per le tariffe intere). Da settembre i ragazzi appartenenti al settore giovanile biancorosso e le loro famiglie potranno accedere a una tariffa speciale e dedicata.

ORARI La biglietteria di via Flavia per la prima settimana osserverà questi orari: giovedì e venerdì luglio dalle 9 alle 19, sabato e domenica 10-17. — L.G.

CALCIO
IN BREVE

Messi con Miami

Per Lionel Messi esordio in allenamento con i nuovi compagni di squadra dell'Inter Miami, il club della Major League Soccer (Mls) che punta su di lui.



Inter, ciao Onana

L'Inter ha ceduto Onana al Manchester United: definita la trattativa per il trasferimento ai Red Devils per 50 milioni più bonus. Arriverà Sommer.



La Juve presenta Giuntoli

La Juve presenta il nuovo ds Cristiano Giuntoli: «Il club mi ha chiesto di tornare competitivi e sostenibili, daremo un occhio ai conti e un altro alla storia».



L'italo-argentino aveva giocato con l'Acegas nella stagione 2012-13 in prestito da Milano ed era stato protagonista nella seconda parte

Il grande ritorno di Filloy a distanza di undici anni «Un vincente che è anche un leader silenzioso»

IL PERSONAGGIO

Lorenzo Gatto / TRIESTE

È il pezzo pregiato di questa prima parte del mercato biancorosso, il califfo chiamato a portare qualità ed esperienza in un roster costruito per puntare già nella prossima stagione alla promozione.

Ariel Filloy torna a Trieste undici anni dopo la sua prima esperienza in maglia Acegas. L'argentino di Cordoba, che nel suo palmarès vanta uno scudetto nel 2016/2017 e una Coppa Italia vinta nel 2020 con la Reyer Venezia e una Eurochallenge alzata nella stagione 2013/2014 con Reggio Emilia, arriva a Trieste dopo aver disputato le ultime due stagioni ai massimi livelli con la Bertram Tortona di coach Marco Ramondino.

È stata una trattativa non facile, nel corso della quale le operazioni di disturbo non sono mancate. A fine giugno Filloy sembrava vicinissimo a firmare per la Tezenis Verona, alla fine il grande lavoro svolto sottotraccia da Michael Arcieri ha finito per fare la differenza convincendo il giocatore a vestire il biancorosso.

«Ariel è ampiamente riconosciuto come un giocatore d'élite - le parole del giemme della

Pallacanestro Trieste - un realizzatore di tiri importanti, soprattutto nei finali di partita e nei momenti in cui le partite di decidono. In poche parole, è un vincente. La sua capacità di giocare sia come guardia che come playmaker, essendo in grado di portare la palla con grande sicurezza, è fondamentale per il nostro roster e il nostro stile di gioco. I suoi tanti anni di esperienza in Italia e la sua leadership silenziosa forniranno grande fiducia e stabilità al nostro gruppo».

RICORDI Filloy torna protagonista sul parquet che nella stagione 2012/2013, anno del ritorno dell'Acegas in serie A2, lo aveva visto protagonista di una grande stagione.

SERIE A2

L'Apu Udine vicina all'ex biancorosso Clark

Ancora un volto noto nei rumors di mercato dell'Apu Old Wild West Udine. Dopo aver ingaggiato Teo Da Ros la formazione di Vertemati sarebbe vicina all'ingaggio di Jason Clark, la guardia-play visto a Trieste due stagioni fa. Un buon colpo per la serie A2. Trieste affronterà Udine in Supercoppa il prossimo 15 settembre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pezzo pregiato di un mercato che aveva visto Trieste affiancare al gruppo italiano la coppa americana formata da Jobey Thomas e Brandon Brown e il comunitario Nikita Mescheriakov, Filloy era arrivato in prestito da Milano diventando il punto di riferimento del gruppo biancorosso quando, nel girone di ritorno, Trieste aveva rinunciato per problemi legati al budget alla sua coppia straniera. Leader sul campo di un gruppo giovane, aveva portato l'Acegas a sfiorare i play-off.

PROSPETTIVE Undici anni dopo, con alle spalle una carriera italiana che gli ha permesso di accumulare esperienza nella massima serie, il ruolo che Filloy sarà chiamato a interpretare nella nuova Trieste di Jamion Christian, non sarà molto differente. Leader in campo e nello spogliatoio di un gruppo coeso che cercherà di puntare già in questa stagione al ritorno nella massima serie.

Giocatore prezioso, aldilà di quelli che saranno i minuti spesi sul campo, per creare amalgama vincente e unità d'intenti. Con in aggiunta la grande affidabilità che, negli anni, lo ha reso pedina fondamentale in tutte le squadre in cui si è ritrovato a giocare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nella prima foto Filloy da rivale contro Gaines. Sotto, in maglia triestina undici anni fa Foto Bruni

BASKET

Jadran Monticolo&Foti a Chiarbola La "nuova" casa è un amarcord

Guido Roberti / TRIESTE

Per i tifosi di vecchia data sarà un piacevole tuffo nel passato, ricordi di una impresa storica lontana decenni che si uniranno ad un presente ancora da scrivere, ambizioso quanto basta benché destinato ad esplicarsi lontano dalla propria casa.

Lo Jadran Monticolo&Foti celebrava pochi mesi fa la promozione in serie B, categoria

ritrovata dopo una decina d'anni, lo faceva esattamente il 31 maggio nell'alto vicentino al termine di una vittoriosa gara-2 con il Carrè Vicenza. Entusiasmo ancora acceso ma sopito in parte dal problema strutturale cui ha dovuto immediatamente prendere coscienza la formazione carsolina, con la palestra Aldo Cova, teatro di tanti successi interni, inadeguata per gli standard richiesti nella futura quarta se-

rie, l'Interregionale.

Consapevole dell'impossibilità di disputare la serie B ad Opicina, riferisce il general manager Boris Vitez, la società si è da subito attivata per trovare una alternativa valida. Dopo aver scartato l'ipotesi Monfalcone, nei giorni scorsi è diventata realtà l'opzione più romantica, ed adeguata a quella che nella sostanza è la seconda squadra della città dopo la Pallacanestro Trieste 2004. Tea-

tro delle partite interne dello Jadran in serie B sarà il Pala-sport di Chiarbola, struttura storica cui i triestini sono visceralmente legati e attorno alla quale scorrono anni di ricordi indelebili, contornati da suoni ed emozioni regalati dalla Pallacanestro Trieste in varie epoche e dall'epopea della Pallamano Trieste, quest'ultima tornata in A-1 e che pertanto diventerà la struttura con lo Jadran Monticolo&Foti.

Sempre il gm Vitez accentra l'importanza dell'intesa grazie proprio alla disponibilità della società presieduta da Semacchi e naturalmente del Comune di Trieste, proprietario dell'impianto, con gli interventi del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore allo Sport Giorgio Rossi. Le domeniche



Boris Vitez

alle 18 pertanto si accenderanno i riflettori sul palazzetto di via Visinada per le gesta di Ban, Malalan e soci attesi ad

un campionato molto impegnativo, di cui prossimamente verranno svelate le carte. Dovrebbe trattarsi intanto di una Conference a trazione Nord, Nord-est con 12 squadre.

Chiarbola come anticipato rievcherà vecchi ricordi. Incancellabile quello del maggio 1985, quando lo Jadran, al nono anno di vita, davanti a 5.500 persone batté all'atto finale l'allora Stefanel Treviso e volò in serie B con uno strepitoso Marko Ban. Tempi diversi, e sarà tutto diverso anche semplicemente rispetto al 2014/2015, ultima apparizione in B della società di Opicina. A breve verranno comunicate conferme e novità circa il roster che andrà a battersi sui campi dell'Interregionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CICLISMO

Vingegaard, una crono spaziale Ha le mani sul Tour de France

Nei 22 km della sfida contro il tempo la maglia gialla danese infligge 1'38" al rivale Pogacar che già oggi dovrà inventarsi un attacco in montagna

PARIGI

Se tutti si aspettavano unaltro testa a testa sul filo dei secondi tra Jonas Vingegaard e Tadej Pogacar, i 22,4 chilometri della tappa a cronometro tra Passy a Combloux sono stati invece una passerella che profuma di vittoria finale per il danese maglia gialla, implacabile nel ritmo e nella potenza anche nei tratti più duri della frazione con arrivo in salita.

Partito per ultimo, due minuti dopo il suo rivale, il danese è quasi riuscito a raggiungerlo prima del traguardo, vincendo con il tempo di 32'36" e guadagnando in classifica ben 1'38" sul rivale, comunque secondo. Ora il suo vantaggio in classifica è di un minuto e 48 secondi, una voragine, soprattutto considerando i distacchi frazionali tra i due nelle prime due settimane di questa appassionante edizione del Tour de France.

Se Pogacar vorrà tenere vive le sue speranze di vittoria dovrà inventarsi qualcosa già

oggi, sulle vette tra Saint Gervais Mont Blanc e Courchevel, con arrivo a oltre duemila metri. Lo sloveno non ha fatto certo una brutta figura, visto che ha battuto di ben oltre un minuto un campione come Wout van Aert, ma la prestazione di Vingegaard è stata di un altro pianeta e ottenuta inoltre senza cambiare la bici prima della salita finale, come hanno fatto lo sloveno e tanti altri corridori. «Non fare il cambio è stata la tattica giusta», ha commentato il belga compagno di squadra del danese, che si è definito «il migliore delle persone normali, perché loro due sono tanto al di sopra di tutti gli altri». «Sono estremamente orgoglioso di ciò che ho ottenuto oggi», ha detto giustamente la maglia gialla, che nel corso della sua prova è stato continuamente stimolato dalla sua squadra alla radio - «Dai! È oggi che vinci il Tour! Dai! Dai!» mentre lo tenevano informato passo passo sul vantaggio che andava accumulando su Pogacar. —



Jonas Vingegaard



PALLANUOTO

Setterosa travolgente

Setterosa show ai mondiali di Fukuoka: le azzurre della pallanuoto hanno battuto 24-2 il Sudafrica nel secondo match, valido per il gruppo C del torneo iridato. Due volte a segno la triestina Gant.

NUOTO

Mondiali, Paltrinieri secondo e Acerenza terzo nei 5 km

ROMA

Il mare di Fukuoka non gli ha regalato il pass olimpico, ma ci sono tempo e margini ampi per ottenerlo da qui a Parigi. Intanto Gregorio Paltrinieri torna a mulinare braccia e gambe nelle acque libere alla Momochi beach prendendosi l'argento mondiale nella 5 km: una medaglia che rilancia il Greg nazionale dopo il mancato podio sulla distanza doppia (quella olimpica)

e lo proietta comunque da protagonista anche per le altre gare che lo attendono pure in vasca in questa rassegna iridata. A rendere ancora più ricca per l'Italia la più breve delle gare di fondo il bronzo di Domenico Acerenza. Meglio dei due azzurri solo il tedesco campione olimpionico Wellbrock che parte e arriva in testa dopo tre giri del circuito in 53'58"0. Paltrinieri tocca in 54'02"5, Acerenza in 54'04"2. —

MICROTASSO FORD

I VANTAGGI DELL'IBRIDO, CON IL TASSO AGEVOLATO.

Puma Hybrid
€ 215 al mese

36 mesi, anticipo € 2.500
Rata Finale € 14.580
TAN 2,95% TAEG 4,22%

Grazie a € 4.250 di incentivi in caso di rottamazione e finanziamento IdeaFord

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49
Fiume Veneto (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24
CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATI E MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



Infoline
360 1046338

Offerta valida fino al 31/07/2023 su Puma Titanium 1.0 EcoBoost Hybrid 125 CV MY2023.75 a € 22.750, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit e solo a fronte di ritiro per rottamazione e/o permuta di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2012 di proprietà del cliente da almeno sei mesi (prezzo senza finanziamento Ford Credit e rottamazione € 24.750), grazie al contributo del Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Puma: ciclo misto WLTP consumi da 4,5 a 6,1 litri/100km, emissioni CO2 da 118 a 138 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 22.750. Anticipo € 2.500 (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 212,89 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale denominata VFG pari a € 14.580. Importo totale del credito di € 20.640. Totale da rimborsare € 22.439,64. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 2,95%, TAEG 4,22%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it. Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Calcio Serie C

LE OPERAZIONI DI MERCATO

Triestina, partenza a sorpresa: esce Masi

Il difensore centrale firmerà con l'Atalanta Under 23. Si tratta per Cuomo del Crotone. Oggi l'annuncio di Lescano

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo tanti arrivi, nel movimentatissimo mercato alabardato stavolta è una partenza piuttosto inaspettata e sorprendente a far rumore. Il difensore centrale Alberto Masi è infatti ormai a un passo dall'Atalanta Under 23, la seconda formazione della società bergamasca che dalla prossima stagione giocherà in serie C, anche se probabilmente nel girone B. Il giocatore classe 1992 dovrebbe già fare le visite mediche oggi e per lui ci sarebbe già pronto un contratto di due anni con opzione per il terzo.

Una partenza davvero sorprendente, visto che Masi aveva ancora un anno di contratto ed era stato fra i maggiori protagonisti del girone di ritorno alabardato, serrando le file del reparto difensivo e formando con Piacentini una coppia decisiva per la salvezza. Anzi, proprio il ritorno di fiamma della Triestina su Piacentini aveva fatto pensare alla volontà di voler ripartire proprio da quella coppia di centrali, ma forse ha giocato in questo caso anche la volontà del giocatore di fronte a un contratto più lungo e a un riavvicinamento a casa.

A questo punto, oltre all'interesse per lo stesso Piacentini, come difensore centrale potrebbe tornare in ballo anche l'opzione Giuseppe Cuomo del Crotone, 25 anni, che a parte una breve parentesi con il Rende milita con la squadra calabrese fin dal settore giovanile. Operazione comunque non facile. Intanto ieri è arrivata da parte della società alabardata l'ufficializzazione dell'ingaggio del centrocampista Lamine Fofana. Tutto confermato: il 24enne ivoriano si è legato alla Triestina con un accordo di durata biennale. Un bel colpo visto che la mezzala nelle ultime due stagioni è stato grande protagonista a Messina (dove indossava addirittura la fascia di capitano) con una settantina di presenze. Prima di Messi-

na, Fofana aveva già giocato altri tre anni in serie C con le maglie di Carpi e Fermana, insomma l'esperienza nella categoria non gli manca di certo. Giocatore duttile impiegabile in tutti i ruoli del centrocampo, Fofana ha nella corsa, nella velocità e nel dinamismo le sue armi migliori.

L'altra ufficialità di ieri è la partenza del portiere Matteo Pisseri, che come previsto è

**Ufficializzato
l'ingaggio di Fofana
Il portiere Pisseri
va al Cesena**

passato a titolo definitivo al Cesena. A proposito di portieri, è previsto per oggi l'arrivo al raduno di Matosevic: dopo le visite mediche e le formalità burocratiche, forse già oggi o al massimo domani, il ritorno del portiere sloveno diventerà ufficiale.

È slittata anche l'ufficialità dell'arrivo di Facundo Lescano, che dovrebbe comunque arrivare oggi. Tutto confermato comunque per il colpaccio alabardato che porterà all'Unione il bomber argentino autore lo scorso anno di ben 20 gol con la maglia del Pescara. Lescano firmerà un triennale con il club alabardato.

Tra le altre squadre, il Mantova ha ufficializzato l'acquisto del centrocampista Burrai, ormai svincolato dal Pordenone, mentre il Vicenza ha acquisito a titolo definitivo dal Palermo il portiere Samuele Massolo, che fu protagonista contro la Triestina nei play-off 2021/22. Intanto l'ex capitano alabardato Lambrughini ha rinnovato con la Pergolettese, che è anche vicina a Ekuban, attaccante classe 2000 della Virtus Francavilla e prende in prestito dal Torino il 2004 Caccavo. Il Trento invece ha acquisito a titolo definitivo dall'Inter Sangalli, centrocampista del 2002. —



LE IMMAGINI

Congedi ed arrivi

Nella foto a sinistra Alberto Masi in un momento di esultanza nel corso dell'ultima stagione alabardata: il difensore centrale andrà all'Atalanta Under 23. Sopra il nuovo arrivato Lamine Fofana, elemento di qualità proveniente dal Messina

IL PUNTO

Svolto il primo allenamento al Grezar Gironi e calendari restano un rebus

Sono stati respinti i ricorsi di Foggia, Reggina e Siena ma è stato accolto quello del Perugia che escluderebbe di nuovo dalla serie B il Lecco

TRIESTE

Anche se con un gruppo giocatori che giocoforza è ancora molto provvisorio, ieri pomeriggio al Grezar, con una temperatura a dir poco proibitiva, si è svolto il primo allenamento della Triestina. Si è lavorato un po' sul fondo e poi già col pallone, circa un'ora e

mezza in tutto sul campo. Sono giorni in cui ci sono giocatori che devono ancora arrivare e altri che invece se ne andranno, è probabile che almeno un primo parziale quadro più preciso si potrà avere solo tra domani sera e venerdì mattina, quando ci sarà la partenza per il ritiro e verrà stilato un elenco dei convocati a Ravascletto. Che a sua volta sarà molto in divenire, essendo giorni di trattative serrate.

Gli alabardati lavoreranno in montagna fino al 4 agosto, e come noto già domenica 23

luglio ci sarà l'amichevole di lusso con la Lazio, tradizionale appuntamento estivo o occasione di incontro anche per le due tifoserie amiche. Ufficializzato l'orario d'inizio del test: Lazio-Triestina comincerà alle 8. Anche se per la squadra di Tesser sarà un test molto relativo, visto che i giocatori avranno sulle gambe appena un paio di giorni di lavoro.

Intanto è probabile che anche dopo il ritiro, ad agosto di tempo per preparare il campionato ce ne sarà ancora parecchio. Le sentenze sui ricor-

si da parte del Consiglio di garanzia del Coni hanno davvero lasciato grandi incertezze sia in serie B che in C. Sono stati respinti i ricorsi di Foggia, Reggina e Siena ma è stato accolto quello del Perugia che quindi escluderebbe nuovamente dalla B il Lecco per il ritardo nella comunicazione di Padova come campo di gioco. Al momento potrebbero rientrare Alcione e addirittura Piacenza nel girone della Triestina, ma in realtà è ancora tutto da vedere perché in tanti faranno ricorso al Tar, la cui udienza è prevista il 2 agosto. Ma soprattutto è probabile che si vada fino al Consiglio di Stato di fine agosto. Insomma c'è il fondato rischio che riammissioni e ripescaggi non verranno ufficializzati prima del 29 agosto: in quel caso serie B e C partirebbero in ritardo. — A.R.

VELA

Barcolana Classic-Trofeo Siad, via alle iscrizioni sul sito Svbg

TRIESTE

Sono aperte, sul sito ufficiale della Barcolana, le iscrizioni alla Barcolana Classic-Trofeo Siad, la regata riservata alle barche d'epoca, classiche e spirit of tradition e stazzate Ior organizzata dalla Società Velica di Barcola e Grignano.

Le signore del mare sabato 7 ottobre prima sfileranno nel Bacino San Giusto e poi animeranno la regata con percorso costiero o triangolo, a seconda



Un momento dell'edizione 2022

del meteo. Per i partecipanti della Barcolana Classic la Svbg metterà a disposizione ormezz gratuiti situati in un'area dedicata delle Rive. Barcolana Classic-Trofeo Siad sarà celebrata con una polo ufficiale e dedicata, realizzata dall'Exclusive Clothing Partner Murphy&Nye, donata all'iscrizione a ogni armatore.

Gli scafi che partecipano alla Classic sono automaticamente iscritti anche alla Coppa D'Autunno dell'8 ottobre, dovranno solo perfezionare l'iscrizione seguendo le indicazioni che riceveranno via email. Giovedì apriranno invece le iscrizioni alla Barcolana Maxi-Trofeo Portopiccolo, la regata per scafi di oltre 16 metri organizzata dallo Yc Portopiccolo e dalla Svbg. —

TENNIS

Gli azzurri mattatori nel "Città di Trieste"

TRIESTE

Nella seconda giornata dedicata ai primi turni del "Città di Trieste Atp Challenger" brillano gli azzurri Passaro, Cobolli, Gigante, Dalla Valle e Napolitano oltre al favorito Marozsan. Nel match più emozionante del torneo Enrico Dalla Valle, n. 432 Atp, ha superato il tennista di Taipei Chun-Hsin Tseng, n. 302 del ranking mondiale, dopo 4 ore di partita. Il match era

stato sospeso lunedì sera per oscurità sul 3-3 nel terzo set dopo che l'atleta asiatico aveva vinto il primo 6/4 e l'italiano il secondo 7/6. Un incontro così equilibrato non poteva che concludersi al tie-break e quindi Della Valle dopo aver strappato il servizio sul 5-6 all'avversario è riuscito ad annullare ben tre match-point, sul 4-6 e sul 6-7, prima di imporsi 9/7. Nel primo incontro di giornata Matteo Gigante aveva

superato il francese Clement Tabur 6/4 6/7 6/3. Francesco Passaro ha dimostrato un'ottima forma imponendosi con un duplice 6/4 su Luciano Darderi. Stefano Napolitano ha avuto ragione 6/4 6/2 di Alessandro Giannessi mentre ancora nella serata di lunedì Flavio Cobolli aveva sconfitto Andrea Pellegrino 6/4 7/5. Ha esordito anche il favorito del torneo Fabian Marozsan che ha dominato l'incontro con Gonzalo Villanueva fino al 6/2 4/2 per poi imporsi al tie-break 7/3.

Oggi gli incontri iniziano alle 10.30. Alle 17 si affronteranno Marozsan e Gigante mentre alle 20.30 scenderanno in campo Passaro e il croato Dino Prizmic. —

Scelti per voi



Amore, cucina e curry

RAI 1, 21.25
Madame Mallory (**Helen Mirren**), chef di grande fama, è preoccupata perché di fronte al suo ristorante è stato aperto un bistrot indiano. Scopre però, che il giovane cuoco è dotato di molto talento.



Delitti in Paradiso

RAI 2, 21.20
Mentre il commissario Selwyn Patterson tenta di costruire un rapporto con sua figlia Andrina, che ha appena conosciuto, Neville attende con ansia l'arrivo di Sophie per iniziare con lei una convivenza.



Georgetown

RAI 3, 21.25
Mott (**Christoph Waltz**), ambizioso arrampicatore sociale, sposa una ricca 80enne (Vanessa Redgrave), vedova con amici influenti nella politica. Quando la donna viene trovata morta, Mott...



Zona bianca

RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



Signora Volpe

CANALE 5, 21.20
Sylvia (**Emilia Fox**) è una spia che si reca in Italia per il matrimonio della nipote. Quando lo sposo scompare lasciandosi alle spalle una donna morta, Sylvia inizia l'indagine da una scatola di pizza vuota...

Colazioni e aperitivi anche all'aperto

Aperti 7 su 7

BAR MAURO

Piazzale Rosmini, 9 - TRIESTE

RAI 1	Rai 1
6.30	Tgnotte Estate Attualità
8.55	Rai Parlamento Attualità
9.00	TG1 L.I.S. Attualità
9.05	Unomattina Estate Rubrica
10.55	Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni Attualità
11.30	Unomattina Estate Rubrica
12.00	Camper in viaggio Lifestyle
12.25	Camper Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	Don Matteo Fiction
16.10	Sei Sorelle Soap
17.00	TG1 Attualità
17.10	Estate in diretta Attualità
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	TeccheTeccheTè Spettacolo
21.25	Amore, cucina e curry Film Commedia ('14)
23.35	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	Mondiali di Nuoto Nuoto
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50	Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00	Saint-Gervais Mont-Blanc - Courchevel. 166 km Ciclismo
16.25	Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.25	Tour Replay Attualità
18.00	Tg Parlamento Attualità
18.10	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15	Tg2 Attualità
18.35	TG Sport Sera Attualità
19.00	Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30	Storie di donne al bivio Lifestyle
0.30	Meteo 2 Attualità
0.35	Piloti Serie Tv
0.55	Mondiali di Nuoto Nuoto

RAI 3	Rai 3
10.00	Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.00	Doc Martin Serie Tv
12.00	TG3 Attualità
12.15	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.50	Piazza Affari Attualità
15.00	In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.05	Rai Parlamento Attualità
16.10	La Prima Donna che Lif.
16.15	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00	Overland Documentari
17.55	Geo Magazine Attualità
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50	Un posto al sole Soap
21.25	Georgetown (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.05	Tg3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4	
6.25	Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Kojak Serie Tv
8.45	Agenzia Rockford Serie Tv
9.55	Detective in corsia Serie Tv
10.55	Carabinieri Fiction
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora del West Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Att.
15.30	Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.45	Il caso Drabble Film Thriller ('74)
19.00	Tg4 Telegiornale Attualità
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48	Meteo.it Attualità
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Morning News Attualità
10.55	Tg5 - Mattina Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45	My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45	Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	Signora Volpe (1ª Tv) Fiction
23.20	Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.45	Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15	Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.40	Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30	C.S.I. New York Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.55	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05	The Simpson Cartoni
14.50	I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20	P.I. Serie Tv
17.10	Person of Interest Serie Tv
18.10	Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Freedom Summer Documentari
0.15	La storia proibita Documentari

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00	L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15	L'ingegneria del passato Documentari
18.10	Padre Brown Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Estate Attualità
21.15	Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
1.00	Tg La7 Attualità

TV8	
15.30	Amore a Cedar Creek Film Commedia ('21)
17.15	Un principe da sogno Film Commedia ('23)
19.00	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30	Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
0.15	Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv
NOVE	
15.20	Il delitto della porta accanto Documentari
17.15	Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25	Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)
23.35	Smetto quando voglio Masterclass Film Commedia ('17)

20	20
14.15	The 100 Serie Tv
15.45	The last ship Serie Tv
17.30	Gotham Serie Tv
19.20	Chicago Med Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Bumblebee Film Avventura ('18)
23.35	Fire with Fire Film Azione ('12)
1.30	Chuck Serie Tv
2.50	Joey Serie Tv
4.10	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4	Rai 4
16.00	Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25	Il Commissario Rex Serie Tv
19.05	Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50	Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Alone Film Thriller ('20)
23.00	Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)

IRIS	IRIS
11.05	Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)
13.45	Il grande sentiero Film Western ('64)
16.35	Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
19.15	CHiPs Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	L'ultima missione Film Poliziesco ('07)
23.35	We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia ('15)

RAI 5	Rai 5
15.50	Otello Spettacolo
18.25	Orchestra Rai. Storia di un bene comune Documentari
19.15	Rai News - Giorno Attualità
19.20	Dobici 20 Anni Di Fotografia Documentari
20.15	Prossima fermata, America Documentari
21.15	Concerto per l'Italia Spettacolo
22.55	Rock Legends Documentari

RAI MOVIE	Rai
14.10	Geronimo Film Western ('62)
16.00	La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.45	Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
19.20	Paolo Borsellino I 57 giorni Film Dramm. ('12)
21.10	American woman Film Drammatico ('18)
23.00	Speciale Movie Mag - Il cinema che verrà Attualità

RAI PREMIUM	Rai
15.45	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50	Capri Serie Tv
17.40	Il restauratore Fiction
19.35	Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20	TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo
0.05	Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.50	Il fiume della vita - Gange Film Drammatico ('17)

CIELO	cielo
16.15	Fratelli in affari Spett. Buying & Selling Spettacolo
17.15	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45	Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	Hydra - L'isola del mistero Film Horror ('09)
23.15	Viol@ Film Drammatico ('98)

TWENTYSEVEN	
14.00	Detective in corsia Serie Tv
16.00	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	Supercar Serie Tv
21.10	Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
23.10	Superman Il Film Fantascienza ('80)
1.35	Hazzard Serie Tv
3.10	Detective in corsia Serie Tv
4.40	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	TV2000
16.00	Rosa Selvaggia Telenovela
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
19.30	In Cammino Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	Emma Serie Tv
22.55	La completa preghiera della sera Attualità

LA7 D	7d
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
16.20	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Ghost Whisperer Serie Tv
20.00	La cucina di Sonia Lifestyle
20.30	Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30	Ghost Whisperer Serie Tv
0.50	La cucina di Sonia Lifestyle
1.20	La Mala Educaxxion Attualità

LA 5	5
14.45	Riverdale Serie Tv
15.50	Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35	Lina's Hair Spettacolo
18.00	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10	Scusa ma ti chiamo amore Film Commedia ('07)
23.15	Scusa ma ti voglio sposare Film Commedia ('10)
1.20	Solo per amore - Destini incrociati Fiction

REAL TIME	Real Time
15.30	Abito da sposa cercasi Documentari
17.35	Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.30	Abito da sposa cercasi Documentari
19.25	Casa a prima vista Spettacolo
21.30	Casa a prima vista Spettacolo
22.35	The Bad Skin Clinic Lif. Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle
5.35	

GIALLO	Giallo
10.15	Balthazar Serie Tv
12.25	L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.20	Tandem Serie Tv
16.40	Shetland Serie Tv
18.50	Balthazar Serie Tv
21.10	Grantchester Serie Tv
23.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10	Shetland Serie Tv
3.20	Disappeared Documentari
4.15	Murder by Numbers Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	The Closer Serie Tv
15.50	The mentalist Serie Tv
17.35	Colombo Serie Tv
19.25	The Closer Serie Tv
21.10	Delitto a Albi Film Giallo ('21)
23.00	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20	Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25	Shades Of Blue Serie Tv

DMAX	DMAX
14.55	Missione restauro Doc.
15.50	Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40	Predatori di gemme Documentari
19.30	Nudi e crudi Spettacolo
21.25	Monte Rosa: La miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv
22.25	Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
23.20	WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.20	Life Below Zero Documentari

RAI3 BIS

21.20 "Alpe Adria Magazine" di luglio e il filmato "Carrie. La materia dello spirito" di Antonia Pilloso

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: il progetto de "I scarpetts de Cjargne". I concetti di memoria, tradizione e conservazione; 12.30 Gr FVG; 14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Controvento" di M. Callegarin; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG. Programmi per gli italiani in Istria 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti: Bilinguismo e Enti locali in Italia e Slovenia. L'ultimo numero de "Il Ponte rosso". Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 GR Mattino; segue Calendarietto; 7.30 Magazine del mattino; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: In studio Elena Husu e Helena Lupinc; 10.00 Notiziario; 10.10 Primo turno: Goriski portreti, zgodbe naših ljudi; 11.00 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13.00 GR ore 13.00; 13.20 Musica corale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 15.00 Terzo turno; 17.00 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Libro aperto: Marjan Tomšič: OSTRIG-ECA - 17. pt; 18.00 I nostri concerti; 18.59 Segnale orario; 19.00 GR della sera; segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
17.02	Sulle strade del Tour 17a tappa: Saint-Gervais Mont Blanc - Courchevel
18.05	Italia sotto inchiesta
19.30	Zapping
20.58	Ascolta si fa sera
RADIO 2	CAPITAL
13.45	A Tutta Radio2 Estate
16.00	Siesta
18.00	CaterEstate
20.00	Sere d'Estate
21.00	Club Tropicana
22.00	Radio2 Happy Family
RADIO 3	M20
19.00	Hollywood Party
19.50	Radio3 Suite - Panorama
21.30	Radioe Suite - Festival dei festival: Accademia Musicale Chigiana
24.00	Battiti
7.00	The Breakfast Club
10.00	Il mezzogiornale
12.00	Generazione Capital
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
9.00	Davide Rizzi
12.00	Marlen
14.00	Ilario
17.00	Albertino EveryDay
19.00	Andrea Mattei
22.00	Deejay Time in the Mix

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.00	The Keeper - La leggenda di un portiere Film Sky Cinema Drama
17.50	Un principe tutto mio 4 Film Sky Cinema Romance
17.55	Cool dog - Rin tin tin a new york Film Sky Cinema Family
19.20	Next Film Sky Cinema Action
19.20	Il cacciatore di ex Film Sky Cinema Collection
19.20	Andiamo a quel paese Film Sky Cinema Comedy
19.20	Chloe - Tra seduzione e inganno Film Sky Cinema Suspense
19.25	Il delitto perfetto Film Sky Cinema Due
19.25	Fuga dal pianeta terra Film Sky Cinema Family
19.30	Se sposti un posto a tavola Film Sky Cinema Romance
19.35	Detective Knight - Giorni di fuoco Film Sky Cinema Uno
21.00	Top Gun: Maverick Film Sky Cinema Action
21.00	Fratelli d'Italia Film Sky Cinema Comedy
21.00	Zona d'ombra Film Sky Cinema Drama
21.00	The Portable Door Film Sky Cinema Family
21.00	Magic Mike Film Sky Cinema Romance
21.00	Lo squalo 3 Film Sky Cinema Suspense
21.15	Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Sky Cinema Collection
21.15	Laggiù qualcuno mi ama Film Sky Cinema Due

TV LOCALI		
CAPODISTRIA	TELEQUATTRO	TELEANTENNA 80
06.00 INFOCANALE	06.00 TRIESTE IN DIRETTA	04.00 Dai 60 ai 2000
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.	07.00 SVEGLIA TRIESTE	06.00 Buona Giornata con Ugo Palmisano
14.20 IN VIAGGIO CON SILVIO ODOGASO	10.00 GINNASTICA DOLCE	07.00 Andrea Catavolo Show
14.30 TUTTOGGI SCUOLA	10.20 GINNASTICA ZUMBA	09.00 Morning fever con Walter Massa
15.15 SHAKER	12.10 COOK ACCADEMY	12.00 Ospiti a pranzo con LaSilk
16.00 PETRARCA	12.35 TRIESTE D'ARTE	14.00 I FEEL GOOD con Miki Garzilli
16.30 WEBOLUTION	13.00 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	17.00 S+ For you
17.00 UNA VITA, UNA STORIA	13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20	18.00 STARGATE - Viaggio nella musica con l'dj d'Italia
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA	13.35 SVEGLIA TRIESTE I - il meglio	19.00 Programmazione in lingua friulana. "Imparin il furlan"
18.35 VREME	17.45 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R	21.00 Folclorissima. Serata dedicata ai festival ed avvenimenti folcloristici del Fvg
18.40 PRIMORSKA KRONIKA	18.00 TRIESTE IN DIRETTA	23.00 Teleanotte estate external live
18.55 POLETO VREME	19.00 COOK ACADEMY	00.00 Vivi la notte con teleantenna ed i djs dilibiza
19.00 TUTTOGGI I edizione	19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
19.25 TG SPORT	20.05 TG POST - SERA - Live	
19.30 L'UNIVERSO E' ... REPLAY	20.30 IL NOTIZIARIO - R	
20.00 MEDITERRANEO	21.05 FILM - LORD BRUMMELL	
20.30 ALPE ADRIA	23.00 IL NOTIZIARIO - R	
21.00 TUTTOGGI II edizione	23.30 TG POST SERA - R	
21.15 FOCUS	00.00 TRIESTE IN DIRETTA	
21.45 SUI SET DELL'ISTRIA	01.00 IL NOTIZIARIO - R	
22.15 MOSAICO ADRIATICO		
23.00 FOLKEST 2021		
23.30 ECOFUTURO		
00.00 TUTTOGGI II edizione /r/		

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	31/35	29/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

Giornata instabile. Nelle ore centrali sarà probabile una fase con schiarite anche ampie, mentre nella notte e poi in particolare nel pomeriggio-sera saranno possibili temporali su diverse zone. I temporali potranno essere anche forti, con raffiche di vento e locali grandinate da non escludere. Nelle ore centrali farà ancora caldo con afa, specie in pianura.

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

Giornata instabile. Nella notte saranno possibili temporali sparsi su pianura e costa, poi ci potrà essere una fase più stabile nelle ore centrali, con ampie schiarite. Dal pomeriggio saranno di nuovo possibili rovesci e temporali sparsi, con maggiore probabilità sulla zona montana, ma non esclusi anche altrove. Soffierà Bora moderata su zone orientali e sulla costa, anche sostenuta a Trieste. Temperature in lieve diminuzione.

Tendenza: venerdì e sabato si preannunciano due giornate instabili, contraddistinte da variabilità e occasioni per piogge e temporali sparsi.

TEMPERATURE IN REGIONE				
a cura di Arpa Fvg-Osmer				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,3	33,1	66%	37 km/h
Monfalcone	24,4	36,6	56%	38 km/h
Gorizia	23,5	34,4	44%	18 km/h
Udine	21,8	33,9	46%	28 km/h
Grado	26,0	33,7	60%	24 km/h
Cervignano	21,7	35,7	42%	21 km/h
Pordenone	24,4	35,2	42%	27 km/h
Tarvisio	16,0	28,3	59%	23 km/h
Lignano	27,6	35,8	48%	27 km/h
Gemona	24,2	33,5	81%	31 km/h
Tolmezzo	19,6	31,4	54%	29 km/h
Forni di Sopra	18,1	26,8	64%	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	28,1	0,07 m
Monfalcone	calmo	26,5	0,09 m
Grado	calmo	28,1	0,11 m
Lignano	calmo	28,3	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23	Copenaghen	13	22	Mosca	16	28
Atene	25	36	Ginevra	16	34	Parigi	15	31
Belgrado	23	35	Lisbona	15	31	Praga	14	30
Berlino	14	26	Londra	14	24	Varsavia	18	26
Bruxelles	11	25	Lubiana	16	31	Vienna	20	31
Budapest	23	38	Madrid	26	40	Zagabria	21	34

ITALIA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Aosta	21	34	
Bari	24	34	
Bologna	24	38	
Bolzano	23	35	
Cagliari	26	33	
Firenze	19	37	
Genova	24	28	
L'Aquila	19	38	
Milano	23	34	
Napoli	26	33	
Palermo	27	36	
R. Calabria	26	37	
Roma	23	40	
Torino	21	32	
Venezia	25	32	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: sole prevalente ma con qualche forte temporale inizialmente sulle Alpi, in propagazione tra pomeriggio e sera su Prealpi e poi pianure centro-orientali.
Centro: soleggiato su tutte le regioni.
Sud: tempo stabile e ovunque soleggiato con caldo talora estremo.
DOMANI
Nord: prevale ancora il sole pur con dei temporali pomeridiani sui settori alpini centro-orientali in locale estensione serale alle pianure del Nord-est.
Centro: sole prevalente, salvo qualche innocua nube in più sulla Toscana.
Sud: tempo stabile e ovunque soleggiato con caldo ancora intenso.

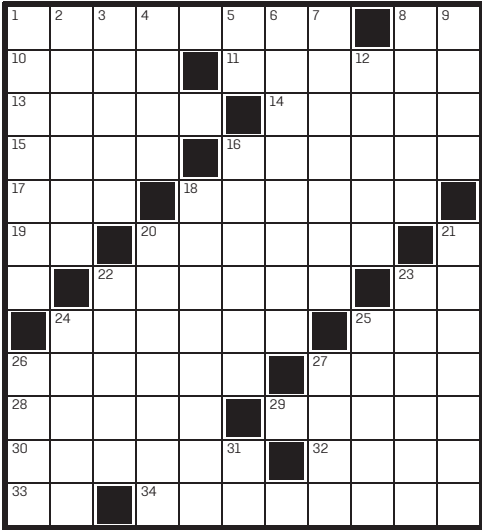
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

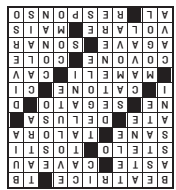
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Fu amata da Dante - **8** La Berganza mezzosoprano (iniz.) - **10** Vendite all'incanto - **11** Il forziere sotterraneo della banca - **13** Gambo - **14** Musicò la romanza *Marechiaro* - **15** Prive di malattie - **16** Qualche volta - **17** Dea della vendetta - **18** Scontenta del risultato - **19** Termine di termine - **20** Tagliato col saracco - **22** Uno era l'Uticense - **23** Il centro di Recife - **24** Goffredo che scrisse l'inno nazionale italiano - **25** Un titolo onorifico (abbr.) - **26** Fascio di spighe - **27** Il Porter di *Night and day* - **28** Pianta da cui si distilla la tequila - **29** Ecogoniometro - **30** Aleggare - **32** Granoturco - **33** È in mezzo alla cialda - **34** Il verdetto dell'oracolo.

VERTICALI: **1** Giorgio che scrisse il romanzo *Il giardino dei Finzi-Contini* - **2** La bella stagione - **3** La città greca grande rivale di Sparta - **4** Vengono imbrattate dal pittore da strapazzo - **5** In mezzo ai pericoli - **6** Alfredo che musicò *La Wally* - **7** Avanzate, progredite - **8** Monti della Slovacchia - **9** Completamente priva di luce - **12** Esagerato nella parcella - **16** Laterizi per tetti - **18** Avere, possedere - **20** Il bollitore per il tè tipico della tradizione russa - **21** Non uguale - **22** A quello donato non si guarda in bocca - **23** È di fronte a Dover - **24** Il paroliere Giulio Rapetti - **25** Il barbaro di Robert E. Howard - **26** Bacino di estrazione - **27** Città lariana - **31** In mezzo alla pressa.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Sapete valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO
21/4 - 20/5



La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI
21/5 - 21/6



L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO
22/6 - 22/7



Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE
23/7 - 23/8



In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, rifletteteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE
24/8 - 22/9



Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI
20/2 - 20/3



La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI

GENERAL

Fujitsu General Limited

TUTTO PRONTO PER UNA FRESCA ESTATE?

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Gattaruzza, **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser, **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Gonnelli, **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria, **Sport:** Roberto Degraffi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignone di Zocco - Vicenza

La tiratura del 18 luglio 2023 è stata di 14.240 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627



**Una città in cui
un solo uomo
soffre meno
è una città migliore**

ASSEGNA IL TUO 5X1000



Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS
Codice Fiscale 90 12 77 30 324

SOSTIENICI



Fondazione Diocesana Caritas Trieste ONLUS
IBAN: IT 61 A 05018 02200 0000 17121203

BANCA POPOLARE ETICA



oppure scopri gli altri metodi inquadrando il **QR Code qui accanto** con il tuo telefono

 **Fondazione**
diocesana onlus
 **Caritas Trieste**

www.caritastrieste.org

